Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

BILANCIO DI ESERCIZIO
2021

INDICE

NOTA METODOLOGICA 3

ORGANI STATUTARI 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE 7
GESTIONE FINANZIARIA 9
VALORE E ALLOCAZIONE DEGLI INVESTIMENTI 16
ANALISI DELLA REDDITIVITÀ 20
GESTIONE ECONOMICA 24
RISORSE DISPONIBILI 26
BILANCIO DI MISSIONE 31
ALTRE INFORMAZIONI 34
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 35
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 36
PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE 36

SCHEMI DI BILANCIO 37
STATO PATRIMONIALE ATTIVO 38
STATO PATRIMONIALE PASSIVO 39
CONTI D'ORDINE 40
CONTO ECONOMICO 41
RENDICONTO FINANZIARIO 42

NOTA INTEGRATIVA 43
LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE E CRITERI ADOTTATI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 44
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 53
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 63
INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE 72
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 74

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 81
CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI 82
CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI 83
VITA RESIDUA DEI CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI 84
CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI 85
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE 86
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO 88
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 89
INDICATORI GESTIONALI 91

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 95

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 103

NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza pro tempore, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la determinazione della struttura e contenuto del bilancio, delle modalità di redazione, delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del successivo 26 aprile.

Il presente bilancio recepisce, ove compatibili, le modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.lgs. n. 139 del 2015 agli articoli da 2421 a 2435 del C.C., in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto compatibili".

Vengono tenuti, inoltre, in considerazione gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvati dall'ACRI nel luglio del 2014 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili oltre a fornire ulteriori indicazioni attraverso opportuni allegati; dal Rendiconto finanziario.

Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni bancarie, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono fini di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rende conto, secondo il criterio di competenza, della formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo di esercizio alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre ad offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni riguardo l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo considerato, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta dall'Ente, e indica, tra le altre informazioni, le deliberazioni assunte nel corso dell'anno e i soggetti destinatari dei contributi.

La Fondazione assolve agli obblighi d'informativa prescritti dalla normativa vigente non solo attraverso il Bilancio di Esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, ma anche con il Bilancio Sociale e la documentazione collegata, la cui approvazione avviene unitamente al presente documento, e che riporta le informazioni prescritte dalla normativa di riferimento per il bilancio di missione.

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO GENERALE[1]

Presidente:	Gilberto Muraro	
Consiglieri Generali:	Giovannella Baggio	Laura Foralosso
	Patrizio Bertin	Paola Delfina Formaglio
	Marina Bianchini	Michele Ghirardini
	Francesco Bicciato	Antonio Giolo
	Silvana Bortolami	Fabio Paoletti
	Matteo Ceruti	Antonio Parbonetti
	Mirella Cisotto	Tiziana Pradolini
	Francesco Rinaldo De Agostini	Rosario Rizzuto
	Cesare Dosi	Bernhard Schrefler
	Massimo Finco	Enrico Zerbinati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Gilberto Muraro	
Vice Presidenti:	Donato Nitti	
	Giuseppe Toffoli	
Consiglieri di Amministrazione:	Leda Bonaguro	Marco Ferrero
	Nunzio Cappuccio	Fausto Merchiori
	Stefano Delle Monache	Damiana Stocco

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Armando Grigolon	
Sindaci:	Stefano Dalla Dea	Maria Teresa De Lorenzo

SEGRETARIO GENERALE

Roberto Saro

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

[1] Il Consigliere Generale Francesco Rinaldo De Agostini è entrato in carica il 18 marzo 2022 in sostituzione di Stefano Bellon.
Il Consigliere Generale Rosario Rizzuto è entrato in carica il 01 aprile 2022 in sostituzione di Francesco Moschetti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da un graduale ritorno ad una situazione di normalità sospinta dalla campagna vaccinale che ha consentito un sensibile calo della gravità e della frequenza dei contagi da Covid-19. La ritrovata fiducia e la decisa ripresa dell'economia reale hanno contribuito a sostenere anche la ripresa dei mercati finanziari già in atto dalla seconda metà del 2020.

Ciò ha consentito di chiudere il bilancio d'esercizio 2021 registrando lo straordinario risultato di oltre 166 milioni di euro, ponendosi tra i migliori dalla costituzione dell'Ente.

Il risultato è stato conseguito grazie da un lato alla performance del portafoglio finanziario globalmente diversificato, ben superiore alle attese statistiche, e, dall'altro, alla redditività della partecipazione in Intesa Sanpaolo; venuto meno in settembre il divieto dei regolatori allo stacco dei dividendi, il gruppo ha infatti potuto riprendere la sua politica distributiva.

La destinazione dell'avanzo di esercizio consente di portare il patrimonio dell'Ente a 2,15 miliardi di euro, in aumento di 61,6 milioni di euro rispetto al 2020 (+3%) e di incrementare di 103,5 milioni di euro la dotazione dei fondi erogativi a disposizione dell'Ente.

Quanto alla politica erogativa perseguita nel 2021, la Fondazione ha progressivamente ridotto gli interventi di natura emergenziale, volti a supportare il territorio colpito dagli effetti avversi derivanti dalla pandemia, per riprendere una politica erogativa maggiormente orientata verso le progettualità definite nelle linee programmatiche di intervento.

Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, assume particolare rilievo l'acquisizione nel corso del 2021 del controllo della società Centro Servizi S.r.l. (Cen.Ser) operata da Fondazione anche per il tramite della propria società strumentale Auxilia.

Cen.Ser è una società nata su iniziativa pubblica nel 1991 al fine di recuperare e rivalutare l'intero complesso industriale sede dell'ex zuccherificio della città di Rovigo, da tempo chiuso per cessata attività. Nel corso degli anni Cen.Ser ha cercato di trasformare l'area in un vero e proprio centro polifunzionale al servizio del territorio impiegando gli spazi per una molteplicità di attività quali fiere, esposizioni, convegni, work shop, eventi culturali e spettacolo, laboratori ed iniziative collegate. Nel complesso sono insediati anche incubatori di impresa e laboratori di ricerca legati all'Università di Padova. La situazione di crisi del settore fieristico e congressuale, accompagnato da elevati costi di gestione ed aggravata dalla situazione pandemica globale ha portato la Società ad una situazione di grave squilibrio economico e finanziario, impedendogli la compiuta realizzazione dei propri obiettivi.

Fondazione Cariparo, già socia di minoranza di Cen.Ser, ritenendo l'area di rilevante importanza per il territorio di Rovigo con molteplici potenzialità inespresse, ha definito un ampio progetto di rilancio della stessa che si prefigge di completarne la trasformazione in un vero e proprio centro culturale, scientifico e tecnologico e parimenti di consentirgli di raggiungere un sostanziale equilibrio economico/finanziario nel medio termine.

Nell'ambito della propria attività erogativa di rilievo assume l'approvazione da parte del Consiglio Generale del nuovo piano programmatico triennale 2022-2024 avvenuto in data 29 ottobre 2021. Tale piano è indirizzato a sostenere temi di forte attualità quali il progressivo invecchiamento della popolazione, la trasformazione digitale e la transizione ecologica, ricercando possibili convergenze con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le risorse complessivamente destinate allo scopo ammontano a 165 milioni di euro, segnando un incremento di oltre il 22% rispetto alle risorse previste nel triennio precedente.

Nonostante il 2021 sia terminato sotto i migliori auspici, l'inizio del nuovo anno è stato pesantemente segnato dalla crisi tra Ucraina e Russia e dal relativo conflitto armato tutt'ora in atto e che ha già iniziato a produrre forti ripercussioni sul piano politico, economico e finanziario a livello mondiale. Ne consegue che, al pari del 2020, anche la formazione del Bilancio 2021 avviene in un periodo di forte incertezza; gli Organi della Fondazione, nella consapevolezza che tale situazione non consente di prevedere quali e quanti potranno essere i riflessi sulla redditività dell'Ente nei prossimi anni, ritengono che la diversificazione del rischio del proprio portafoglio sostenuta da una robusta solidità patrimoniale e da un altrettanto consistente fondo di stabilizzazione delle erogazioni consentiranno di affrontare le nuove sfide a venire con la consapevolezza e l'ottimismo di poter continuare ad essere un punto di riferimento per il proprio territorio.

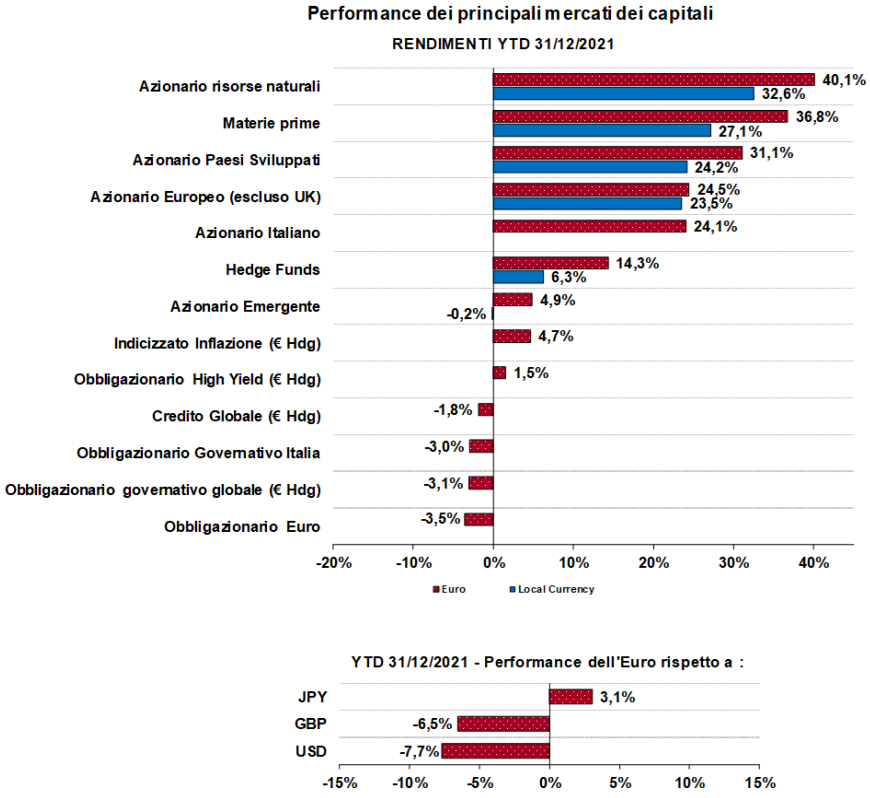
GESTIONE FINANZIARIA

Gli attivi finanziari della Fondazione si articolano come segue:

COMPONENTE	DESCRIZIONE
Portafoglio Strategico	Partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. (ISP).
Portafoglio Gestito	Portafoglio globalmente diversificato e investito in tutto lo spettro delle classi di investimento.
Altri Investimenti Illiquidi Italiani	Partecipazioni in società italiane e investimenti in fondi chiusi concentrati in Italia.
Impieghi finanziari collegati alla missione	Partecipazioni in società e investimenti in fondi chiusi riservati a sostegno del sistema economico locale e del Paese finanziati a valere sui fondi erogativi.

PREMESSA: mentre redigiamo questa relazione sono in corso eventi di tale portata da rendere difficile anche il resoconto del passato in termini "ordinari". Il conflitto bellico in corso potrebbe modificare in modo sostanziale, e per ora non prevedibile, gli equilibri geopolitici, macroeconomici e finanziari raggiunti negli ultimi 80 anni. È su questo sfondo che vanno inserite tutte le considerazioni che seguono.

I MERCATI E LE ATTIVITÀ FINANZIARIE NEL 2021



Il 2021 è stato un anno complessivamente positivo per gli investitori globali adeguatamente diversificati.
Dopo il collasso dell'attività economica più improvviso nella storia moderna, le recessioni ad esso associate si sono dimostrate profonde ma di breve durata. La recessione cinese è stata la più rapida, con il PIL subito rientrato sul trend di crescita pre-pandemico.

L'economia globale ha ripreso il suo percorso di crescita, anche se in modo eterogeneo tra paesi e settori. Il PIL mondiale è cresciuto nel 2021 del 5,9%, con i Paesi Sviluppati che hanno fatto registrare gli incrementi maggiori (Stati Uniti +5,7%, Eurozona +5,2%, Regno Unito +7,1%), mentre la ripresa è stata mediamente più fragile nelle economie emergenti (Brasile +4,7%, Sud Africa +4,8%).
Da un lato, la prosecuzione e l'allargamento delle campagne di vaccinazione ha consentito il graduale allentamento delle restrizioni introdotte per contrastare la pandemia, nonostante la diffusione di nuove varianti del virus. Dall'altro, le politiche economiche hanno ovunque continuato a sostenere la crescita.
L'ampio sostegno fiscale ha contribuito a compensare le carenze dell'attività privata, con molti governi che hanno raggiunto i livelli di indebitamento più elevati dalla Seconda guerra mondiale. Negli Stati Uniti, dopo il piano di aiuti all'economia da 1900 miliardi di dollari che intendeva sanare le ferite derivanti dalla lunga crisi pandemica (*American Rescue Plan*), l'amministrazione americana ha varato un piano per le infrastrutture da 1100 miliardi di dollari ed è al vaglio del Congresso un piano per la protezione sociale da 1750 miliardi di dollari.
In Europa nel 2021 sono stati erogati a diversi Paesi i primi fondi del *programma Next Generation EU* (oltre 50 miliardi di euro a titolo di prefinanziamento). In Italia l'Esecutivo ha richiesto alla Commissione il pagamento della prima rata delle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (21 miliardi tra sovvenzioni e prestiti) e ha pubblicato la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano che evidenzia il raggiungimento dei 51 obiettivi programmati per il 2021.

L'indispensabile sostegno alla domanda offerto dalle politiche economiche, affiancandosi ad alcuni vincoli persistenti sul lato dell'offerta, ha indotto rialzi significativi nel tasso di inflazione in tutti i principali Paesi. Negli Stati Uniti la crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo ha raggiunto a dicembre il 7%, il livello più elevato dagli anni Ottanta, soprattutto per effetto del rialzo dei prezzi dell'energia, delle auto usate e per i rincari degli affitti. L'inflazione è salita anche nel Regno Unito (5,4% in dicembre), in Giappone (+0,8% in dicembre) e anche in alcuni paesi emergenti (in dicembre Brasile 10,1%, Russia 8,4%). Per quanto riguarda l'eurozona, l'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, con una variazione dei prezzi al consumo che a dicembre è stata pari al 5,0% in ragione d'anno (2,6% se depurata dagli effetti della componente energetica).

In un contesto di politiche monetarie straordinariamente espansive da parte di tutte le Banche Centrali, la ripresa economica associata al rapido aumento del tasso di inflazione ha indotto gli investitori a rivedere, in corso d'anno, le proprie aspettative e a ritenere imminente il graduale rientro su impostazioni meno accomodanti. Il processo di normalizzazione delle politiche monetarie è effettivamente stato avviato negli ultimi mesi del 2021.
Nella riunione dei primi giorni di novembre la **Federal Reserve** ha infatti ridotto il *target* mensile per gli acquisti netti di titoli (120 miliardi di dollari) di 15 miliardi di dollari in novembre e dello stesso importo in dicembre. All'inizio del nuovo anno, considerati i miglioramenti sul mercato del lavoro e l'andamento dell'inflazione, gli acquisti netti sono stati ulteriormente ridotti di 30 mld al mese preannunciandone la fine entro marzo. Parallelamente le attese dei mercati si sono orientate verso il progressivo aumento dei tassi di politica monetaria, scontando incrementi dei tassi sui Fed Funds per complessivi 50-75 bps già nell'anno in corso.
A metà dicembre, il consolidarsi della ripresa economica e i progressi nel raggiungimento dell'obiettivo inflazionistico di medio periodo (2%) hanno indotto la **Banca Centrale Europea** ad annunciare per la prima parte del nuovo anno la graduale riduzione del ritmo degli acquisti netti di titoli, pur evidenziando l'intendimento di mantenere una politica monetaria ancora flessibile ed accomodante per consentire la stabilizzazione del tasso di inflazione intorno al livello di equilibrio. Con riferimento al piano emergenziale di acquisto di titoli collegato alla pandemia (*Pandemic Emergency Purchase Programme*) la BCE ha dunque annunciato per il primo trimestre del 2022 la progressiva riduzione degli acquisti netti (da 60 mld mensili) e la loro interruzione alla fine di marzo 2022, proseguendo invece almeno fino a tutto il 2024 il reinvestimento della liquidità riveniente dai titoli in scadenza. Per quanto riguarda il programma di acquisto di attività finanziarie *(Asset Purchase Programme*), gli acquisti passeranno dai 20 miliardi di euro al mese di fine 2021, a 40 miliardi di euro al mese nel secondo trimestre del 2022 e a 30 miliardi al mese in quello successivo, per poi proseguire da ottobre 2022 a 20 miliardi al mese finché necessario. Sono stati inoltre confermati i tassi di

interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la Banca Centrale, rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,50%, riconfermando l'intendimento di mantenerli su livelli pari o inferiori a quelli attuali finché i progressi conseguiti dall'inflazione non saranno coerenti con un'inflazione stabile intorno al 2% nel medio periodo. I primi mesi del nuovo anno hanno poi evidenziato una crescita dei prezzi al consumo superiore al 5% e in accelerazione. La BCE ha conseguentemente modificato la propria intonazione, fino a quando, in febbraio, lo scoppio del conflitto in Ucraina, e le ripercussioni sui prezzi delle materie prime (energetiche e non) e sulle transazioni finanziarie, hanno fatto prospettare una maggiore restrizione monetaria allo scopo di ancorare le aspettative dei mercati. Si è quindi stabilito di accelerare la riduzione degli acquisti netti del programma APP, annunciandone la conclusione nel terzo trimestre dell'anno, ancorchè mantenendo invariati i tassi di politica monetaria.
Le preoccupazioni che i livelli elevati di inflazione potessero consolidarsi hanno invece spinto la **Bank of England** ad effettuare un rialzo del tasso di interesse di riferimento (allo 0,25%) nella riunione del 16 dicembre, diventando la prima banca centrale dei Paesi Sviluppati ed effettuare un rialzo in questo ciclo.
In Cina, dove l'andamento dell'inflazione è stato invece molto contenuto (0,9% il tasso di crescita annuale dei prezzi al consumo), la **People's Bank of China** ha messo in atto verso la fine dell'anno una serie di manovre moderatamente espansive.

Il progressivo evidenziarsi di una ripresa più robusta ed inflazione più elevata in USA e Regno Unito rispetto all'eurozona e le conseguenti aspettative di desincronizzazione delle politiche monetarie in queste aree, hanno provocato il deprezzamento dell'**euro** nei confronti del dollaro (-7,7%) e della sterlina (-6,5%). Al contrario, la cautela della Banca centrale giapponese, a fronte di un quadro di crescita e inflazione contenute, ha consentito l'apprezzamento dell'euro nei confronti dello yen (+3,1%).

Le attese di un'impostazione progressivamente meno accomodante delle politiche monetarie non hanno mancato di riverberarsi anche sui mercati obbligazionari: invertendo la tendenza rispetto allo scorso anno, tutti gli **indici obbligazionari -** ad eccezione di quelli indicizzati all'inflazione che hanno chiuso l'anno con un +4,7% - hanno registrato una *performance* negativa nel 2021: l'indice obbligazionario governativo globale [2] ha chiuso il 2021 con una performance del -3,1%, mentre l'indice che include anche le obbligazioni societarie[3] ha fatto registrare un -1,8%.
Negli Stati Uniti i rendimenti dei titoli di stato sono saliti su tutte le scadenze con incrementi di 60 bps sui due anni (da 0,1% a 0,7%), di 90 punti base per i quinquennali (da 0,4% a 1,3%) e di 25 punti base sui trentennali che hanno chiuso l'anno ancora sotto il 2% (da 1,65% al 1,9%).
Andamento non dissimile si è registrato per i *gilts* nel Regno Unito, mentre incrementi più contenuti hanno interessato i rendimenti delle obbligazioni governative dell'eurozona che in Germania, paese di riferimento per gli investitori, sono comunque rimasti negativi su tutte le scadenze ad eccezione di quelli sui titoli trentennali che sono tornati positivi, salendo da -0,16% a 0,2%. Il rendimento dei titoli decennali tedeschi è invece passato da -0,6 a -0,2%.
In questo contesto, anche i rendimenti dei titoli di stato italiani sono saliti su tutte le scadenze e l'incremento più consistente, di oltre 60 punti base, ha interessato i BTP decennali con i rendimenti che sono passati a 0,5% a 1,2%. Il differenziale di rendimento con i decennali tedeschi si è ampliato da 111 bps. di fine 2020 a 135 bps di fine 2021, segnalando un incremento del rischio percepito sul nostro Paese in conseguenza del sostanziale aumento dell'indebitamento del settore pubblico.
Sempre con riferimento al comparto obbligazionario, le obbligazioni societarie globali *investment-grade* chiudono il 2021 in negativo [4]*(-1,7%*), mentre il comparto *high yield* chiude in positivo[5] (+*1,5*%).
Nonostante i timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, all'incertezza sulla gravità delle varianti del virus e ai suoi riflessi sulla ripresa economica, le condizioni dei **mercati**

[2] *World Government Bond Index € Hdg*
[3] *Bloomberg Global Aggregate Credit Total Return Index € Hdg*
[4] *Bloomberg Global Aggregate Corporate Index € Hdg*
[5] *Bloomberg Global High Yield Index € Hdg*

azionari hanno continuato ad essere distese grazie al sostegno di governi e Banche Centrali. Gli Stati Uniti hanno ancora una volta evidenziato performance del mercato azionario più sostenute rispetto agli altri principali paesi, sia per le ragioni macroeconomiche prima evidenziate, sia per l'ampia esposizione dell'indice al settore IT, sostenuto da tendenze secolari amplificate dalla pandemia.
Gli indici dei mercati azionari dei paesi sviluppati, in generale, hanno ottenuto un rendimento ben al di sopra della loro media di lungo periodo[6] mentre la performance dell'indice relativo ai mercati emergenti è stata negativa [7] penalizzata principalmente dalla performance dei titoli azionari cinesi che hanno risentito delle strette regolamentari adottate dal governo cinese soprattutto sui settori tecnologici e sulle società quotate negli Stati Uniti.
Infine, l'indice riferito al mercato italiano (*MSCI Italy*) ha registrato un incremento del 24.1%.
Questi andamenti si sono accompagnati a una forte rotazione settoriale, con un rinnovato interesse degli investitori per i settori *value.* Il settore energetico, sostenuto da una ripresa della domanda e da un'offerta di petrolio relativamente più limitata, ha visto il prezzo del petrolio passare dai 48 dollari al barile di inizio anno ai 75 dollari di fine 2021. Tutto il comparto delle materie prime ha attirato sostenuti afflussi di capitale - l'indice *MSCI World Natural Resources* ha segnato un incremento del 32,6% in *local currency* - così come il settore finanziario, sostenuto anche dalla prospettiva di aumento dei tassi d'interesse.
A differenza del 2020, in cui la *performance* dei mercati azionari è stata ovunque determinata dall'espansione dei multipli di mercato, i rendimenti del 2021 sono stati trainati soprattutto dal miglioramento delle aspettative sugli utili: il fattore "qualità" è emerso come principale driver di performance sui mercati sviluppati, con minore enfasi su fattori di *momentum* e più attenzione alla performance economica dei sottostanti.

Per quanto riguarda gli **investimenti alternativi**, i dati preliminari mostrano una performance positiva per gli **Hedge Fund** (indice *composito HFRF of Funds Diversified Index* +6,3% in dollari, +14,3% in euro*)*. Il valore di questi investimenti è cresciuto nei primi tre trimestri dell'anno (non ancora disponibili i dati sul quarto trimestre), portando gli *asset under management* al livello record di 4,5 triliardi di dollari (dai 3,8 circa di fine 2020).
Tutte le strategie hanno mostrato *performance* positive nel 2021: le strategie *distressed* /ristrutturazione hanno generato i rendimenti più sostenuti dell'anno (+15,9%), beneficiando delle opportunità causate dalla pandemia. Le strategie azionarie *long/short* hanno chiuso il 2021 con un +11,8%, inferiore a quella del mercato azionario e dunque evidenziando una ridotta esposizione netta. Positive anche le altre strategie, in particolare le *multi-strategy* (+6,8%), le *event driven* (+12,9%) e le *global macro* (+7,6%).
Secondo quanto emerge dai dati al terzo trimestre 2021, il **Private Equity** USA ha continuato a sovraperformare le equivalenti azioni quotate sul mercato regolamentato, su tutti gli orizzonti temporali (performance in dollari a 1 anno +49,7% contro +31,0% del quotato, a 20 anni +14,3% l'anno contro +10,2%). **Il venture capital** ha mostrato le migliori performance sia su orizzonte temporale annuale (in dollari +83,7% contro +32,1% del quotato), sia sugli orizzonti più lunghi (a 20 anni +10,9% l'anno contro +10,2% del quotato). Per quanto riguarda il **Private Equity** ed il **Venture Capital** relativo ai paesi sviluppati ex US, l'indice composito ha registrato una performance in dollari a 1 anno +51,7% circa il doppio rispetto agli indici azionari quotati globali.
Diverso andamento ha continuato a contraddistinguere il comparto **immobiliare** sui private markets, che hanno sottoperformato l'equivalente quotato, sia su orizzonte annuale che ventennale[8].

[6] *MSCI World Index +24,2% in local currency*
[7] *MSCI Emerging Markets Index -0,2% in local currency*
[8] USA: performance in dollari a 1 anno +25,3% contro +31,7% del quotato, a 20 anni +9,0% l'anno contro +10,7% del quotato

LA GESTIONE FINANZIARIA

La strategia di investimento

- È stato riconfermato il posizionamento strategico in ISP, il cui peso sul totale degli attivi finanziari è sempre rimasto entro i limiti stabiliti dal protocollo ACRI-MEF e al 31/12/2021 è pari al 29,6%.

- Per il portafoglio gestito globalmente diversificato, sono stati confermati gli scostamenti tattici – sovrappeso in liquidità e sottopeso azionario - che erano stati individuati a fine 2020 alla luce dei livelli elevati raggiunti dalle valutazioni azionarie e in generale dai mercati. Il sovrappeso in liquidità è stato mantenuto in chiave tattica mentre il sottopeso nell'azionario quotato è divenuto strategico. È stata in ogni caso mantenuta un'ampia esposizione ai motori di crescita economica anche attraverso i mercati privati riconfermando il ruolo centrale del programma di investimenti privati globalmente diversificati e il relativo target strategico.

La spending policy

- La spending policy della Fondazione è stata confermata in 240 milioni di euro sul triennio sulla scorta dei risultati delle consuete analisi di sostenibilità e di *stress test*. Da un lato, infatti, l'analisi di sostenibilità ha evidenziato come il conseguimento di un risultato del portafoglio gestito in linea con le attese statistiche (3%+inflazione) avrebbe consentito di mantenere invariato il profilo degli esborsi (240 milioni di euro sul triennio) senza erodere il valore degli attivi finanziari, solo in presenza di un dividendo medio di ISP non inferiore ai 10 centesimi annui sul triennio. D'altro lato, gli *stress tes*t hanno poi riconfermato che il portafoglio sarebbe comunque stato in grado di fare fronte agli impegni senza danneggiare la strategia di investimento anche qualora una delle due condizioni non si fosse avverata.

- Le decisioni e la relativa implementazione sono state accompagnate da un attento monitoraggio del profilo di liquidità presente ed atteso del portafoglio, sia con riferimento agli investimenti illiquidi sia con riferimento all'assorbimento di liquidità da parte della comunque contenuta operatività di trading.

La creazione di valore

La verifica *ex-post* sull'equilibrio tra redditi ed esborsi mostra come anche nel 2021 i redditi generati dalla gestione finanziaria (in tutto 229 milioni di euro[9]) siano stati superiori agli esborsi (64 milioni di euro), **tenuto conto anche dell'erosione inflazionistica che nell'anno ha "assorbito" ben 108 milioni di euro (**4,2%[10]) che riduce il risultato "reale" a 121 milioni di euro.

Come evidenziato nella tabella che segue, estendendo la valutazione al periodo 2012-2021 si conferma la capacità della gestione di conservare ed accrescere il valore reale degli attivi finanziari: anche nel lungo periodo i redditi generati dalla gestione finanziaria hanno consentito una piena copertura degli esborsi relativi a liquidazione di erogazioni, costi di funzionamento ed oneri fiscali, consentendo altresì di reintegrare l'erosione inflazionistica, particolarmente impattante nel 2021.

Anni 2012-2021	In mln di euro	% annua su aggregato medio
Redditi della gestione finanziaria	1.347	+5,8%
Esborsi sostenuti	-732	-3,2%
Reintegro inflazione (*tasso di crescita dei prezzi al consumo in Italia*	-245	-1,1%

[9] Ovvero: 225 milioni di euro cui vanno aggiunti 3,5 milioni di euro di risultato da negoziazione sulle azioni di trading Intesa Sanpaolo al netto della svalutazione di fine periodo.

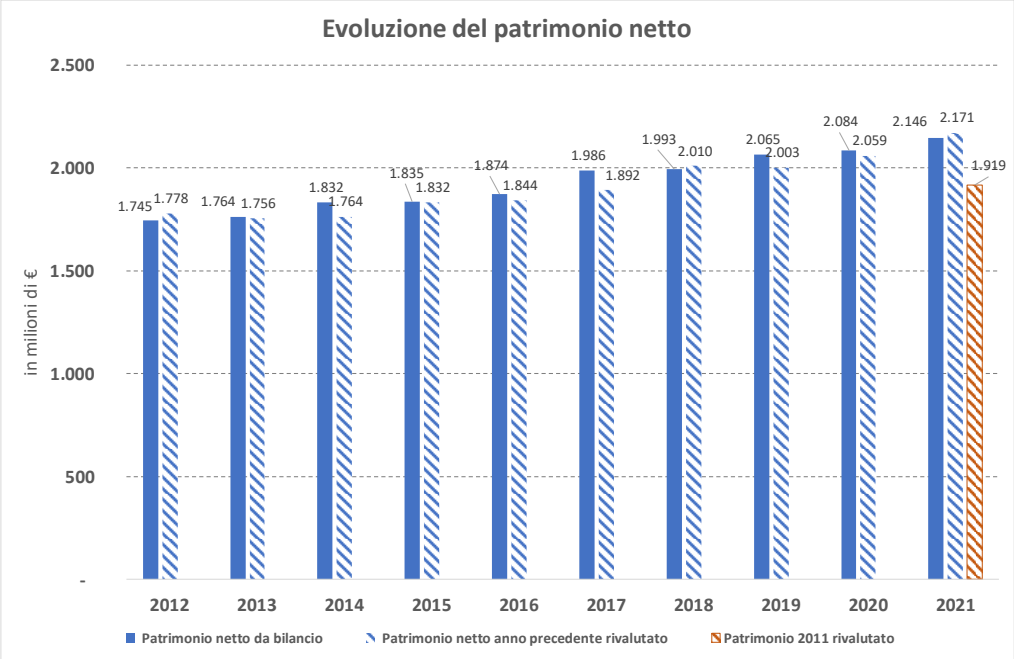
[10] Indice armonizzato dei prezzi al consumo per l'Italia (HICP) applicato alla consistenza media del portafoglio (2,6 miliardi di euro).

Indice armonizzato)		
VARIAZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL NETTO DELL'INFLAZIONE	**371**	**+1,6%**

Il grafico che segue riporta il valore del patrimonio netto sullo stesso orizzonte temporale confrontando per ogni esercizio il valore con quello dell'anno precedente rivalutato per il tasso di inflazione realizzatosi in corso d'anno. Al di là delle oscillazioni annuali evidenziate nel grafico, nel periodo 2012-2021 la gestione ha creato valore, accrescendo il patrimonio netto oltre l'erosione inflazionistica e destinando mediamente ogni anno circa 50 milioni all'attività filantropica. Infatti, a fine 2021 il patrimonio netto ammonta a 2,146 miliardi di euro, a fronte di un valore 2011 (1,733 miliardi di euro) che riportato ai valori 2021[11] ammonta a 1,919 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto ammonta quindi a 2,146 miliardi di euro, in aumento di 61,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per effetto di:

- 3,5 milioni di euro di utili accantonati alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze[12],
- 58,1 milioni di euro dell'avanzo accantonati alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

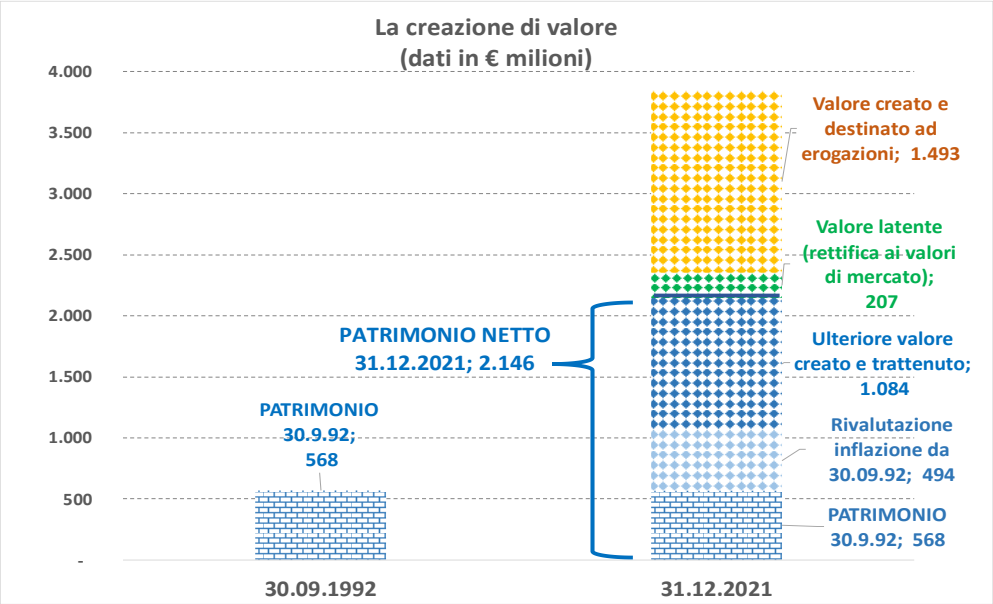


Per avere un'indicazione prospettica di più lungo periodo sull'evoluzione e redditività del patrimonio è utile ricordare che esso origina dal conferimento nel dicembre 1991 del 100% delle azioni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che valevano 568 milioni di euro.

Al momento della sua nascita, 30 anni fa, la Fondazione disponeva quindi di un patrimonio di 568 milioni di euro ed oggi il suo patrimonio netto è pari a 2,1 miliardi di euro. Inoltre gli attivi esprimono plusvalenze non contabilizzate per circa 207 milioni di euro. Nello stesso periodo sono stati destinati alle erogazioni circa 1,5 miliardi di euro. In totale quindi è stato creato valore per circa 3,3 miliardi pari a quasi 6 volte la dotazione iniziale.

Nei trenta anni di vita della Fondazione, infatti, i proventi generati dalla partecipazione bancaria (dividendi, per lo più) sono stati utilizzati in parte per finanziare l'attività erogativa e in parte sono stati reinvestiti in attività globalmente diversificate, che a loro volta hanno generato proventi destinati all'attività filantropica e al rafforzamento patrimoniale.

[11] La rivalutazione è stata effettuata applicando l'indice armonizzato dei prezzi al consumo storico per l'Italia.
[12] Utili realizzati dalla vendita di azioni ISP al netto di minusvalenze da valutazione su quelle rimaste nel portafoglio di trading.



L'integrazione dei criteri di Investimento Responsabile e l'impegno Net Zero per il portafoglio gestito

Dopo avere nel 2020 esplicitato la sua *policy* per l'investimento responsabile - declinata su tutte le componenti del portafoglio - e avere scorporato una porzione del portafoglio da destinare ad investimenti di impatto italiani, nel 2021 la Fondazione ha rivolto una crescente attenzione all'implementazione della policy.

E' questo un ambito in cui gli eventi bellici, e le conseguenze di imprevedibile proporzione e gravità, impatteranno in modo significativo introducendo nuove dimensioni di investimento responsabile, modificando in parte quelli che già molti investitori utilizzano (per esempio i filtri di esclusione) e rendendo ancora più imprescindibile la transizione energetica non più solo in ottica di contrasto al cambiamento climatico ma anche in risposta all'esigenza di ridurre la dipendenza energetica del Paese.

È stato quindi ampliato l'ambito di misurazione del rating ESG del portafoglio gestito, estendendolo oltrechè agli investimenti azionari, anche a quelli obbligazionari e al portafoglio di investimenti privati, pur con diversa analiticità e affidabilità derivanti dalla qualità e disponibilità dei dati. In particolare:

- ✓ Il portafoglio azionario continua a presentare *MSCI ESG rating* pari ad A e un' esposizione al carbon fossile inferiore di quasi un terzo rispetto a quella del *benchmark*.
- ✓ Il portafoglio obbligazionario evidenzia un profilo ESG in linea con il benchmark e presenta una esposizione al carbon fossile decisamente inferiore rispetto al benchmark.
- ✓ Per il portafoglio Private Equity/Venture Capital l'emissione di CO2 per dollaro investito è circa la metà di quello derivante dall'investimento nell'indice azionario globale MSCI ACWI. Rispetto all'indice il portafoglio della Fondazione presenta infatti una maggiore esposizione a settori a bassa intensità di capitale fisico (IT e Healthcare) e una esposizione più limitata ai settori considerati più impattanti per l'ambiente.[13]

Sempre con riferimento al portafoglio gestito, a fine anno è stata presa una decisione di grande rilievo: in linea con gli obiettivi assunti dalla comunità internazionale ed in particolare dall'Unione Europea, la Fondazione si è infatti impegnata ad investire in modo da portare il portafoglio a zero emissione nette entro il 2050 , dimezzandole entro il 2030.
A tal fine, la Fondazione:

[13] Poiché non esistono dati per le società non quotate, l'analisi è stata realizzata ipotizzando per le società in portafoglio un livello di emissioni pari alle medie delle emissioni delle società quotate nei rispettivi settori.

- ✓ si impegna a monitorare l'evoluzione delle metriche e dei criteri più accreditati per la misurazione;
- ✓ intraprende fin da subito un percorso di scelta dei propri investimenti orientato alla riduzione progressiva assoluta delle emissioni, verificandone l'efficacia con misurazione annuale;
- ✓ incrementa e monitora l'esposizione ai business orientati alla transizione verso la sostenibilità, in particolare verso una significativa e durevole riduzione dell'intensità carbonica e nei settori che più necessitano di cambiamento (per esempio energia, utilities, acciaio, trasporti etc.),
- ✓ dedica un'allocazione a investimenti in soluzioni che contrastino il cambiamento climatico, creando un portafoglio sperimentale (cosiddetto Portafoglio "Laboratorio") che finanzi iniziative di compensazione ed innovazione.

I rischi nel portafoglio di investimenti privati

La crescente esposizione del portafoglio agli investimenti privati si accompagna ad una sistematica valutazione dei rischi che caratterizzano questi investimenti, per i quali la misurazione quantitativa attraverso gli indicatori usuali [14] mostra una scarsa significatività.

Oltre al profilo di liquidità di questa componente del portafoglio, che viene attentamente monitorato e integrato con quello complessivo del portafoglio allo scopo di mantenerne il livello desiderato, una particolare attenzione è dedicata all'allocazione tra le diverse strategie e alla selezione dei gestori. L'obiettivo è quello di ottenere una adeguata diversificazione e ricercare l'accesso a gestori con strategie consistenti e replicabili, con esperienze consolidate e riscontrate da terze parti e con strutture di *governance* e processi che, sottoposte a due diligence, minimizzino i rischi operativi.

Nella fase successiva all'inserimento in portafoglio, gli investimenti vengono poi sistematicamente monitorati.

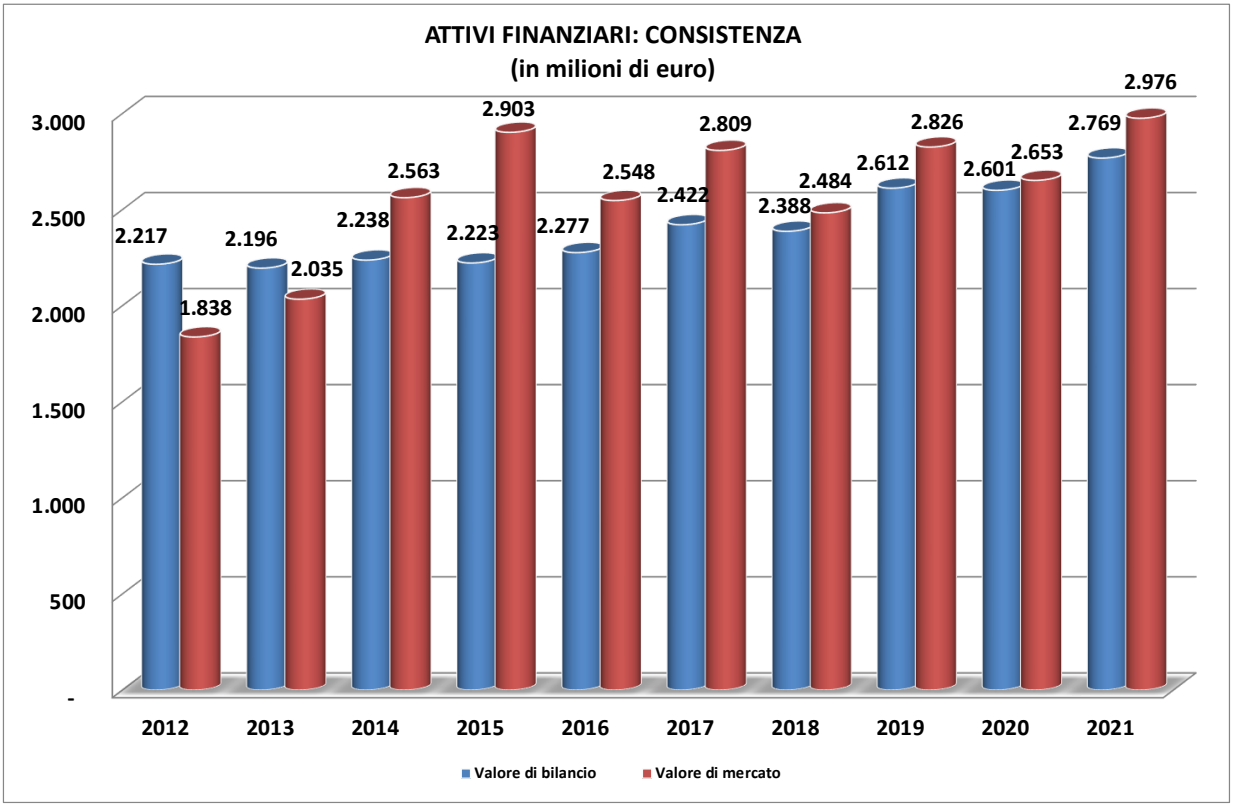
Nell'ambito di tale processo sono emerse nel tempo criticità con riferimento ad alcuni fondi entrati in portafoglio prima della crisi finanziaria. Si tratta principalmente di fondi immobiliari concentrati in Italia, con *vintage* compreso tra il 2004 e il 2007, raccolti da gestori italiani per lo più di prima generazione o da società che hanno poi attraversato periodi di grande difficoltà.

Come previsto dai criteri contabili adottati per il portafoglio circolante, le posizioni sono state nel tempo svalutate a bilancio, allineandone puntualmente il valore a quello del NAV. Al 31/12/2019 risultava a bilancio una esposizione complessiva residua pari a 17,8 milioni di euro, sui quali, data l'incertezza che circondava le effettive tempistiche e possibilità di *exit*, si era ritenuto opportuno iscrivere prudenzialmente tra le poste del passivo un fondo rischi specifico per 8,7 milioni di euro, che avrebbe potuto essere rilasciato qualora le prospettive di questi fondi fossero migliorate. Gli sviluppi intervenuti nel 2020 hanno comportato in realtà la materializzazione di buona parte delle perdite attese (5,2 milioni di euro) e indicato l'opportunità di integrare l'accantonamento residuo per ulteriori 7,2 milioni di euro. Al 31/12/2021 l'esposizione residua complessiva era pari a 9,3 milioni di euro dopo aver sostenuto ulteriori perdite per 3,3 milioni, coperte per 2,7 milioni di euro dal fondo rischi all'uopo costituito. Si è inoltre stabilito di stanziare ulteriori 1,4 milioni euro per coprire del tutto l'esposizione residua portando il fondo rischi a 9,3 milioni di euro.
Non sono invece emersi rischi significativi e specifici al di là di quelli propri dell'asset class, sugli investimenti presenti nel portafoglio di investimenti privati globalmente diversificati che presentano plusvalenze latenti superiori ai 75 milioni di euro.

VALORE E ALLOCAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

A fine 2021 il totale degli attivi finanziari a valori di mercato ammonta a 3,0 miliardi di euro, in aumento del 12,2% rispetto a fine 2020. Il valore contabile risulta invece pari a 2,8 miliardi di euro, in aumento del 6,5% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio precedente.

[14] i.e. volatilità e tutti i suoi "derivati", duration, etc.



Dal 2015 i valori includono Fondazione con il Sud.

La tabella che segue riporta i valori di mercato e di bilancio degli attivi finanziari e delle diverse componenti a fine 2021 e li confronta con i valori di chiusura dell'esercizio precedente.

Composizione degli attivi finanziari				
in milioni di euro	**Valore di bilancio**		**Valore di mercato**	
	2021	**2020**	**2021**	**2020**
Portafoglio Strategico	703	672	774	650
Portafoglio Gestito	1.870	1.742	1.951	1.758
Altri investimenti illiquidi italiani	124	117	178	175
PORTAFOGLIO FINANZIARIO	**2.697**	**2.532**	**2.903**	**2.582**
Impieghi di fondi erogativi	34	35	35	36
Società Strumentali	39	34	38	34
TOTALE ATTIVI FINANZIARI	**2.769**	**2.601**	**2.976**	**2.653**

A fine 2021 la differenza tra il valore di mercato del portafoglio finanziario e il suo valore di bilancio (+ 205,8 milioni di euro) è ascrivibile alle seguenti componenti:

- +70,6 milioni di euro di plusvalenze latenti sulla partecipazione in Intesa Sanpaolo;
- +80,4 milioni di euro di plusvalenze latenti nette sui fondi chiusi del portafoglio gestito[15];

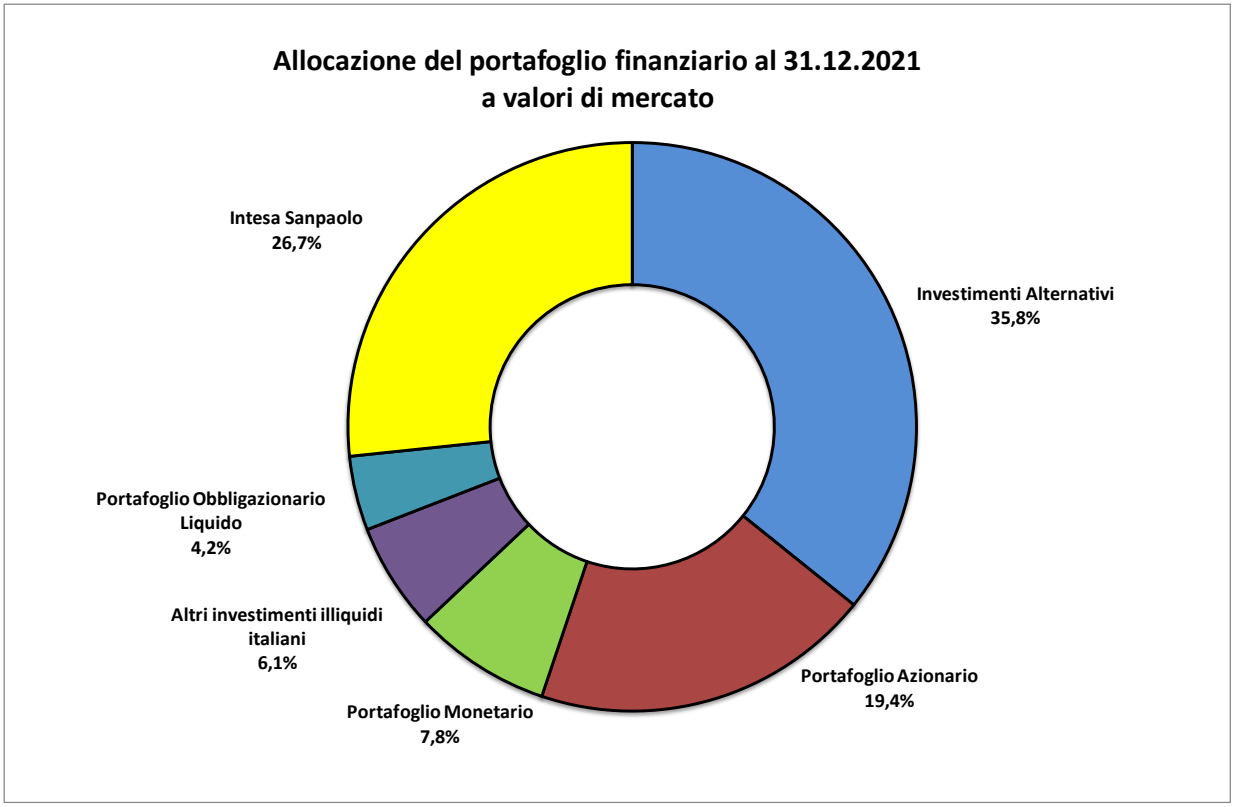
[15] Determinate sulla base degli ultimi NAV disponibili e indipendentemente dalla loro classificazione in *asset class* diverse.Il valore di bilancio dei fondi valorizzati con il NAV del 31.12.2021 è pari a 29,9 milioni di euro su un totale di 246,3 milioni di euro. I rimanenti 216,5 milioni di euro sono valorizzati al NAV del 30.09.2021 o del 30.06.2021 aggiustato per richiami e distribuzioni intervenuti sino a fine anno.

- +54,8 milioni di euro di plusvalenze latenti sugli altri investimenti illiquidi, riconducibili per 50,8 milioni di euro alla differenza tra il patrimonio netto consolidato pro quota e il valore di bilancio della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

Di seguito in dettaglio la composizione del portafoglio finanziario a valori di mercato.

Gli investimenti alternativi comprendono:

- la componente illiquida del portafoglio obbligazionario (strategie di credito illiquido);
- le strategie a rendimento assoluto (obbligazionario opportunistico e strategie *multiasset*);
- i fondi hedge,
- i *private investments* (escluse strategie di credito illiquido)



Portafoglio strategico

Al 31/12/2021 la Fondazione detiene 348.155.265 azioni Intesa Sanpaolo, corrispondenti all'1,79% del capitale sociale, di cui:

- 334.111.188 azioni iscritte tra le poste immobilizzate al valore di 2,01 euro con un valore di bilancio pari a 672 milioni di euro, in linea con l'anno precedente;
- 14.044.077 azioni iscritte in bilancio tra le poste circolanti alla quotazione media di dicembre pari a 2,22 euro, acquistate nel corso del 2021 ad un prezzo medio di 2,30 euro.

Il valore di mercato delle azioni Intesa Sanpaolo detenute è pari a 773,8 milioni di euro e in aumento di 124,1 milioni di euro rispetto a fine 2020 per effetto di:

- aumento della quotazione di valorizzazione da 1,94 euro media di dicembre 2020, a 2,22 euro media di dicembre 2021;
- incremento del numero di azioni detenute di 14.044.077 titoli.

Al 31.12.2021 il relativo patrimonio netto per azione è pari a 2,96 euro e il patrimonio netto tangibile per azione risulta pari a circa 2,7 euro[16].

[16] Fonte: Bloomberg, dato al 30/09/2021

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività collegata al mandato di gestione patrimoniale affidato a Fondaco SGR per l'estrazione di valore attraverso la vendita sistematica di opzioni *call* da regolarsi esclusivamente per cassa (*Fondaco Yield Enhancement Program)* su 33 milioni di azioni ISP. Il risultato 2021 della gestione in derivati è negativo per 786 mila euro.

Con riferimento all'operatività di trading sul titolo ISP, nel 2021 sono stati realizzati utili per 4,5 milioni di euro (al lordo di costi e imposte connesse alla negoziazione per 546 mila euro). L'utile lordo è iscritto direttamente tra le poste patrimoniali nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99. Al 31/12/2021 la Fondazione detiene 14.044.077 azioni iscritte tra i titoli circolanti.

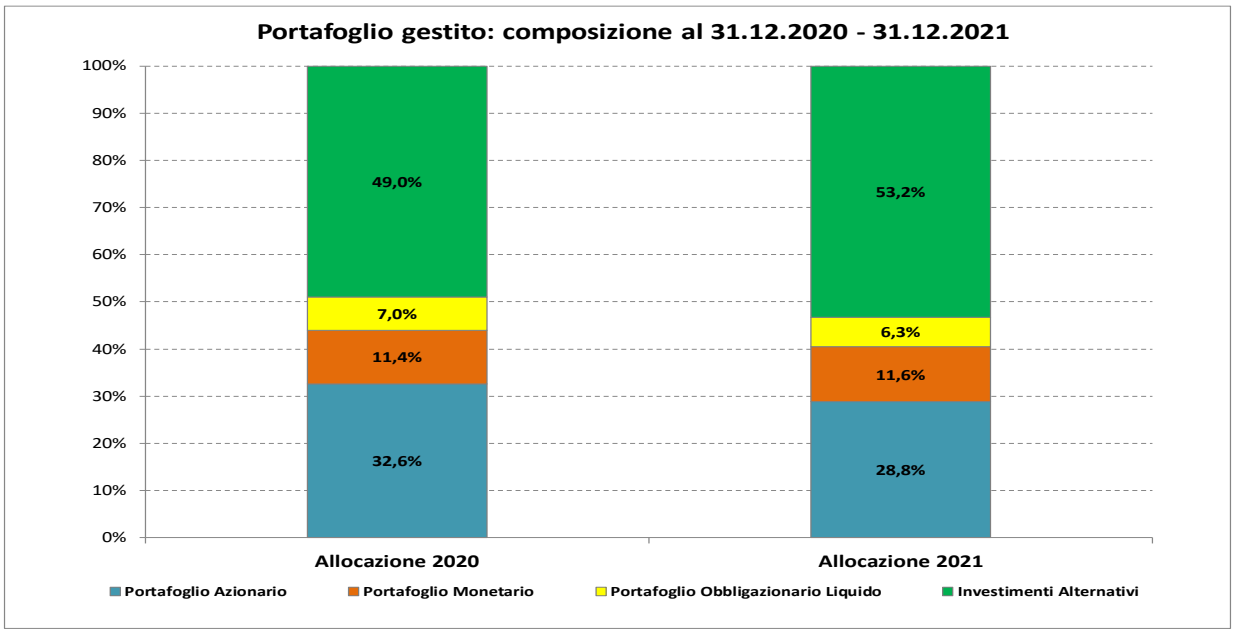
Portafoglio gestito

Il valore di bilancio a fine 2021 è pari a 1,87 miliardi di euro in aumento di **127,8** milioni di euro (+7,3%) rispetto al valore di fine 2020, mentre il valore di mercato è pari a 1,951 miliardi di euro in aumento di **192,9** milioni (+11,0%) di euro rispetto al valore di fine 2020.

Questi andamenti sono determinati dalla somma di entrate e uscite come di seguito dettagliate:

- proventi generati dal portafoglio Altri Investimenti Illiquidi Italiani (15,6 milioni);
- proventi generati dal portafoglio Strategico (74 milioni)[17]
- performance del portafoglio Gestito:
  contabile (140,3 milioni di euro[18]) o finanziaria (205,5 milioni di euro)
- deflussi per investimenti nel portafoglio Altri Investimenti Illiquidi Italiani (-6,3 milioni)
- deflussi per investimenti nel portafoglio Strategico (-32,3 milioni)
- esborsi per erogazioni / imposte e costi (circa -63,5 milioni di euro).

La composizione a valori di mercato del portafoglio a fine anno è la seguente:



[17] I proventi del portafoglio strategico che sono stati reinvestiti nel portafoglio gestito sono dati dalla somma dei dividendi di tutte le azioni ISP, gli utili da negoziazione sulle azioni di trading nettati della perdita generata dalla gestione Fondaco Yep.

[18] 143 milioni di euro cui vanno sottratte le svalutazioni per 2,7 milioni di euro che hanno trovato compensazione nel fondo rischi su titoli

Altri investimenti illiquidi italiani

Gli altri Investimenti Illiquidi sono costituiti da investimenti in Italia e comprendono le partecipazioni finanziarie diverse da ISP e gli altri investimenti in fondi chiusi italiani o che investono in Italia.

Il valore di bilancio degli "Altri investimenti illiquidi italiani" è pari a 123,6 milioni di euro, in aumento di 6,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente per effetto di richiami effettuati dai fondi chiusi italiani recentemente sottoscritti.

Il valore di mercato, che per le partecipazioni non quotate è quantificato in termini di patrimonio netto pro quota, è pari a 178,4 milioni di euro in aumento di 3,5 milioni di euro (da 174,9 milioni di euro a 178,4 milioni di euro) come effetto combinato di:

- riduzione di valore delle partecipazioni per 2,9 milioni di euro, principalmente derivanti dalla riduzione del patrimonio netto della CDP;
- incremento di 6,4 milioni di euro dei fondi chiusi presenti in questo portafoglio in conseguenza di richiami netti per 6,3 milioni di euro.

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Il rendimento del portafoglio finanziario viene considerato da due diverse prospettive:

1. il **risultato contabile**, in base al quale viene definito l'avanzo di esercizio;
2. il **rendimento finanziario**, che costituisce il metro per misurare le scelte di allocazione e implementazione.

Considerato che più dell'80% degli investimenti presenti nel portafoglio gestito viene iscritto a bilancio al valore di mercato, la redditività finanziaria e quella contabile del portafoglio complessivo si differenziano di fatto per il contributo alla performance dei fondi chiusi del programma di investimenti privati globalmente diversificati avviato nel 2016 e delle azioni ISP immobilizzate presenti nel portafoglio strategico. Queste due componenti sono per lo più iscritte a bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie e dunque valorizzate al costo e non al mercato.

1. Il risultato contabile

I criteri per la determinazione del risultato contabile, in base al quale viene definito l'avanzo di esercizio, sono i seguenti:

- le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo e comprendono la partecipazione strategica in Intesa Sanpaolo, le altre partecipazioni finanziarie, i nuovi investimenti in fondi chiusi non quotati (programma di investimenti privati e credito illiquido), destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati sono valutati al mercato e sono costituiti da quote di OICR aperti e azioni detenute con finalità di trading;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati sono valutati al minore tra costo e valore di mercato, e sono costituiti da quote di OICR chiusi sottoscritti prima del 2016 e, dunque, con scadenza in un orizzonte ravvicinato.

	REDDITI 2021 (mln di euro)	CONSISTENZE al 31.12.2020 (mln di euro)	CONSISTENZE al 31.12.2021 (mln di euro)	AGGREGATO DI RIFERIMENTO [19] 2021 (mln di euro)	REDDITIVITÁ SU AGGREGATO DI RIFERIMENTO 20201
PORTAFOGLIO STRATEGICO	70,0	672	703	688	10,2%
PORTAFOGLIO GESTITO escluso Private equity e Fondi immobiliari	136,1	1.628	1.703	1.665	8,2%

[19] Questo aggregato è calcolato come media tra il valore delle consistenze di ciascun portafoglio - ciascuna secondo il proprio criterio contabile - a fine 2020 e a fine 2021.

PRIVATE EQUITY E FONDI IMMOBILIARI	6,9	114	167	141	4,9%
ALTRI INVESTIMENTI ILLIQUIDI ITALIANI	15,6	117	124	120	13,0%
TOTALE PORTAFOGLIO	**228,6**	**2.532**	**2.697**	**2.614**	**8,7%**
ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE FINANZIARIA	-4,1				
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SU TITOLI	-1,4				
IMPOSTE	-40,9				
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**182,3**				**7,0%**

Nel 2021 i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria ammontano a 228,6 milioni di euro, pari all'8,7% della consistenza contabile media degli attivi finanziari, e comprendono:

- +70 milioni di **proventi dal portafoglio strategico** derivanti per 70,6 milioni di euro dai dividendi distribuiti sulle azioni Intesa Sanpaolo e per -688 mila euro dal risultato negativo della gestione Fondaco YEP (al netto dei costi diversi dalle commissioni di gestione).

  Questo risultato non comprende 4,5 milioni di euro di utili derivanti da negoziazione della partecipazione in Intesa Sanpaolo e -1,0 milioni di minusvalenze nette da valutazione delle azioni ISP di trading in portafoglio che, secondo le previsioni dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99, sono stati iscritti direttamente tra le poste patrimoniali.

- +143,0 milioni di euro di **proventi del portafoglio Gestito** (con 3,3 milioni di euro di perdite su fondi chiusi italiani sottoscritti prima del 2008 che per 2,7 milioni di euro hanno trovato copertura in un fondo rischi specifico appostato in bilancio negli esercizi 2019 e 2020).

- +15,6 milioni di euro di **proventi da Altri Investimenti Illiquidi Italiani**, riconducibili per 13,5 milioni di euro ai dividendi della partecipata Cassa Depositi e Prestiti e per 1,4 milioni di euro ai dividendi della partecipazione in Banca d'Italia.

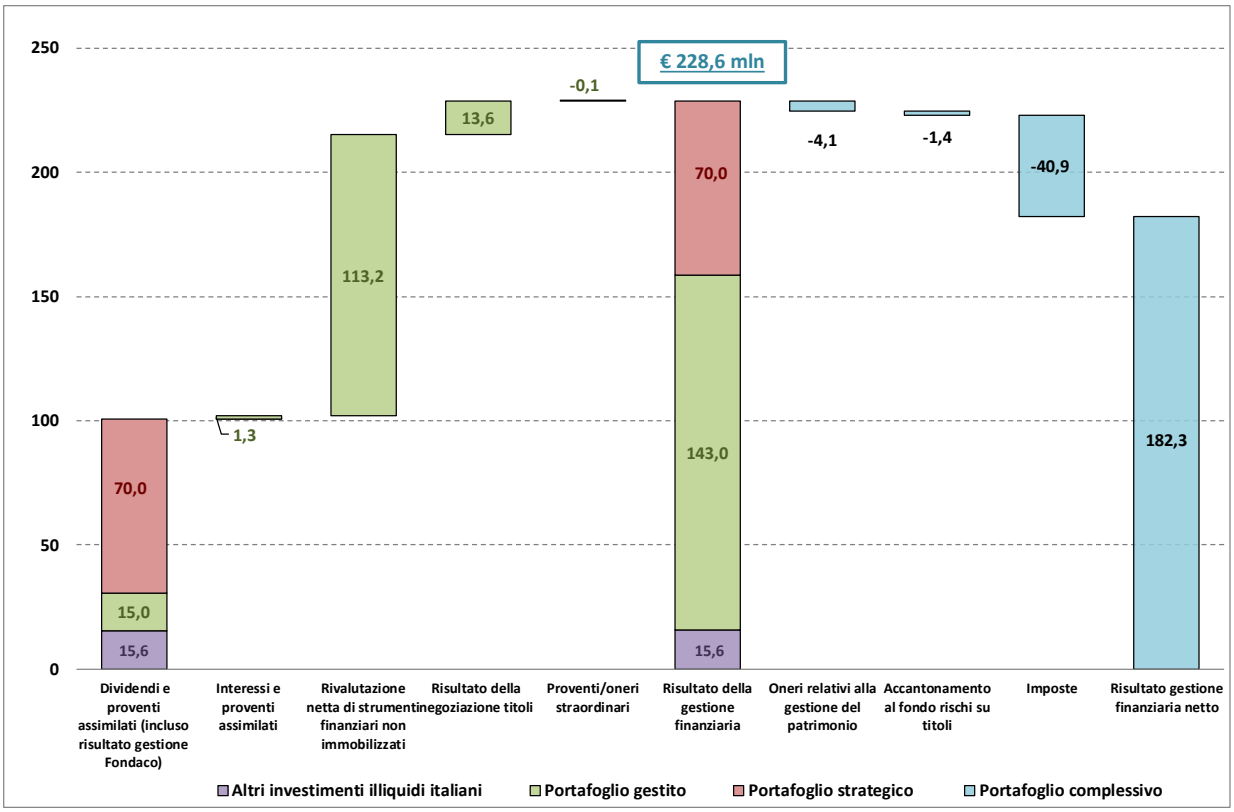
Il risultato contabile della gestione finanziaria **si riduce a 182,3 milioni di euro** tenendo conto di:

- -4,1 milioni di euro di **oneri connessi alla gestione del patrimonio**, di cui 1,9 milioni di euro per oneri relativi alla gestione del portafoglio finanziario e 1,6 milioni di euro di commissioni.

- -1,4 milioni di **accantonamento al fondo rischi su titoli** per innalzare la copertura al 100% del controvalore contabile dei fondi chiusi italiani sottoscritti prima del 2008. Il fondo rischi su titoli era stato costituito nel 2019 per 8,7 milioni di euro, poi nel 2020 è stato utilizzato per 5,2 milioni e incrementato con un ulteriore accantonamento di 7,2 milioni di euro e ora a fine 2021 risulta pari a 9,3 milioni di euro.

- -40,9 milioni di euro di **imposte correnti e differite**.

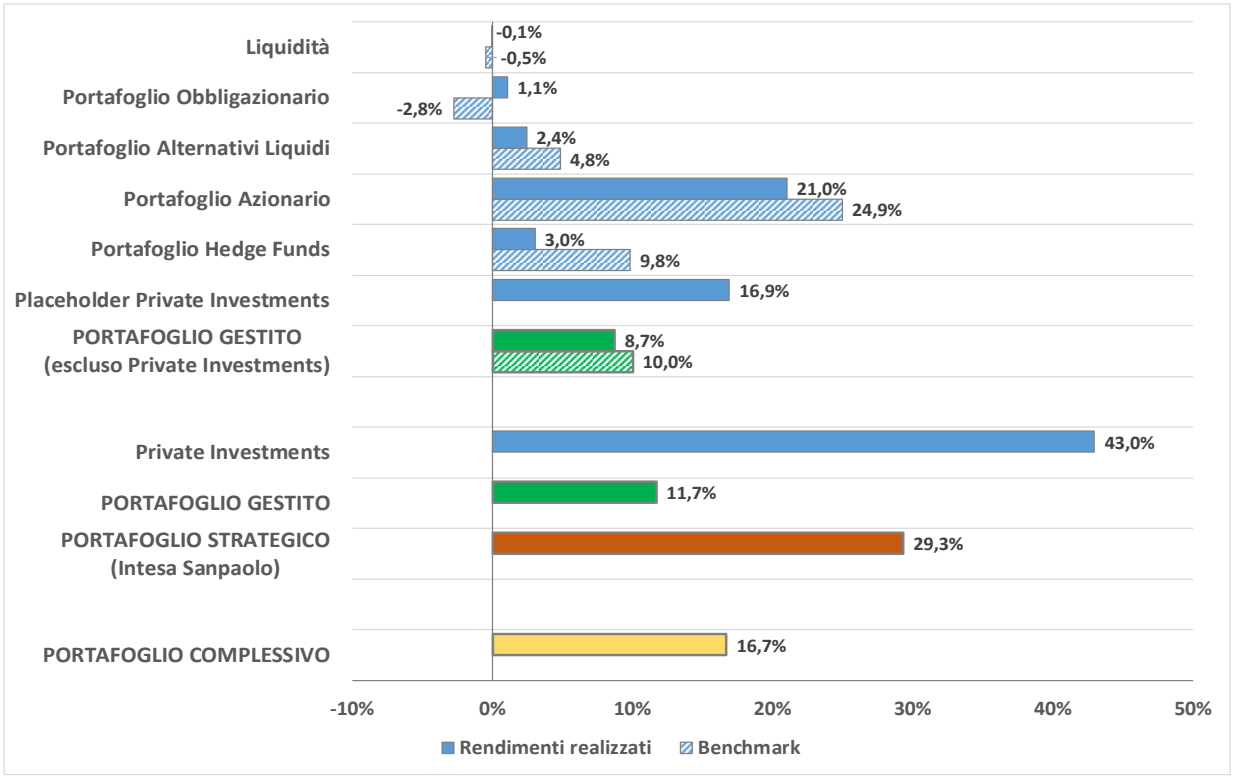
Il grafico fornisce una rappresentazione sintetica di quanto esposto.



Dati in milioni di euro

2. Il rendimento finanziario

Il grafico che segue riporta il **rendimento finanziario del portafoglio (esclusi Altri investimenti Illiquidi Italiani)** che considera tutti gli investimenti valorizzati al mercato.



La performance finanziaria del portafoglio complessivo è pari a 16,7%.

In conseguenza dell'andamento dei mercati ampiamente descritto in precedenza, il rendimento del portafoglio gestito (escluso *private investments*) è pari a +8,7% grazie principalmente al contributo del portafoglio azionario che, come atteso, ha registrato una performance più contenuta rispetto a quella del suo benchmark data la sua impostazione difensiva, con limitata esposizione al rischio di mercato azionario (beta inferiore a 1) allo scopo di limitare le perdite nei momenti di discesa.
Il rendimento del portafoglio di *Private Investments* è ampiamente positivo grazie al contributo del programma di investimenti privati globalmente diversificato avviato a partire dal 2016 (IRR attorno al 50%) che non risente sostanzialmente dell'impatto delle svalutazioni sui fondi chiusi italiani sottoscritti tra il 2004 ed il 2008 (IRR -16,4%, dati riferiti agli ultimi NAV disponibili[20]).

Nel complesso, il portafoglio gestito chiude il 2021 con un rendimento pari a +11,7%, ampiamente superiore all'obiettivo di medio termine della nostra asset allocation strategica (3% più inflazione)[21]. La volatilità è stata pari a circa il 4%.

Il portafoglio strategico ha mostrato una performance attorno al 29% con la quotazione di Intesa Sanpaolo che aumenta del 18,9% passando da 1,91 euro a 2,27 euro (30.12.2020 vs 30.12.2021) e con la distribuzione di 20,74 centesimi di euro per azione *(di cui 7,2 come interim dividend).*

Il titolo ha mostrato una volatilità attorno al 20%, pari a circa la metà rispetto allo scorso anno.

[20] 30/06/2021 o 30/9/2021 e aggiornati con richiami e distribuzioni occorsi fino al 31/12/2021.
[21] il risultato del portafoglio gestito è superiore alle attese statistiche sia in termini nominali (11,7 % rispetto al 5%) che in termini reali (7,5% rispetto 3%).

GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2021 chiude con un risultato contabile netto della gestione finanziaria di 182,3 milioni di euro (47,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020); tale risultato è determinato per 228,6 milioni di euro da ricavi generati dal portafoglio finanziario, di cui 115,5 milioni di euro da proventi realizzati e 113,2 milioni di euro da plusvalenze da valutazione. I costi totali direttamente imputabili al portafoglio finanziario ammontano invece ad 46,4 milioni di euro, di cui, in particolare, 40,9 milioni di euro per imposte correnti e differite, 2,3 milioni di euro quali costi di gestione del patrimonio, 1,8 milioni di euro relativi ad altri oneri finanziari e 1,4 milioni di euro per l'adeguamento del fondo rischi su titoli costituito a copertura di possibili perdite che potrebbero materializzarsi su alcuni investimenti in fondi immobiliari e che versano in condizioni di perdurante difficoltà.

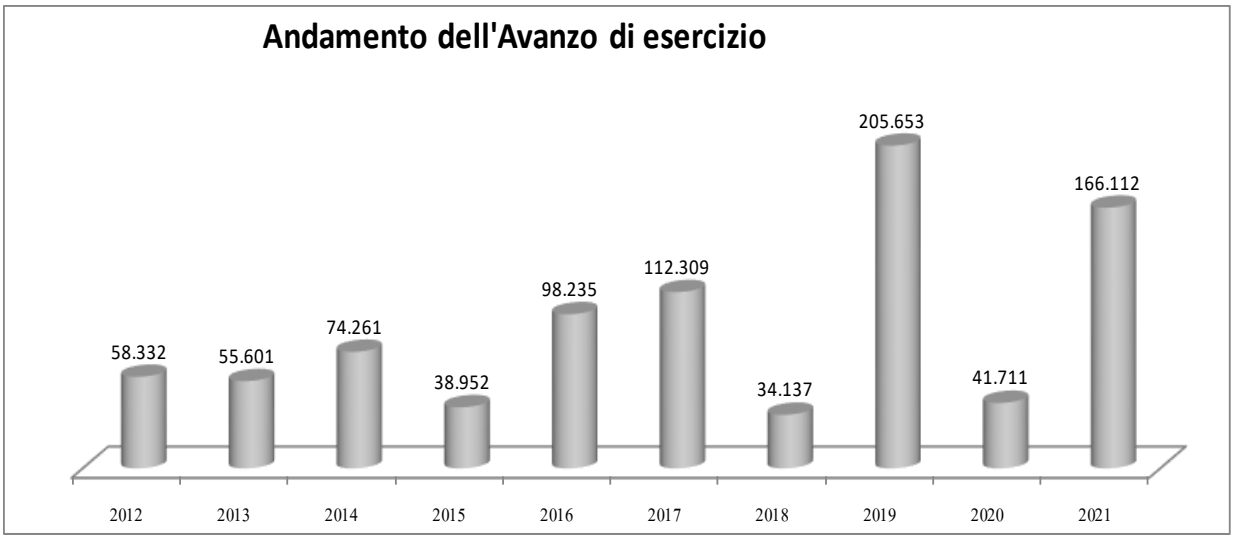
I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione - esclusi gli oneri correlati alle attività di gestione degli investimenti, che vengono dedotti dai proventi totali del portafoglio finanziario - ammontano a 5,6 milioni di euro, in linea al dato all'esercizio precedente.

Le imposte non correlate al portafoglio finanziario (in particolare IRAP) e gli altri oneri e proventi non aventi natura finanziaria si attestano complessivamente a 243 mila euro.

A partire dal bilancio 2021 trova allocazione a specifico fondo patrimoniale il risparmio di imposta derivante dalle previsioni di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della L. 178/2020, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, la propria attività nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori. L'accantonamento a valere sugli utili percepiti nel 2021 è risultato pari a 10,3 milioni di euro.

L'avanzo risulta pertanto pari a 166,1 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto ai 41,7 milioni di euro relativi all'esercizio precedente, beneficiando in particolare della rivalutazione netta del portafoglio finanziario (+113,1 milioni di euro) e della distribuzione dei dividendi da parte della banca conferitaria Intesa Sanpaolo (70,6 milioni di euro)

Nel grafico che segue si evidenzia la dinamica dell'avanzo di esercizio relativa all'ultimo decennio (dati in migliaia di euro) dalla quale si evince come in tale arco di tempo la Fondazione abbia generato avanzi per oltre 885 milioni di euro, destinati per la maggior parte ad attività erogativa nei territori di riferimento.



L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto emanato in data 4 marzo 2021 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle indicazioni fornite dal Consiglio Generale, trova la seguente proposta di destinazione:

Destinazione	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	importo	%	importo	%
ai fondi patrimoniali	**58.139.046**	**35,00%**	**14.598.966**	**35,00%**
- di cui alla riserva obbligatoria	*33.222.312*	*20,00%*	*8.342.266*	*20,00%*
- di cui alla riserva per l'integrità del patrimonio	*24.916.734*	*15,00%*	*6.256.700*	*15,00%*
ai fondi erogativi	**107.972.514**	**65,00%**	**27.112.365**	**65,00%**
- di cui ai settori rilevanti	*38.206.413*	23,00%	*25.918.726*	62,14%
- di cui agli altri settori ammessi	*2.500.000*	1,51%	*0*	0,00%
- di cui al fondo per il volontariato	*4.429.642*	2,67%	*1.112.302*	2,67%
- di cui al fondo per le iniziative comuni ACRI	*323.918*	0,19%	*81.337*	0,19%
- di cui al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	*62.512.542*	37,63%	*0*	0,00%
Avanzo dell'esercizio	**166.111.560**	**100,00%**	**41.711.330**	**100,00%**

Le disponibilità economiche generate dall'avanzo d'esercizio 2021 sono destinate al rafforzamento del patrimonio che beneficia dell'accantonamento del 20% alla riserva obbligatoria e del 15% alla riserva per l'integrità del patrimonio per un importo complessivo pari a 58,1 milioni di euro, portando le consistenze patrimoniali della Fondazione a 2,15 miliardi di euro.

L'avanzo d'esercizio, al netto dell'accantonamento a riserva, pari a circa 108 milioni di euro, trova destinazione per 38,2 milioni di euro ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, per 2,5 milioni di euro agli altri settori ammessi, per 4,4 milioni di euro al Fondo per il volontariato, per 324 mila euro al Fondo per le Iniziative Comuni dell'ACRI e infine, per 62,5 milioni di euro al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il raggiungimento dell'obiettivo erogativo per il 2022 pari a 51 milioni di euro (escluse le risorse destinate al volontariato ad alle iniziative comuni ACRI) sarà garantito dalle risorse rinvenienti dal citato accantonamento ex L. 178/2020 di 10,3 milioni di euro e dalla destinazione dell'avanzo d'esercizio ai settori rilevanti ed ai settori ammessi per complessivi 40,7 milioni di euro.

RISORSE DISPONIBILI

L'attività erogativa dell'esercizio 2021 si è sviluppata in base al Documento Programmatico Annuale (DPA 2021) che stimava una disponibilità di risorse per le erogazioni pari a 40 milioni di euro.

Complessivamente le risorse disponibili nel 2021 per l'attività erogativa sono risultate pari a 61,8 milioni di euro, così composte:

- 27,1 milioni di euro dall'avanzo di esercizio 2020;
- 34,7 milioni di euro da disponibilità dell'anno precedente non utilizzate, risorse vincolate, reintroiti e benefici fiscali.

Le erogazioni deliberate assegnate nell'anno 2021 sono state pari a 45.422.127 euro, con un residuo di 16.433.641 euro, di cui:

- 8.999.474 euro come risorse vincolate, che verranno assegnate nel 2022;
- 7.434.167 euro come risorse non assegnate, disponibili per l'attività erogativa nel 2022.

Si segnala, infine, che nel 2021 sono state assunte delibere che prevedono impegni a carico degli esercizi successivi (2022-2023) pari a 6.254.500 euro. Tale importo verrà conteggiato nelle erogazioni al momento dell'effettiva assegnazione.

Distribuzione delle erogazioni assegnate per settore di intervento

Settore	Importo deliberato (in euro)	% sul totale
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	221.400	0,5%
Ricerca scientifica e tecnologica	11.950.680	27,1%
Attività sportiva	2.030.484	4,6%
Educazione, istruzione e formazione	11.620.936	26,3%
Arte, attività e beni culturali	12.836.362	29,1%
Volontariato, filantropia e beneficienza	3.231.035	7,3%
Assistenza agli anziani	1.744.821	3,9%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	41.705	0,1%
Protezione e qualità ambientale	496.500	1,1%
Totale risorse assegnate ai settori	**44.173.924**	**100,0%**
Fondo Unico Nazionale	1.166.866	
Fondo Nazionale Iniziative Comuni ACRI	81.337	
Totale risorse assegnate	**45.422.127**	

Distribuzione delle erogazioni assegnate per linee strategiche

Linea Strategica	2021		2020	
	Importo deliberato (in euro)	% sul totale deliberato	Importo deliberato (in euro)	% sul totale deliberato
Salute e corretti stili di vita	2.222.884	5,0%	8.266.878	13,1 %
Formazione del capitale umano	11.823.936	26,8%	12.963.891	20,5%
Inclusione sociale	4.949.562	11,2%	15.918.244	25,1%
Housing sociale	150.000	0,3%	500.000	0,8%
Ricerca e sviluppo	11.734.680	26,6%	11.093.571	17,5%
Partecipazione alla vita culturale	9.264.969	21,0%	8.184.500	12,9%
Valorizzazione e tutela del patrimonio storico artistico	3.531.393	8,0%	4.754.067	7,5%
Protezione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	496.500	1,1%	1.637.450	2,6%
Totale risorse assegnate alle linee strategiche	**44.173.924**	**100,0%**	**63.318.601**	**100,0%**
Fondo Unico Nazionale	1.166.866		5.484.086	
Fondo Nazionale Iniziative Comuni ACRI	81.337		401.024	
Totale risorse assegnate	**45.422.127**		**69.203.711**	

Dettaglio delle richieste libere sottoposte alla Fondazione nel 2021

Linea Strategica	Importo assegnato (in euro)	N. richieste approvate nel 2021	Importo medio deliberato (in euro)
Salute e corretti stili di vita	921.400	9	102.378
Formazione del capitale umano	2.419.200	17	142.306
Inclusione sociale	1.488.500	25	59.540
Housing sociale	150.000	1	150.000
Ricerca e sviluppo	1.125.000	5	225.000
Partecipazione alla vita culturale	3.589.000	36	99.69
Valorizzazione e tutela del patrimonio storico artistico	3.294.021	18	183.001
Protezione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	490.000	5	98.000
Totale complessivo	**13.477.121**	**116**	**116.182**

Le Richieste libere ammontano al 30,5% del totale deliberato, dato che risulta in aumento rispetto al periodo pandemico 2020 (20,7%) e in diminuzione rispetto al 2019 (39,3%). Tale andamento riflette una graduale ripesa delle iniziative da parte dei soggetti del territorio dopo le prospettive incerte della pandemia.

Distribuzione delle erogazioni per origine e gestione degli interventi

Origine del progetto	Importo deliberato (in euro)	% sul totale deliberato	Numero di interventi	Valore medio degli interventi (in euro)
Bando	**11.197.108**	**25,3%**	**568**	**19.31522**
Richieste libere	**13.477.121**	**30,5%**	**116**	**116.182**
Progetti di Fondazione *suddivisi in:*	**11.448.055**	**25,9%**	**93**	**123.097**
Ideazione e supervisione propria	6.269.531	14,2%	72	
Realizzazione diretta	4.941.152	11,2%	20	
Realizzazione a cura di Auxilia Spa	237.372	0,5%	1	
Progetti di Network	**7.504.140**	**17,0%**	**9**	**833.793**
Eventuali altri strumenti	**547.500**	**1,2%**	**1**	**547.500**
Totale complessivo	**44.173.924**	**100,0%**	**793**	**55.705**

Quasi il 43% delle risorse deliberate è stato assegnato attraverso Progetti di Fondazione e ai Progetti di Network con altre Fondazioni. Questa quota di risorse risulta in diminuzione rispetto al 2020 (oltre il 51%), ma in aumento, se comparata col dato del 2019 (34,5%). Questa dinamica è coerente con la riduzione delle azioni emergenziali intraprese direttamente della Fondazione.
Ai Bandi è stato dedicato il 25,3% delle risorse assegnate, dato in linea sia con il 2020 (26,0%) che con il 2019 (24,1%).

Sul fronte della consistenza media delle risorse assegnate nel 2021, essa risulta pari a 55.705 euro, in linea rispetto al 2020 (54.211 euro), ma quasi dimezzata se confrontata al 2019 (118.155 euro). Questa riduzione significativa è dovuta in particolare alla presenza del Bando Sportivamente 2021 e del Bando Centri Estivi 2021, le cui assegnazioni sono molto numerose e tutte di importo molto ridotto (un totale di oltre 450 interventi di importo medio pari a circa 2.000 euro).

[22] Nel calcolo della media delle erogazioni per bandi sono stati esclusi 5 interventi riguardanti gli oneri accessori di bandi per un totale di 226.042 euro. La media è stata dunque calcolata su 568 interventi per un totale di 10.968.066 euro.

Distribuzione delle erogazioni per soggetti destinatari

Tipo Ente	Importo deliberato (in euro)	% sul totale deliberato	Numero di interventi	% sul totale interventi
Enti privati	**8.689.131**	**31,26%**	**538**	**71,93%**
suddivisi in:				
Istituzioni religiose	822.021	2,96%	25	3,34%
Fondazioni	2.592.905	9,33%	27	3,61%
Associazioni di promozione sociale e OdV	692.080	2,49%	46	6,15%
Altre associazioni	4.509.120	16,22%	432	57,75%
Cooperative sociali	73.005	0,26%	8	1,07%
Enti pubblici	**19.107.801**	**68,74%**	**210**	**28,07%**
suddivisi in:				
Enti pubblici non territoriali	13.704.880	49,30%	75	10,03%
Enti locali	5.399.122	19,42%	133	17,78%
Amministrazioni centrali	3.799	0,01%	2	0,27%
Totale complessivo	**27.796.933**	**100,00%**	**748**	**100,00%**

La suddivisione delle erogazioni secondo la tipologia dei soggetti destinatari mette in luce una prevalenza di assegnazioni a enti di natura pubblica, in linea con quanto già registrato negli esercizi precedenti. Questo dato riflette la presenza di iniziative di entità molto rilevante realizzate principalmente in collaborazione con l'Università di Padova, le Amministrazioni comunali e gli enti sanitari del territorio.

Dal punto di vista numerico i progetti sostenuti nel 2021 vedono un numero significativo di contributi ad enti privati. Tale dato è il risultato delle numerose assegnazioni effettuate nell'ambito di bandi quali Cultura Onlife, Sportivamente, Ricerca Pediatrica, Centri Estivi con le Diocesi e i progetti Attivamente e Mini Rugby, oltre che alle richieste libere pervenute.

Distribuzione delle erogazioni assegnate per valenza territoriale

Valenza territoriale	Importo deliberato (euro)	% sul totale deliberato	Numero interventi	% sul totale interventi
Provincia di Padova	18.795.222	42,5%	531	67,0%
Provincia di Rovigo	12.203.142	27,6%	212	26,7%
Interprovinciale	5.503.421	12,5%	36	4,5%
Nazionale/Internazionale	7.672.140	17,4%	14	1,8%
Totale complessivo	**44.173.924**	**100,0%**	**793**	**100,0%**

La distribuzione territoriale delle erogazioni deliberate assegnate avviene, secondo una ripartizione definita nel tempo dagli Organi della Fondazione, con l'attribuzione di circa due terzi delle risorse disponibili a interventi riconducibili al territorio della provincia di Padova e circa un terzo al territorio della provincia di Rovigo (al netto delle erogazioni deliberate assegnate con valenza interprovinciale e nazionale/internazionale). Considerando le risorse assegnate solo alle due province Padova e Rovigo (per un totale di 30.998.364 euro), le stesse sono state attribuite per il 61% all'area padovana e al 39% all'area rodigina.

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il totale complessivo dei contributi liquidati nel 2021 per l'attività istituzionale dell'Ente è risultato pari a 45.501.689 euro, così suddivisi:

- 44.321.512 euro per contributi liquidati a favore di interventi deliberati dalla Fondazione, di cui 42.974.971 per interventi riconducibili ai settori rilevanti e 1.346.541 euro per interventi riconducibili agli altri settori statutari. Di tale importo, 683.322 euro sono risultate somme trasferite alla società strumentale Auxilia S.p.A., quali versamenti in conto capitale e contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di Fondazione;

- 1.166.866 euro a favore del Fondo Unico Nazionale per il volontariato;
- 13.311 euro a favore del Fondo per le iniziative comuni gestito da Acri.

Esaminando le liquidazioni effettuate a valere sulle sole delibere 2021 assunte dalla Fondazione, come si evince dalla tabella a seguire, a fronte di 44,3 milioni di euro deliberati sono stati liquidati 11,9 milioni di euro già entro la fine dello stesso esercizio.
La rimanente quota di liquidazioni avvenute nel 2021, pari a 32,4 milioni di euro è invece relativa a somme deliberate negli esercizi precedenti.

Liquidazioni per linea strategica sulle risorse deliberate

Linea Strategica	Importi liquidati a valere su delibere 2021		Importi liquidati a valere su delibere esercizi precedenti		Totale importi liquidati	
	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.
Salute e corretti stili di vita	328.857	96	3.020.916	307	3.349.773	403
Formazione del capitale umano	7.152.797	18	3.982.306	34	11.135.103	52
Inclusione sociale	678.785	13	5.200.791	180	5.879.576	193
Ricerca e sviluppo	729.583	6	2.478.760	24	3.208.343	30
Partecipazione alla vita culturale	2.692.678	58	2.721.983	90	5.414.661	148
Valorizzazione e tutela del patrimonio storico artistico	237.372	1	1.613.420	29	1.850.792	30
Protezione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	82.000	2	154.175	4	236.175	6
Nessuna linea strategica[23]	0	0	13.247.091	77	13.247.091	77
Totale	**11.902.071**	**315**	**32.419.440**	**745**	**44.321.511**	**1060**

La tabella a seguire confronta invece il totale liquidato su delibere 2021 con il totale deliberato per la specifica linea strategica. Gli interventi deliberati nel corso dell'esercizio e già pagati nell'anno corrispondono al 27%.

Liquidazioni per linea strategica sulle risorse deliberate assegnate nel 2021

Linea Strategica	2021		2020	
	Importo deliberato (in euro)	Importo liquidato (in euro)	Importo deliberato (in euro)	Importo liquidato (in euro)
Salute e corretti stili di vita	2.222.884	328.857	8.266.878	2.462.840
Formazione del capitale umano	11.823.936	7.152.797	12.963.892	6.808.498
Inclusione sociale	4.949.562	678.785	15.918.244	3.835.671
Housing sociale	150.000	-	500.000	-
Ricerca e sviluppo	11.734.680	729.583	11.093.571	2.099.685
Partecipazione alla vita culturale	9.264.969	2.692.678	8.184.500	3.500.893
Valorizzazione e tutela del patrimonio storico artistico	3.531.393	237.372	4.754.067	362.164
Protezione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio	496.500	82.000	1.637.450	105.058
Totale	**44.173.924**	**11.902.071**	**63.318.601**	**19.174.810**

Le erogazioni deliberate che, alla data del 31 dicembre 2021, risultano ancora da liquidare ammontano complessivamente a 105.894.322 euro.
La consistenza delle erogazioni deliberate negli esercizi sino al 2021 e non ancora liquidate è determinata principalmente:

[23] Trattasi di pagamenti a valere su pratiche deliberate ante adozione delle linee strategiche avvenuta nel 2019.

- dalla procedura per la liquidazione dei contributi adottata dalla Fondazione, secondo la quale i versamenti ai destinatari vengono effettuati esclusivamente a seguito della presentazione di documentazione idonea a comprovare la realizzazione o di stati di avanzamento dell'iniziativa;
- dalla complessità di molti progetti, che prevedono tempi di realizzazione lunghi.

BILANCIO DI MISSIONE

Come già evidenziato, i dati e le informazioni riguardanti l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel 2021 sono fornite nei diversi documenti di rendicontazione che l'Ente realizza.

Per opportuno raccordo la tabella che segue individua, per ogni dato ed informazione richiesti dall'Atto di Indirizzo emanato con il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, il documento che riporta tale informazione.

Analisi della conformità della rendicontazione della Fondazione rispetto alle previsioni dell'Atto di Indirizzo relative al bilancio di missione

PREVISIONE ATTO DI INDIRIZZO (Provvedimento del 19 aprile 2001)	DOCUMENTO CHE RIPORTA L'INFORMAZIONE RICHIESTA
punto 6.4	
i criteri adottati per la movimentazione del fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono illustrati nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione	**Bilancio di Esercizio** *Nota integrativa* Legenda delle voci tipiche e criteri adottati nella predisposizione del bilancio
punto 7.2	
il programma per l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è illustrato nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione	**Bilancio Sociale** Cap. 1 *Identità Governo e Risorse Umane* Sezione 1 *Identità* - par. 1.1.3 *La programmazione e le linee di intervento* Cap. *3 Attività erogativa* Sezione 2 *Attività Erogativa del 2021* - par. 3.2.1 *Le risorse programmate e disponibili per l'attività istituzionale* - par. 3.2.2 *Le erogazioni deliberate assegnate nel 2021* Sezione 3 *Le linee strategiche*
punto 8.3	
nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione sono riportati gli impegni di erogazione, ripartiti per esercizio	**Bilancio di Esercizio** *Nota integrativa* Dettaglio dell'evoluzione della voce "erogazioni deliberate" *Conti d'ordine* **Bilancio Sociale** par. 3.2.2 *Le erogazioni deliberate assegnate nel 2021* **Delibere 2021**
punto 12.3	
a) il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "erogazioni deliberate"	**Bilancio di Esercizio** *Nota integrativa* Stato patrimoniale - Passivo *Allegati alla nota integrativa* Dettaglio dell'evoluzione della voce "Erogazioni deliberate" **Bilancio Sociale** Cap. *3 Attività erogativa* Sezione 2 *Attività Erogativa del 2021* Sezione 3 *Le linee strategiche*

	Sezione 4 *La liquidazione dei contributi* **Delibere 2021**
b) gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori d'intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari	**Bilancio Sociale** Cap. *3 Attività erogativa* Sezione *3 Le linee strategiche* Sezione 5 *L'attività di valutazione dei progetti* **Progetti approfonditi 2021**
c) l'attività di raccolta fondi	La Fondazione non effettua attività di raccolta fondi
d) gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione	**Bilancio Sociale** Cap. 3 *Attività erogativa* Sezione 1 *Introduzione* - par. 3.1.2 *Il processo erogativo* - par. 3.1.4 *Le modalità di intervento* Sezione 2 *L'attività erogativa del 2021* - par. 3.2.3 *La distribuzione delle erogazioni deliberate assegnate nel 2021* Sezione 3 *Le linee strategiche* **Delibere 2021**
e) l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa, separando quelli operanti nei settori rilevanti da quelli operanti negli altri settori statutari e indicando per ciascun ente: la denominazione; la sede; l'oggetto o lo scopo; la natura e il contenuto del rapporto di partecipazione; il risultato dell'ultimo esercizio; la sussistenza del controllo ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;	**Bilancio di Esercizio** *Nota integrativa* Stato patrimoniale/Immobilizzazioni finanziarie **Bilancio Sociale** Cap. 1 *Identità Governo e Risorse Umane* Sezione 1 *Identità* - par. 1.1.1 *Chi è e cosa fa la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo*
f) l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione, degli enti e società strumentali partecipati e delle fondazioni diverse da quelle di origine bancaria il cui patrimonio sia stato costituito con il contributo della Fondazione	**Bilancio di Esercizio** *Nota integrativa* Stato patrimoniale/Immobilizzazioni finanziarie **Bilancio Sociale** Cap. 1 *Identità Governo e Risorse Umane* Sezione 1 *Identità* - par. 1.1.1 *Chi è e cosa fa la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo* **Delibere 2021**
g) i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore d'intervento	**Bilancio Sociale** Cap. *3 Attività erogativa* Sezione 1 *Introduzione* - par. 3.1.4 *Le modalità di intervento*
h) i progetti e le iniziative finanziati, distinguendo quelli finanziati solo dalla Fondazione da quelli finanziati insieme ad altri soggetti	**Delibere 2021**
i) i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione	**Bilancio di Esercizio** *Nota integrativa* Sezione 2

	Bilancio Sociale Cap. *3 Attività erogativa* Sezione 2 *Attività Erogativa del 2021* - par. 3.2.2 *Le erogazioni deliberate assegnate nel 2021* **Delibere 2021**
j) i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione	**Bilancio Sociale** Cap. 1 *Identità Governo e Risorse Umane* Sezione 1 *Identità* - par. 1.1.3 *La programmazione e le linee di intervento* Cap. *3 Attività erogativa* Sezione 3 *Le linee strategiche*

ALTRE INFORMAZIONI

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale, organo di indirizzo costituito da 19 componenti in carica al 31 dicembre 2021;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- il Consiglio di Amministrazione, formato - oltre che dal Presidente - da due Vice Presidenti e da 6 Consiglieri, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze esclusive del Consiglio Generale;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo composto da 3 membri effettivi;
- il Segretario Generale, che assicura la corretta gestione delle risorse; provvede, su indirizzo del Presidente, ad istruire gli atti per le deliberazioni degli organi competenti e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni sottoscrivendo gli atti conseguenti e necessari. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risultava composto da 38 persone. Dei predetti collaboratori, 3 sono in rapporto di part-time ed i restanti a tempo pieno. Nel corso del 2021, vi è stata la trasformazione di un contratto a tempo indeterminato, una assunzione con contratto a tempo indeterminato e la cessazione di un contratto per pensionamento.

Dal 2009 è istituita la figura dell'Amministratore di Sistema, introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal provvedimento del Garante per la privacy del 27.11.2008.

Con riferimento alle attività di gestione del patrimonio della Fondazione, l'Ente ha adottato puntuali misure organizzative, per assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art.5, comma 1 del D.Lgs.n.153/99. Nell'organigramma è presente una specifica Area e nelle decisioni in materia la Fondazione è assistita da un advisor indipendente.

Ulteriori informazioni sui componenti degli Organi e del personale della Fondazione sono fornite nel Bilancio Sociale e relativi allegati.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento dell'organizzazione al fine di prevenire concretamente gli illeciti e le fattispecie di reato presupposto di cui al D.Lgs.n.231/2001.
A seguito delle modifiche della Parte Generale del Modello la durata in carica dell'Organismo da triennale è diventata quadriennale, con scadenza alla data di approvazione del bilancio del quarto esercizio. Analogamente con quanto avviene per i componenti degli Organi di indirizzo, amministrazione e controllo dell'Ente, è stato previsto che anche i componenti dell'Organismo non possano svolgere più di due mandati consecutivi.
Nel corso del 2021, l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività attraverso 13 riunioni e costanti scambi informativi e consultivi con la struttura organizzativa.
L'attuale Organismo di Vigilanza è stato rinnovato per un secondo mandato nel 2020 e scadrà con l'approvazione del bilancio 2024.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Come stabilito dallo statuto, il controllo contabile e la revisione contabile del bilancio d'esercizio sono esercitati da una società di revisione; per il triennio 2019-2021 il Consiglio Generale ha incaricato, quale società di revisione legale, la società EY.

LA GESTIONE DEI RISCHI E DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Fondazione si avvale di un sistema di specifiche misure organizzative a presidio dei rischi (strategici, operativi, di compliance e reputazionali).

Tale sistema, mutuato dalle buone pratiche che nel tempo si sono affermate anche a livello internazionale, intende garantire un più efficace ed efficiente impiego delle risorse, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio (finanziario e artistico) e delle persone che operano per l'Ente, la correttezza delle informazioni diffuse agli stakeholder, la conformità alle norme di legge e alle altre fonti regolamentari.
Nel 2021 il Modello è stato aggiornato in relazione all'introduzione nel D.Lgs.n.231/2001 di nuovi reati presupposto ed è stato integrato con una nuova Parte Speciale che contiene le misure organizzative a presidio del rischio di commissione dei reati tributari.
L'aggiornamento è stato effettuato a seguito di una specifica attività di *assessment* svolta da consulenti esterni che, considerati il quadro normativo, il profilo istituzionale e la dimensione economica-patrimoniale e organizzativa della Fondazione, hanno individuato i processi che possono essere interessati dal pericolo di commissione dei suddetti reati considerato comunque un rischio residuo moderato.
Si è conclusa anche l'attività di *assessment* avente per oggetto il processo e gli strumenti messi in atto per presidiare i rischi di compliance nell'ambito della protezione e del trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 o GDPR).
In tale contesto, è stata realizzata anche un'attività di *vulnerability assessment* con il supporto di terze parti, al fine di verificare il livello di sicurezza dei sistemi.
Gli esiti di tali approfondimenti hanno evidenziato che la Fondazione dispone, nel complesso, di un modello di gestione della privacy e di un'impostazione dei sistemi informativi in linea con il GDPR.
Ulteriori modifiche hanno interessato alcuni protocolli, tra cui la procedura Segreteria Organi nell'ambito della quale sono state colte opportunità di efficientamento operativo conseguenti anche alla digitalizzazione e operatività da remoto, che si è verificata causa emergenza sanitaria.
Per concludere, al fine di migliorare il presidio del processo erogativo è stato studiato un nuovo sistema di valutazione delle pratiche erogative che tiene in considerazione l'intero ciclo di vita di un progetto sostenuto e il rapporto tra la Fondazione e il destinatario del contributo nell'ottica di poter disporre di un rating di affidabilità.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha prodotto un'onda d'urto inaudita, dando il via ad una tragedia umanitaria oltreché ad una crisi geopolitica globale e gettando una coltre di incertezza ancora più pesante su quello che già prima del conflitto si presentava come uno scenario incerto per l'economia e i mercati finanziari.

Gli investitori si sono da subito dovuti misurare con le conseguenze economiche della guerra, nel momento in cui i leader dei principali paesi del mondo hanno imposto pesanti sanzioni alla Russia, in particolare congelando le riserve della Banca Centrale e escludendo le principali banche russe dal circuito telematico globale dei pagamenti interbancari (SWIFT). Immediatamente il mercato azionario russo è tracollato (-36% in *local currency* e -53% in dollari, euro e sterline) e il tasso di cambio del rublo si è deprezzato nei confronti del dollaro in misura mai sperimentata in precedenza (-42% nelle prime due settimane di guerra).

Storicamente, i crolli sui mercati azionari che hanno seguito i principali eventi bellici e geopolitici si sono dimostrati per lo più contenuti e di breve durata (impiegando in media circa 1 mese per raggiungere il punto di minimo e recuperando le perdite in circa lo stesso periodo di tempo). Tuttavia la crisi Ucraina costituisce un rischio non quantificabile per i mercati finanziari in particolare in caso di escalation militare del conflitto o di ulteriore inasprimento delle sanzioni.

Gli investitori continuano altresì ad essere alle prese con i rischi inflazionistici, con i cambiamenti nelle impostazioni di politica monetaria da parte delle Banche Centrali e, non ultimo, con gli sviluppi della crisi pandemica.

Con riferimento alla Fondazione, allo scoppio del conflitto gli ultimi dati di *look-through* sui fondi in portafoglio restituivano un'esposizione a Russia e Ucraina inferiore all'1,2% del portafoglio gestito. A fine marzo 2022 il portafoglio gestito (esclusi investimenti privati) contiene le sue perdite al 2,7%.

Alla stessa data, per quanto riguarda il portafoglio strategico, le quotazioni di ISP sono scese

del 10,8% da inizio anno (da 2,27 euro a 2,03 euro) e il gruppo ha reso noto che la sua esposizione è pari a 5,1 miliardi di crediti (pari a circa 1 % del totale dello stock di crediti). Le stime sull'impatto sul capitale (coefficiente CET1[24]) in caso di totale write-off di tale esposizione si aggirano intorno ai 120-150 punti base.

La guerra in Ucraina e le relative sanzioni applicate costituiscono un fenomeno tuttora in evoluzione, i cui esiti appaiono imprevedibili, pertanto, una puntuale valutazione dei suoi effetti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico non appare allo stato attuale realistica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal punto di vista degli effetti sistemici, la guerra in Ucraina e le sanzioni probabilmente condurranno ad una maggiore dispersione degli esiti di crescita e inflazione fra i vari paesi e le diverse regioni. La maggior parte delle banche centrali appare determinata a dare priorità al contrasto all'inflazione rispetto al sostegno alla crescita e, difficilmente potrà arrivare dalle politiche di bilancio dei governi un supporto di dimensioni comparabili a quello messo in campo per contrastare la pandemia.

In questo contesto di incertezza, la strategia di investimento della Fondazione ancora di più fa del principio di diversificazione da tempo adottato, la sua stella polare, unitamente al costante presidio del profilo di liquidità del portafoglio finanziario.

Per quanto riguarda la politica di spesa, gli *stress test* effettuati mostrano come nel caso la situazione sui mercati finanziari deteriorasse drammaticamente e si giungesse ad un ulteriore crollo del 30% dei mercati azionari globali senza successivo recupero delle perdite nei due anni successivi, la Fondazione per mantenere invariata la politica di spesa, dovrebbe accettare nel medio termine una riduzione del valore dei suoi attivi finanziari, senza tuttavia compromettere la strategia di investimento di lungo periodo che si basa, oltreché sulla diversificazione, sulla costruzione e sul mantenimento di un potente motore di crescita (investimenti azionari privati e quotati) per il portafoglio destinato a ripristinarne il valore nel tempo.

Secondo le simulazioni effettuate l'attuale posizionamento del portafoglio presenta, infatti, sufficienti risorse liquide o facilmente liquidabili per assicurare:

- la continuità nelle attività della Fondazione;
- l'integrità del "motore di crescita" del portafoglio attraverso la prosecuzione del programma di investimenti privati;
- il mantenimento di un elevato grado di diversificazione e liquidità del portafoglio.

Sotto il profilo erogativo nel corso del 2022 la Fondazione indirizzerà la propria politica erogativa sulla base delle strategie tracciate nel documento programmatico triennale 2022-2024, continuando nella gestione prudenziale che l'ha sempre caratterizzata, attuata da un lato tramite una accurata e diversificata selezione degli investimenti e dall'altro da una gestione degli esborsi sostenibile nel lungo termine.

Sempre maggiori risorse saranno destinate alla realizzazione di bandi ed a progetti innovativi, strumenti con cui l'Ente sollecita i propri interlocutori alla presentazione di progetti specifici focalizzati su temi ritenuti prioritari, frutto di una mappatura di esigenze e opportunità espresse dal territorio.

Parte delle risorse continueranno invece ad essere utilizzate per organizzare le ormai consolidate iniziative culturali promosse dalla Fondazione, come ad esempio la programmazione di eventi espositivi a Palazzo Roverella a Rovigo.

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Il presente bilancio dell'esercizio che intercorre tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 36 comma 6 dello Statuto,

[24] CET1 pari al 14% al 31/12/2021 e ben superiore ai requisiti regolamentari

con la precisazione che non sussiste Avanzo residuo di cui proporre la destinazione.

Padova, 12 aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO
ESERCIZIO
1° GENNAIO / 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali		**10.245.930**		**10.326.440**
b) beni mobili d'arte	10.100.559		10.100.559	
c) beni mobili strumentali	123.717		174.865	
d) altri beni	21.654		51.017	
2 - Immobilizzazioni finanziarie		**1.057.571.309**		**992.278.933**
a) partecipazioni in società strumentali	38.524.764		34.373.351	
di cui:				
- partecipazioni di controllo	*38.524.764*		*34.373.351*	
b) altre partecipazioni	791.038.864		794.717.316	
d) altri titoli	228.007.680		163.188.266	
3 - Strumenti finanziari non immobilizzati		**1.520.648.967**		**1.444.375.211**
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	3.842.113		2.884.098	
b) strumenti finanziari quotati	1.498.478.713		1.420.494.141	
di cui:				
- titoli di capitale	*31.728.410*		*-*	
- altri titoli	*1.466.750.303*		*1.420.494.141*	
c) strumenti finanziari non quotati	18.328.141		20.996.973	
di cui:				
- altri titoli	*18.328.141*		*20.996.973*	
4 - Crediti		**16.026.176**		**11.079.865**
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	*4.136.403*		*4.728.632*	
5 - Disponibilità liquide		**191.999.083**		**165.580.038**
7 - Ratei e risconti attivi		**52.817**		**155.855**
TOTALE ATTIVITA'		**2.796.544.283**		**2.623.796.341**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1 - Patrimonio netto		**2.146.118.612**		**2.084.498.752**
a) fondo di dotazione	413.389.975		413.389.975	
b) riserva da donazioni	2.574.862		2.574.862	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.022.337.345		1.018.856.530	
d) riserva obbligatoria	426.487.376		393.265.064	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	281.329.055		256.412.321	
2 - Fondi per l'attività di istituto		**422.221.028**		**332.177.631**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	276.365.939		217.394.264	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	53.346.054		38.319.751	
b1) fondi per le erogazioni annuali	53.346.054		38.319.751	
c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari	3.794.000		1.001.077	
d) altri fondi	78.421.448		75.462.539	
f) fondo per le erogazioni L. n. 178/2020	10.293.587		-	
3 - Fondi per rischi ed oneri		**110.891.510**		**90.020.941**
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**659.558**		**647.520**
5 - Erogazioni deliberate		**105.894.322**		**112.003.922**
a) nei settori rilevanti	99.088.317		104.402.669	
b) negli altri settori statutari	6.806.005		7.601.253	
6 - Fondo per il volontariato		**4.429.642**		**1.112.302**
7 - Debiti		**6.325.583**		**3.334.429**
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	*6.325.583*		*3.334.429*	
8 - Ratei e risconti passivi		**4.028**		**844**
TOTALE PASSIVITA'		**2.796.544.283**		**2.623.796.341**

CONTI D'ORDINE

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
Beni di terzi		**36.240.600**		**35.772.000**
Beni presso terzi		**253.948.818**		**246.506.041**
- Titoli a custodia presso terzi	247.745.323		240.442.403	
- Titoli in deposito presso terzi	6.160.309		6.062.037	
- Beni di proprietà presso terzi	43.185		1.600	
Garanzie ed impegni		**224.152.316**		**207.433.010**
- Garanzie rilasciate	2.988.927		2.988.927	
- Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	221.163.389		204.444.083	
Impegni di erogazione		**39.114.500**		**45.483.000**
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni		**335.724**		**335.724**

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		**6.156.599**		**253.062**
2 - Dividendi e proventi assimilati		**94.442.307**		**32.858.560**
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	86.848.356		17.311.995	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	7.593.951		15.546.566	
3 - Interessi e proventi assimilati		**1.354.531**		**1.266.679**
a) da immobilizzazioni finanziarie	171.113		16.774	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.183.405		1.249.874	
c) da crediti e disponibilità liquide	12		31	
4 - Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		**113.166.150**		**36.208.135**
5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		**13.576.415**		**-5.695.931**
9 - Altri proventi		**-**		**600**
10 - Oneri:		**-11.096.637**		**-16.189.720**
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.226.474		-1.267.993	
b) per il personale	-2.872.206		-2.801.739	
di cui:				
- per la gestione del patrimonio	*-380.488*		*-317.980*	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-320.138		-444.083	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-1.915.802		-1.796.283	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-207.651		-108.663	
f) commissioni di negoziazione	-1.579.515		-1.093.689	
g) ammortamenti	-84.614		-99.852	
h) accantonamenti	-1.396.540		-7.175.837	
i) altri oneri	-1.493.696		-1.401.580	
11 - Proventi straordinari		**349.867**		**186.803**
di cui:				
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*82.661*		*10.691*	
12 - Oneri straordinari		**-538.205**		**-373.713**
di cui:				
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*-331.360*		*-304.283*	
13 - Imposte		**-41.005.879**		**-6.803.146**
13bis - Accantonamento L. 178/2020		**-10.293.587**		**-**
AVANZO DELL'ESERCIZIO		**166.111.560**		**41.711.330**
14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria		**-33.222.312**		**-8.342.266**
16 - Accantonamento al fondo per il volontariato		**-4.429.642**		**-1.112.302**
17 - Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		**-103.542.872**		**-26.000.063**
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-62.512.542		-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-38.206.413		-25.918.726	
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	-38.206.413		-25.918.726	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-2.500.000		-	
d) altri fondi.	-323.918		-81.337	
18 - Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		**-24.916.734**		**-6.256.700**
AVANZO RESIDUO	**-**		**-**	

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
accantonamento alla riserva obbligatoria	33.222.312	8.342.266
accantonamento al fondo per il volontariato	4.429.642	1.112.302
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	103.542.872	26.000.063
accantonamento alla Riserva per integrità del patrimonio	24.916.734	6.256.700
Avanzo di esercizio	**166.111.560**	**41.711.330**
al fondo imposte	18.774.598	13.795.166
ammortamenti	84.614	99.852
+/- Minus/plus da valutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-113.166.150	-36.208.135
accantonamento al fondo rischi e oneri	23.901.691	462.615
incremento/(decremento)TFR	41.266	84.804
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-52.817	-155.855
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.028	844
incremento/(decremento) fondo ex L. 178/2020	10.293.587	-
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	**105.992.379**	**19.790.620**
erogazioni liquidate nell'esercizio	-44.300.223	-40.117.840
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-1.166.866	-5.677.846
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	**-45.467.089**	**-45.795.687**
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-4.105	-100.590
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-62.368.013	-72.048.216
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	36.892.394	143.838.439
decremento/(incremento) crediti	6.581.450	7.155.862
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	155.855	31.432
incremento/(decremento) fondo tfr	-29.228	-71.599
incremento/(decremento) fondo rischi ed oneri	-3.031.122	-5.496.928
incremento/(decremento) debiti	-15.783.444	-22.578.825
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-844	-21.040
incremento/(decremento) riserva rivalutazioni plusvalenze	3.480.814	4.594.610
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	**-34.106.245**	**55.303.145**
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	**26.419.045**	**29.298.079**
E) Disponibilità liquide all' 1/1	**165.580.038**	**136.281.958**
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**191.999.083**	**165.580.038**

NOTA INTEGRATIVA

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE E CRITERI ADOTTATI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Principi generali di redazione

Come già evidenziato in Nota Metodologica, il presente bilancio è disposto ai sensi del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Il documento in oggetto è stato quindi redatto coerentemente alle norme del codice civile, ove compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di Statuto ed ottemperando alle disposizioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (di seguito "Atto di indirizzo"). Sono state, inoltre, tenute in considerazione le indicazioni fornite nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" delle Fondazioni di origine bancaria approvato dall'ACRI nel luglio 2014 e successivi aggiornamenti.

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio 2021 è stato pertanto redatto applicando i criteri adottati nel precedente esercizio tenuto conto delle disposizioni civilistiche degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, ove applicabili.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Per ogni voce di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario è riportato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Aspetti Fiscali

Le fondazioni di origine bancaria sono definite dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 461 e dal Decreto legislativo di attuazione 17 maggio 1999, n. 153 quali enti non commerciali e pertanto soggette al regime tributario di cui all'art. 87, comma 1, lett. c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La tassazione non è determinata in funzione del risultato di bilancio, ma è correlata alla natura dei vari redditi percepiti, quali i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Conseguentemente, la maggior parte dei costi di struttura a bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assumono alcun rilievo fiscale.

Nell'ambito delle modifiche apportate dalla la Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) all'art. 77 del TUIR, che ha stabilito la riduzione, a decorrere dal 1° gennaio , dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, è intervenuto Il D.M. 26 maggio 2017 rideterminando le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché della percentuale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera q), del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, innalzando la quota imponibile dei dividendi derivanti da partecipazioni qualificate dal 77,74% al 100% per gli enti non commerciali. Tale innalzamento ha effetto per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha disposto infine una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali disponendo che gli stessi non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021, vincolando il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle attività di interesse generale proprie delle Fondazioni.

Nell'ambito della regolamentazione fiscale vigente per gli enti non commerciali, Fondazione Cariparo nel 2020 ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso relativa alle dichiarazioni dei redditi 2015, 2016, 2017 e 2018 ritenendo che, dato il suo status di ente non

commerciale e delle caratteristiche dell'attività svolta, finalizzata a perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nei settori ammessi dalla normativa di riferimento, avrebbe potuto godere dell'agevolazione prevista dall'articolo 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, applicando l'aliquota IRES dimezzata.

Data la rilevanza degli importi chiesti a rimborso e le difformi posizioni assunte in materia dalle amministrazioni fiscali territoriali Fondazione continua prudenzialmente ad applicare ai suoi redditi l'aliquota ires piena nelle more di una conclusione favorevole dell'istanza presentata.

Le altre rendite da investimenti finanziari – calcolate in base ai valori fiscalmente rilevanti, che escludono la valutazione operata a bilancio su tali investimenti -, qualora non ricondotte a tassazione ordinaria nei casi previsti dalla normativa fiscale, sono tassate con le stesse aliquote degli altri investitori (20% fino al 30.06.14 e 26% successivamente per la massima parte dei prodotti finanziari, nonché 12,5% per i titoli di stato eventualmente detenuti).

La Fondazione è inoltre soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) disciplinata dal D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Viene applicato il regime previsto per gli enti non commerciali privati che esercitano soltanto attività istituzionali, che prevede attualmente un'aliquota d'imposta del 3,90% calcolata sull'imponibile previdenziale delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, degli emolumenti qualificati come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente (cosiddetto sistema "retributivo").

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale; di conseguenza risulta equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Altre informazioni

Ai fini di una migliore rappresentazione di bilancio alcune poste contabili sono state classificate in una voce diversa rispetto a quanto rappresentato nel bilancio precedente. Al fine di rendere omogeneo il confronto, sono state apportate le seguenti riclassificazioni negli schemi comparativi relativi all'esercizio 2020:

Voci di stato patrimoniale attivo e passivo:

- riclassifica alla voce "5 Disponibilità liquide" di entrate e uscite di competenza dell'esercizio non ancora registrate negli estratti conto al 31.12.2020 delle controparti bancarie per 7.043 euro, precedentemente iscritti alla voce "8 ratei e risconti passivi" per 7.085 euro ed alla voce "4 Crediti" per 42 euro;
- riclassifica alla voce "3a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale" di costi riferibili alla gestione patrimoniale gestita da Fondaco SGR per 70.205 euro precedentemente iscritti alla voce "7 Debiti";

Voci di conto economico

- riclassifica alla voce "1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" di costi riferibili alla gestione patrimoniale gestita da Fondaco SGR per 60.030 euro in precedenza iscritti per 45.930 euro alla voce "10d) oneri per servizi di gestione del patrimonio", per 100 euro alla voce "10e) interessi passivi ed altri oneri finanziari" e per 14.000 euro alla voce "13 Imposte".

Revisione del bilancio

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile per previsione statutaria. Il Consiglio Generale ha attribuito alla società EY S.p.A. i compiti di controllo contabile e l'incarico di revisione del bilancio per il triennio 2019-2021.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente. Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Di seguito, si illustrano i contenuti delle principali poste di bilancio e, ove applicabili in presenza delle specifiche fattispecie, i criteri contabili adottati nel bilancio dell'esercizio 2021:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono conteggiati secondo un piano sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le opere d'arte sono rilevate al costo storico di acquisto, quelle ricevute in donazione al loro valore di stima. Secondo l'orientamento contabile vigente non sono oggetto di ammortamento. I beni strumentali acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale trovano copertura con l'utilizzo di fondi per l'attività di istituto.
Immobilizzazioni finanziarie	Sono rappresentate da attività detenute allo scopo di investimento durevole e sono costituite da titoli di capitale e quote di fondi comuni di investimento iscritti in bilancio al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione in bilancio viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.
	<u>Partecipazioni in società strumentali</u> Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al conseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. Le partecipazioni nella società strumentali sono iscritte al valore corrispondente agli apporti di capitale effettuati dalla Fondazione. Tenuto conto che per gli interventi nei confronti della società strumentale vengono utilizzate risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, tali iscrizioni determinano quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi". Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore, con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi".

	Altre Partecipazioni Sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, qualora non produttive di reddito, sono realizzate con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali (e non con il patrimonio), conformemente alla previsione di cui all'art.5, comma 3 dello Statuto, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi". La partecipazione ad enti, quali fondazioni e associazioni, mediante apporto al fondo di dotazione, viene iscritta nella voce "Altre partecipazioni" soltanto qualora il loro statuto preveda la restituzione al socio/associato delle somme conferite in caso di recesso o di scioglimento dell'istituzione; altrimenti, tali apporti trovano evidenziazione tra i conti d'ordine.
	Fondi comuni di investimento Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto dell'esistenza di significative differenze fra Net Asset Value (NAV) e importi versati nonché della durata residua del fondo. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.
Strumenti finanziari non immobilizzati	Sono detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione. Vengono contabilizzati al costo di acquisto e le movimentazioni durante l'anno sono effettuate applicando il metodo L.I.F.O.. A fine esercizio, gli strumenti finanziari quotati, compresi quelli eventualmente affidati in gestione patrimoniale individuale e le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato. Gli strumenti non quotati, a fine esercizio, sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato; in caso di rettifica, il valore preesistente alle svalutazioni effettuate viene ripristinato negli esercizi successivi in presenza di un incremento del valore di mercato. Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati è determinato in relazione ai seguenti criteri: • per le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni di investimento e sicav), in base al NAV (Net Asset Value) dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio o, qualora non disponibile, al più recente; • per i titoli azionari quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio; • per i titoli obbligazionari quotati, in base al prezzo dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio; • per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli

	similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi. In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento, si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.
Altri strumenti finanziari	Sono costituiti da obbligazioni ed altri titoli di debito, azioni ed altri titoli di capitale, quote di fondi comuni di investimento e sicav.
Contratti in derivati	I contratti e gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali. I derivati vengono iscritti al costo di acquisto, di norma coincidente con il fair value. I contratti derivati di copertura sono valutati al fair value ex art. 2426, punto 11-bis, cod. civ. e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma ai Fondi per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Per i derivati non di copertura in conformità ai paragrafi 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF, gli stessi sono valutati a mercato se quotati ovvero al minore tra costo e mercato se non quotati in un mercato regolamentato.
Crediti	I crediti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato non è applicato per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.
Disponibilità liquide	Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e sono valutate al valore nominale. I saldi dei conti collegati alle gestioni patrimoniali vengono evidenziati nell'ambito degli "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".
Ratei e risconti attivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto	Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, da quella per l'integrità del patrimonio e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. Si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di: • accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; • accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione. Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto di: • lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio; • plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.
Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie rivalutazioni e plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore reale del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio decisi dal Consiglio Generale e vengono utilizzati, nell'anno successivo (criterio del conseguito), per il finanziamento delle erogazioni. Tali risorse vengono quindi trasferite nel conto di debito "Erogazioni deliberate".

Fondi per l'attività di istituto: *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*	Viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali, prevalentemente ai settori rilevanti, in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: *Altri fondi*	Sono fondi che accolgono i mezzi destinati dalla Fondazione al perseguimento delle proprie finalità tramite modalità diverse dal finanziamento di iniziative proprie o di soggetti terzi, quali investimenti istituzionali (acquisto opere d'arte e partecipazioni) e fondi rotativi, o per il tramite delle società strumentali e di altre società ed enti partecipati. In particolare, per gli investimenti istituzionali che trovano evidenziazione nell'attivo patrimoniale e che, per loro natura, possono non esprimere una redditività adeguata, l'iscrizione di un equivalente importo tra i fondi assolve alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.
Fondi per l'attività di istituto: *Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020*	Viene alimentato dall'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 di cui alla voce 13.bis del conto economico. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere nei settori di intervento della Fondazione.
Fondi per rischi ed oneri	La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive.
TFR Lavoro Subordinato	Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	É istituto in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. Questa voce evidenzia le risorse ancora da trasferire (liquidare) ai Centri di servizio.
Debiti	I debiti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il costo ammortizzato non è applicato per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Le poste espresse in valuta estera sono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti, connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri. Sono assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale e prevedono l'utilizzo di rendite finanziarie di periodi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Pluriennale e dal Documento Programmatico Annuale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione risulta comunque idealmente fronteggiato dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Le quote di competenza futura rappresentano impegni formalizzati nei confronti dei soggetti beneficiari. Annualmente, in coincidenza con il periodo di riferimento, le evidenze di tali impegni vengono trasformate in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi di competenza.

CONTO ECONOMICO

Proventi e oneri	Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza. Vengono classificati come straordinari anche quegli oneri e proventi, comunque di competenza dell'esercizio, ma non collegati alla normale attività/operatività della Fondazione.
Dividendi	I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, sono iscritti al netto di eventuali ritenute a titolo d'imposta o imposta sostitutiva subite al momento dell'incasso.
Risultati della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Accolgono, ove presenti, anche i premi su opzioni scadute durante l'anno e non esercitate ed i proventi ed oneri connessi ai contratti in derivati chiusi nell'esercizio, mentre il risultato della valutazione degli eventuali contratti in derivati in essere al 31 dicembre trova evidenziazione all'interno della voce "Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".
Imposte e tasse	Non rileva la totalità delle imposte pagate dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale poiché, secondo le disposizioni normative, i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa. Nella voce, sussistendone i presupposti, viene inclusa anche la rilevazione della fiscalità differita latente riguardante, in particolare, le poste relative agli investimenti finanziari.
Accantonamento ex	Accoglie il risparmio d'imposta a seguito della non imponibilità ai fini

articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali. Tali risorse sono destinate al finanziamento delle attività nei settori di intervento della Fondazione.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nei precedenti esercizi. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Eventuale Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2021	31.12.2020
1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	10.245.930	10.326.440

	31.12.2021	31.12.2020
b) Beni mobili d'arte	10.100.559	10.100.559

La sottovoce accoglie opere e mobili d'arte, ricevuti in donazione o acquistati con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività attraverso eventi espositivi.

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	**10.100.559**
B. Aumenti	**6.600**
B1. Acquisti	6.600
B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**-6.600**
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	-
C3. Altre variazioni	-6.600
D. Rimanenze finali	**10.100.559**

	31.12.2021	31.12.2020
c) Beni mobili strumentali	123.717	174.865

I beni strumentali funzionali all'attività d'ufficio, qualora di modico importo, vengono totalmente ammortizzati nell'esercizio di acquisto. Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti all'acquisto di mobili, attrezzature e macchine d'ufficio per le esigenze operative della Fondazione.

	Mobili	Attrezzature	Macchine d'ufficio	Totale beni mobili strumentali
A. Consistenza iniziale	**46.497**	**29.695**	**98.674**	**174.865**
B. Aumenti	**-**	**2.393**	**27.392**	**29.786**
B1. Acquisti	-	2.393	27.392	29.786
B2. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**- 9.831**	**- 11.761**	**- 59.342**	**- 80.934**
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	- 9.831	- 11.283	- 34.137	- 55.252
a) ammortamenti	*- 9.831*	*- 11.283*	*- 34.137*	*- 55.252*
C3. Altre variazioni	-	*- 478*	- 25.205	- 25.682
D. Rimanenze finali	**36.666**	**20.327**	**66.724**	**123.717**

	31.12.2021	31.12.2020
d) Altri beni	21.654	51.017

La sottovoce è riferita ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software. La tabella sottostante rappresenta la movimentazione dell'esercizio.

	Altri beni
A. Esistenze iniziali	**51.017**
B. Aumenti	**-**
B1. Acquisti	-
B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**-29.362**
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-29.362
a) ammortamenti	-29.362
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**21.654**

	31.12.2021	31.12.2020
2.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.057.571.309	992.278.933

	31.12.2021	31.12.2020
a) Partecipazioni in società strumentali	38.524.764	34.373.351
a1) Auxilia SpA	34.733.312	34.373.351
a2) Centro Servizi Srl	3.791.452	-

a1) Auxilia SpA

Società costituita in data 3 novembre 2003 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo quale "impresa strumentale".

La Società promuove, organizza, realizza e gestisce progetti, inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti, affidati alla società attraverso specifici incarichi.

Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguita l'attività di gestione degli immobili di proprietà della Società e locati per la quasi totalità al socio Fondazione, l'attività in outsourcing verso la stessa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, tutela ambientale, nonché gestione tecnologica e adempimenti sulla privacy, gestione della logistica, approvvigionamenti e supporto amministrativo.

In relazione agli impianti sportivi polifunzionali rientranti nel cd. "Progetto palestre", a settembre 2021 è scaduto il diritto di superficie sull'area di edificazione dell'impianto sportivo di Monselice divenendo efficace il trasferimento della proprietà della palestra al Comune di insediamento.

Nel corso dell'esercizio la società ha inoltre acquisito una partecipazione di minoranza nel capitale della società Centro Servizi S.r.l. (Cen.Ser) aderendo ad un aumento di capitale sociale a titolo oneroso perfezionato parte in denaro, per 1.783.184 euro e parte in natura, tramite conferimento di un terreno di proprietà adiacente al Cen.Ser del valore di 3.750.000.

L'esercizio 2021 di Auxilia S.p.A. chiude registrando una perdita di 172.633 euro totalmente ascrivibile alla svalutazione operata sugli investimenti intervenuti presso le aree edificabili di viale Porta Adige - Rovigo, trasferite al Cen.Ser in relazione all'operazione di riassetto societario e di rilancio della stessa.

a2) Cen.Ser Srl

Società strumentale di Fondazione a partire dal 2021, nata inizialmente da iniziativa pubblica nel 1991 al fine di recuperare e rivalutare l'intero complesso industriale sede dell'ex zuccherificio della città di Rovigo, da tempo chiuso per cessata attività.

La Società si presenta come centro polifunzionale al servizio del territorio di Rovigo impiegando gli spazi per una molteplicità di attività quali fiere, esposizioni, convegni, work shop, eventi culturali e spettacolo, laboratori ed iniziative collegate. Nel complesso sono insediati anche incubatori di impresa e laboratori di ricerca legati all'Università di Padova.

La crisi del settore fieristico e congressuale accompagnata da elevati costi di gestione, aggravatasi ulteriormente per effetto della diffusione dell'epidemia da COVID-19, ha portato la Società ad una situazione di grave squilibrio economico e finanziario, impedendogli la compiuta realizzazione dei propri obiettivi.

Fondazione Cariparo, già socia di minoranza di Cen.Ser, ritenendo l'area di rilevante importanza per il territorio di Rovigo con molteplici potenzialità inespresse, ha definito un ampio progetto per il rilancio della Società che si prefigge di completarne la trasformazione in un vero e proprio centro culturale, scientifico e tecnologico e parimenti di consentirle di raggiungere un sostanziale equilibrio economico/finanziario nel medio termine.

In tale contesto Fondazione nel corso del 2021 ne ha acquisito il controllo dagli enti pubblici sia incrementando la propria partecipazione diretta sia tramite la citata adesione di Auxilia all'aumento di capitale deliberato nel corso dell'anno.

L'esercizio 2021 di Cen.Ser Srl chiude registrando un utile di 614.022 euro ascrivibile alla sopravvenienza attiva derivante dalla chiusura a saldo e stralcio di pregresso indebitamento bancario contratto dalla stessa ante operazione di riassetto societario.

Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2021	Quota % C.S. al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021	Patrimonio Netto pro-quota al 31.12.2021	Risultato d'esercizio 2021	Dividendo incassato 2021	Valore di Bilancio al 31.12.2021	Controllo
Auxilia S.p.A.*	500.000	100%	34.560.678	34.560.678	- 172.633	-	34.733.312	si
Cen.Ser S.r.l.*	14.871.500	25%	15.709.623	3.919.765	614.022	-	3.791.452	si

** Dati desunti dai progetti di bilancio 2021 non ancora approvati dalle rispettive assemblee.*

Le movimentazioni nell'esercizio 2021 della *sottovoce a) Partecipazioni in società strumentali* sono presentate di seguito:

Denominazione	**Valore di Bilancio 31.12.2020**	**Riclassifiche**	**Acquisti**	**Vendite**	**Svalutazioni**	**Valore di Bilancio 31.12.2021**
Auxilia SpA	34.373.351	**-**	359.961	-	**-**	34.733.312
Centro Servizi Srl *	-	3.678.452	113.000	-	**-**	3.791.452
Totale	**34.373.351**	**3.678.452**	**472.961**	**-**	**-**	**38.524.764**

** Riclassificata tra le partecipazioni in società strumentali a seguito acquisizione del controllo da parte di Fondazione Cariparo avvenuto nel 2021*

La voce acquisti include:

- versamento in conto capitale a favore della società strumentale Auxilia SpA a sostegno del perseguimento del proprio oggetto sociale;
- versamento in c/to futuro aumento di capitale a favore della società Centro Servizi Srl di 113.000 euro successivamente convertito dalla Società in capitale sociale nell'ambito dell'aumento deliberato in data 15 ottobre 2021.

	31.12.2021	**31.12.2020**
b) Altre Partecipazioni	**791.038.864**	**794.717.316**
Intesa Sanpaolo S.p.A.	672.015.672	672.015.672

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.620.539	62.620.539
Banca d'Italia	30.000.000	30.000.000
Sinloc S.p.A.	12.873.181	12.873.181
Cen. Ser. S.p.A.**	-	3.678.452
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000	1.150.000
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000	430.000
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	333.333
F2i Sgr S.p.A.	134.286	134.286
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	100.742	100.742
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	25.823	25.823
Fondazione con il Sud*	11.355.290	11.355.290

**Impieghi finanziari collegati alla missione*

*** Riclassificata tra le partecipazioni in società strumentali a seguito acquisizione del controllo da parte di Fondazione Cariparo avvenuto nel 2021*

Al 31.12.2021 la Fondazione detiene 334.111.188 azioni ISP immobilizzate e iscritte a bilancio al prezzo unitario di 2,011 euro e 14.044.077 azioni di trading iscritte tra gli strumenti finanziari non immobilizzati alla quotazione media di dicembre di 2,22 euro registrando una svalutazione netta di 1,0 milioni di euro (portata a riduzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze di patrimonio netto).

La valorizzazione delle azioni immobilizzate alla quotazione media del mese di dicembre evidenzia una plusvalenza latente di 70,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda i limiti di concentrazione previsti dal protocollo ACRI/MEF sottoscritto dalla Fondazione (secondo il quale nessuna esposizione può superare un terzo degli attivi patrimoniali), a fine 2021 l'esposizione complessiva ad Intesa Sanpaolo rappresentava il 29,6% del totale degli attivi patrimoniali valorizzati al mercato secondo la metodologia prevista dal protocollo stesso[25].

La tabella che segue riporta i dati relativi a capitale sociale, patrimonio netto, risultato d'esercizio delle società partecipate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile, nonché l'ammontare dei dividendi che ciascuna ha distribuito alla Fondazione nel corso del 2021.

Denominazione	Sede	Oggetto Sociale	Capitale sociale 2020	Quota % C.S. al 31.12.2020	Patrimonio Netto 2020	Patrimonio Netto pro-quota 2020	Utile/perdita 2020	Dividendo 2021	Valore di Bilancio 31.12.2021	Controllo
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Torino	Banca	(dati al 31.12.2021) 10,084 €/mld	(dati al 31.12.2021) 1,79%[26]	(dati al 31.12.2021) 63,775€/mld	(dati al 31.12.2021) 1,030 €/mld[27]	dati al 31.12.2021) 4,185 €/mld incluso UBI	70,6 €/mln	672.015.672	no
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Roma	Finanziamento di interventi di interesse pubblico	(dati al 30.06.21) 4,05 €/mld	(dati al 30.06.21) 0,599%	(dati al 30.06.21) 18,68 €/mld	(dati al 30.06.2021) 113,4 €/mln	(dati al 30.06.21) 266,4 €/mln	13.485.188	62.620.539	no
Banca d'Italia	Roma	Banca centrale	7,5 €/mld	0,40%	Capitale e riserve 26,237 €/mld	Capitale sociale + dividendo 31,4 € mln	6,286 €/mld	1.360.000	30.000.000	no
Sinloc S.p.A.	Padova	Finanziaria	27.683.400	25,198%	43.874.539	13.000.009 (29,63% escluso azioni proprie detenute da Sinloc)	240.216	-	12.873.181	no
Fondaco S.g.r. S.p.A.	Torino	Società di gestione del risparmio	5.000.000	23,00%	16.813.401	3.867.082	2.185.764	80.500	1.150.000	no

[25] Secondo le previsioni del protocollo, l'esposizione complessiva in Intesa Sanpaolo comprende la partecipazione diretta al capitale sociale ordinario di ISP valorizzata come media del controvalore del secondo semestre 2021, l'esposizione detenuta indirettamente attraverso tutti gli OICR in cui la Fondazione è investita e il saldo dei c/c aperto presso le banche del gruppo. Gli attivi patrimoniali sono valorizzati al *fair value*.

[26] Quota di partecipazione che comprende sia le azioni ISP immobilizzate e che circolanti.

[27] Determinato a partire dal Book Value per Share al 31.12.2021 fornito da Bloomberg, pari a 2,9589 euro e considerando sia le azioni immobilizzate che circolanti 348.155.265.

Gradiente S.g.r. S.p.A.	Padova	Società di gestione del risparmio	1.200.000	35,00%	3.014.505	1.055.077	1.017.704	210.000	430.000	no
Struttura Informatica S.p.A.	Castenaso (BO)	Società informatica	2.133.332	12,5%	2.500.250	312.531	49.559	0	333.333	no
F2i S.g.r. S.p.A.	Milano	Società di gestione del risparmio	11.066.000	0,85%	42.350.098	359.742	5.935.010	0	134.286	no
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	Padova	Ricerca e innovazione	812.745	14,29%	825.694	117.992	3.564	0	100.742	no
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	Padova	Banca	77.442.750	0,04%	120.565.302	48.226	6.403.378	0	25.823	no

** Impieghi finanziari collegati alla missione*

***Il patrimonio netto e il risultato di Intesa Sanpaolo S.p.A., CDP S.p.A. e Fondaco SGR S.p.A. esposto in tabella sono i valori consolidati di pertinenza della capogruppo*

Le movimentazioni nell'esercizio 2021 della *sottovoce b) Altre Partecipazioni* sono presentate di seguito:

Denominazione	Valore di Bilancio 31.12.2020	Riclassifiche	Acquisti	Vendite	Svalutazioni	Valore di Bilancio 31.12.2021
Intesa Sanpaolo SpA	672.015.672					672.015.672
Cassa Depositi e Prestiti SpA	62.620.539					62.620.539
Banca d'Italia	30.000.000					30.000.000
Sinloc SpA	12.873.181					12.873.181
Cen.Ser. SpA*	3.678.452	-3.678.452				-
Fondaco Sgr SpA	1.150.000					1.150.000
Gradiente Sgr SpA	430.000					430.000
F2i Sgr Spa	134.286					134.286
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa	100.742					100.742
Banca Popolare Etica Scpa	25.823					25.823
Struttura Informatica S.p.A.	333.333					333.333
Fondazione con il Sud	11.355.290					11.355.290
Totale	**794.717.317**	**-3.678.452**	**-**	**-**	**-**	**791.038.864**

**riclassificata tra le società strumentali a seguito di acquisizione del controllo da parte di Fondazione Cariparo avvenuta nel 2021*

	31.12.2021	31.12.2020
d) Altri titoli	228.007.680	163.188.266

MOVIMENTAZIONI DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali		**163.188.266**
di cui:		
Altri titoli	*163.188.266*	
Valore di mercato delle esistenze iniziali		*176.137.025*
B. Aumenti		**85.729.772**
B1. Acquisti		85.647.111
Altri titoli	*85.647.111*	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		-
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		82.661
C. Diminuzioni		**20.910.357**
C1. Vendite e rimborsi		20.309.542
Altri titoli	*20.309.542*	
C2. Rettifiche di valore		-
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		600.814
D. Rimanenze finali		**228.007.680**
di cui:		
Altri titoli	*228.007.680*	
Valore di mercato delle rimanenze finali		306.228.471

Le poste immobilizzate comprendono gli investimenti destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione e in dettaglio:

- **Investimenti in fondi chiusi globali di credito illiquido**: nel corso del 2021 sono passati da 32,0 milioni di euro a 31,9 milioni di euro. Hanno richiamato alla Fondazione 9,5 milioni di euro e riconosciuto rimborsi per 9,4 milioni di euro (al netto di perdite da negoziazione su cambi di 180 mila euro). Valutati all'ultimo NAV disponibile esprimono una plusvalenza latente netta di circa 5,1 milioni di euro. Nel 2021 sono stati sottoscritti impegni per 5 milioni di euro e per 5 milioni di dollari che portano gli impegni complessivamente sottoscritti a 45 milioni di euro e 28,5 milioni di dollari.
- **Investimenti nei fondi chiusi riservati diversificati globalmente**: nel corso del 2021 sono passati da 101,4 milioni di euro a 157,9 milioni di euro ed hanno richiamato 66,0 milioni di euro e rimborsato 9,4 milioni di euro (al netto di perdite da negoziazione su cambi di 150 mila euro e utili da negoziazioni su cambi per 81 mila euro). Considerando l'ultimo NAV disponibile (per lo più al 30.09.2021) esprimono una plusvalenza latente netta di 70,7 milioni di euro. Nel corso del 2021 sono stati sottoscritti impegni per 15 milioni di euro in fondi infrastrutturali e per 52 milioni di dollari in fondi di *private equity* e *venture capital* raggiungendo complessivamente impegni per 109,3 milioni di euro e 239 milioni di dollari.
- **Investimenti in fondi chiusi sottoscritti nell'ambito del Portafoglio Italia** per 25 milioni di euro nel 2017, per 10,1 milioni di euro nel 2020 e per 10 milioni di euro nel 2021. Il portafoglio è costituito dai fondi: Fondaco Loans Portfolio I che investe in NPLs di banche italiane, Gradiente II che investe in *growth buyouts* italiani, Neva First che investe in aziende italiane del settore fintech, Coima City Impact che si propone di realizzare quartieri e edifici caratterizzati da elevato standard qualitativo e sostenibilità energetica ed ambientale e di Nextalia Primo fondo di small/mid buyouts. Nel 2021, a seguito di richiami per 6,3 milioni di euro, il loro valore di bilancio cresce da 9,8 milioni di euro a 16,1 milioni di euro, la valorizzazione all'ultimo NAV disponibile esprime plusvalenze latenti nette per 566 mila euro.
- **Altri impieghi finanziari Mission Related**, **finanziati a valere su fondi del passivo**: si tratta del fondo di *housing sociale* Veneto Casa, Fondo di Fondi di Venture Capital

Italiani, Oltre II, Sefea Sì-Social Impact di investimenti ad impatto sociale e Atlante. Nel 2021 sono passati da 19,9 milioni di euro a 22,1 milioni di euro e hanno richiamato 3,2 milioni di euro a fronte di rimborsi per circa 765 mila euro e perdite da negoziazione per 269 mila. Valorizzati all'ultimo NAV esprimono una plusvalenza latente netta per circa 1,7 milioni di euro.

- **Investimento nel fondo immobiliare Hiref**: pari a 82 mila euro, valorizzato al NAV del 30.09.2021 (con il cambio di fine 2021) esprime una plusvalenza latente netta per 89 mila euro.

La valorizzazione al mercato dei fondi chiusi in portafoglio (inclusi quelli inscritti nel portafoglio circolante) è calcolata sulla base dell'ultimo NAV disponibile corretto per richiami, rimborsi e distribuzioni verificatisi dalla data di riferimento del NAV sino al 31.12.2021. Il valore di bilancio dei fondi valorizzati con il NAV del 31.12.2021 è pari a 29,9 milioni di euro su un totale di 246,3 milioni di euro. I rimanenti 216,5 milioni di euro sono valorizzati al NAV del 30.09.2021 o del 30.06.2021 aggiustato per richiami e distribuzioni intervenuti sino a fine anno.

	31.12.2021	31.12.2020
3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.520.648.967	1.444.375.211

	31.12.2021	31.12.2020
a) Strumenti finanziari affidati gestione patrimoniale individuale	3.842.113	2.884.098

Si tratta della gestione patrimoniale individuale affidata dalla Fondazione a Fondaco S.G.R. su 33 milioni di azioni Intesa Sanpaolo. Il mandato di *Yield Enhancement* prevede la vendita sistematica di opzioni *call* sul titolo ISP, mediante l'attivazione di aste competitive tra controparti individuate.

La gestione è stata movimentata come segue:

	GPM Fondaco
Portafoglio a inizio esercizio (valore contabile):	**2.884.098**
Liquidità	2.954.303
Poste ancora da liquidare	-70.205
Valore di mercato	*2.884.098*
Conferimenti:	
Liquidità	1.500.000
Prelievi:	
Liquidità	-6.600.000
Dividendi	6.844.200
Risultato della gestione in derivati lordo	-617.816
Commissioni di gestione	-98.583
Altri oneri	-69.785
Portafoglio a fine esercizio (valore contabile):	**3.842.113**
Titoli	-50.608
Liquidità	3.842.113
Poste ancora da liquidare	-39.473
Valore di mercato	*3.842.113*

In virtù della clausola contrattuale secondo la quale è previsto il solo regolamento per cassa nel caso di scadenza delle opzioni call in esercizio, le azioni di Intesa Sanpaolo relative alla gestione stessa restano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e non sono riportate in questa tabella.

Parametro di riferimento della gestione	95% Total Return delle Azioni Intesa Sanpaolo+ 5% FTSE EUR 3 Month Deposit + 1%
Variazione netta del parametro di riferimento 2021	29,28%
Rendimento netto gestione 2021	27,10%

Al netto della performance positiva del titolo azionario sottostante, la gestione in derivati ha perso 786 mila euro (comprese commissioni).

	31.12.2021	**31.12.2020**
b) Strumenti finanziari quotati	1.498.478.713	1.420.494.141
Titoli di capitale	31.728.410	-
Altri titoli	1.466.750.303	1.420.494.141

La voce accoglie le quote di Fondi comuni, le Sicav di proprietà e le azioni detenute a scopo di trading.

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

A. Esistenze iniziali		**1.420.494.141**
di cui*:*		
Altri titoli	*420.494.141*	
Valore di mercato delle esistenze iniziali		1.420.494.141
B. Aumenti		**473.313.851**
B1. Acquisti		323.652.850
Titoli di capitale	*283.044.070*	
Altri titoli	*40.608.780*	
B2. Plusvalenze da valutazione		131.545.481
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		18.115.521
C. Diminuzioni		**395.329.279**
C1. Vendite e rimborsi		375.835.444
Titoli di capitale	*254.831.750*	
Altri titoli	*121.003.694*	
C2. Minusvalenze da valutazione		19.472.466
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		21.369
D. Rimanenze finali		**1.498.478.713**
di cui*:*		
Titoli di capitale	*31.728.410*	
Altri titoli	*.466.750.303*	
Valore di mercato delle rimanenze finali		1.498.478.713

Con riferimento alla tabella precedente, si segnalano le seguenti movimentazioni:

- Azioni quotate (per la quasi totalità azioni ISP):
  - Acquisti per 283.044.070 euro;
  - Vendite per 254.831.750 euro. Tale importo comprende utili da negoziazione per 4.519.560 euro, perdite da negoziazione per 6.752 euro e 835 euro di

perdite da negoziazione su cambi.

- Quote di OICR
    - Investimenti per 40.608.780 euro;
    - Disinvestimenti per 121.003.694 euro. Tale importo comprende utili da negoziazione per 13.047.291 euro, utile da negoziazione su cambi per 548.670 euro, perdite da negoziazione su cambi 13.782 euro.

La valorizzazione al mercato delle quote di OICR (altri titoli) genera plusvalenze nette per 113,1 milioni di euro, derivanti da plusvalenze per 116.486.866 euro, minusvalenze per 18.124.176 euro e plusvalenze da cambi nette per 14.706.208 euro.
La valorizzazione alla quotazione media del mese di dicembre 2021 dei titoli di capitale genera plusvalenze per 351.985 euro, plusvalenze su cambi per 416 euro, minusvalenze per 1.348.285 euro.
Gli utili da negoziazione e la svalutazione netta delle azioni ISP di trading in portafoglio a fine 2021 saranno iscritti a patrimonio.

	31.12.2021	**31.12.2020**
c) Strumenti finanziari non quotati	18.328.141	20.996.973
Altri titoli	18.328.141	20.996.973

La sottovoce accoglie gli investimenti in fondi di *private equity* ed immobiliari concentrati in Italia, per lo più sottoscritti tra il 2005 e il 2008 e in scadenza nei prossimi 2/3 anni

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

A. Esistenze iniziali		**20.996.973**
di cui*:*		
Altri titoli	*20.996.973*	
Valore di mercato delle esistenze iniziali		*24.934.398*
B. Aumenti		**768.960**
B1. Acquisti e richiami		96.220
Altri titoli	*96.220*	
B2. Rivalutazioni (riprese di valore)		672.740
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni (utili da negoziazione e differenza cambi positiva)		-
C. Diminuzioni		**3.437.792**
C1. Vendite e rimborsi		82.500
Altri titoli	*82.500*	
C2. Svalutazioni		3.355.292
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		-
D. Rimanenze finali		**18.328.141**
di cui*:*		
Altri titoli	*18.328.141*	
Valore di mercato delle rimanenze finali		22.782.177

Il valore contabile di questi investimenti si riduce di 2,7 milioni di euro nel corso dell'esercizio, per effetto di svalutazioni per 3.355.292 euro sui fondi immobiliari e riprese di valore per 672.740 euro. La valorizzazione al NAV restituisce anche plusvalenze latenti sui fondi di *private equity* per 4.454.037 euro.

	31.12.2021	31.12.2020
4.CREDITI	16.026.176	11.079.865

La tabella a seguire evidenzia la composizione della voce crediti:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti tributari, di cui:	12.734.855	9.490.437
- Credito IRAP	*3.792*	*5.983*
- Crediti d'imposta	*12.731.063*	*9.484.454*
Altri crediti	3.291.322	1.589.428
Totale crediti	**16.026.176**	**11.079.865**

In dettaglio, il credito IRAP è iscritto a fronte di maggiori acconti versati nel corso del 2021 rispetto al debito IRAP di competenza dell'esercizio.
I crediti d'imposta comprendono invece:

- credito L. 205/2017 per versamenti a valere sul welfare di comunità per 10,7 milioni di euro;
- credito D.L. 83/2014 convertito con L. 106/2014, denominato "Art-Bonus" per 1,2 milioni di euro;
- credito D.Lgs. 117/2017 per versamenti al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato per 0,4 milioni di euro;
- credito L. 145/2018 denominato "Sport Bonus" per 0,4 milioni di euro.

Infine, gli "Altri crediti" sono riferiti quasi interamente a ricavi su strumenti finanziari di competenza dell'esercizio ed il cui incasso è avvenuto ad inizio 2022.

	31.12.2021	31.12.2020
5.DISPONIBILITÀ LIQUIDE	191.999.083	165.580.038

La voce rappresenta i saldi dei conti correnti bancari e, in minima parte, le disponibilità su carte prepagate e le giacenze della cassa contanti esistenti a fine anno.

	31.12.2021	31.12.2020
7.RATEI E RISCONTI ATTIVI	52.817	155.855

La voce, con un saldo di 52.817 euro al 31 dicembre 2021, è così dettagliata:

	31.12.2021	31.12.2020
Ratei attivi	**-**	**-**
Risconti su servizi di gestione del patrimonio	4.952	4.657
Risconti su canoni e abbonamenti	43.833	51.374
Altri risconti	4.032	99.824
Risconti attivi	**52.817**	**155.855**
Totale ratei e risconti attivi	**52.817**	**155.855**

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31.12.2021	31.12.2020
1.PATRIMONIO NETTO	2.146.118.612	2.084.498.752

La composizione del Patrimonio a fine anno risulta così articolata:

	31.12.2021	31.12.2020
a) Fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975

Non si registrano movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2021	31.12.2020
b) Riserva da donazioni	2.574.862	2.574.862

Non si registrano movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2021	31.12.2020
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.022.337.345	1.018.856.530

Nella riserva sono registrate le rivalutazioni effettuate e le plusvalenze conseguite, riferite ai titoli della società conferitaria.

La tabella sottostante illustra la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio.

A. Esistenze iniziali		**1.018.856.530**
B. Aumenti		**4.517.737**
B1. Accantonamento dell'esercizio	4.517.737	
C. Diminuzioni		**1.036.922**
C1. Utilizzi	1.036.922	
D. Esistenze finali		**1.022.337.345**

La voce "B. Aumenti" accoglie, come consentito dalla normativa, le plusvalenze da realizzo conseguenti alla cessione di azioni della conferitaria Intesa Sanpaolo avvenute nel corso dell'esercizio.

Nella voce "C. Utilizzi" è iscritta la minusvalenza da valutazione registrata a fine esercizio sulle azioni detenute nella conferitaria Intesa Sanpaolo iscritte tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

	31.12.2021	31.12.2020
d) Riserva obbligatoria	426.487.376	393.265.064

La riserva, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lett.c) del D.Lgs.n.153/99), ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali		**393.265.064**
B. Aumenti		**33.222.312**
B1. Accantonamento dell'esercizio	33.222.312	
C. Diminuzioni		**-**
C1. Utilizzi	-	
D. Esistenze finali		**426.487.376**

L'incremento deriva, come previsto dalla normativa, dalla destinazione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2021	**31.12.2020**
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	281.329.055	256.412.321

La sottovoce accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti della misura massima stabilita dall'Autorità di Vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 153 del 1999) allo scopo di realizzare un'azione di tutela del patrimonio.

A. Esistenze iniziali		**256.412.321**
B. Incrementi		**24.916.734**
B1. Accantonamento dell'esercizio	24.916.734	
C. Diminuzioni		**-**
C1. Utilizzi	-	
D. Esistenze finali		**281.329.055**

L'incremento della sottovoce nell'esercizio deriva, come consentito dalla normativa, dalla destinazione della misura massima consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2021	**31.12.2020**
g) Avanzo residuo	-	-

Al 31 dicembre 2021 la voce risulta pari a zero essendo stato allocato alle voci di destinazione l'intero importo dell'Avanzo di esercizio.

	31.12.2021	**31.12.2020**
2.FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	422.221.028	332.177.631

	31.12.2021	**31.12.2020**
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	276.365.939	217.394.264

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio, prevalentemente

con destinazione ai settori rilevanti, in un orizzonte temporale pluriennale.

A. Esistenze iniziali		**217.394.264**
B. Aumenti		**62.823.203**
B1. Accantonamento dell'esercizio	62.512.542	
B2. Altre variazioni	310.661	
C. Diminuzioni		**3.851.528**
C1. Utilizzi	3.851.528	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		**276.365.939**

La sottovoce "B.Aumenti" accoglie la destinazione dell'avanzo d'esercizio al Fondo per 62,5 milioni di euro e i rimborsi di capitale a valere sull'investimento nel Fondo Atlante ricevuti nel corso dell'esercizio per 311 mila euro.

La sottovoce "C.Diminuzioni" registra gli importi girocontati ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per 352 mila euro ed agli altri settori statutari per 3,5 milioni di euro al fine di rispettare l'obiettivo erogativo di 40 milioni di euro definito nel documento programmatico 2021, data l'incapienza dell'avanzo 2020.

	31.12.2021	**31.12.2020**
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	53.346.054	38.319.751

La sottovoce accoglie gli importi che, al 31 dicembre, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nei settori rilevanti scelti in sede di programmazione pluriennale.

Maggiori notizie sull'intera attività erogativa dell'Ente vengono fornite nel Bilancio Sociale.

	31.12.2021	**31.12.2020**
b1) fondi per le erogazioni annuali	53.346.054	38.319.751

Sono le somme accantonate per l'attività programmata nei settori rilevanti.

A. Esistenze iniziali		**38.319.751**
B. Aumenti		**56.726.807**
B1. Accantonamento dell'esercizio	38.206.413	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	5.787.990	
B3. Altre variazioni	12.732.404	
C. Diminuzioni		**41.700.504**
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	41.645.940	
C2. Trasferimenti a erogazioni deliberate	-	
C3. Altre variazioni	54.564	
D. Esistenze finali		**53.346.054**

Il Fondo si incrementa per:

- accantonamento dell'esercizio per 38,2 milioni di euro;
- residui su pratiche concluse nell'esercizio (cd. "reintroiti") per 5,8 milioni di euro;
- altre variazioni per 12,7 milioni di euro derivanti principalmente da crediti d'imposta riconosciuti nell'ambito dell'attività erogativa svolta dall'Ente.

Le riduzioni sono relative a:

- erogazioni deliberate nel 2021, i cui dettagli sono inseriti all'interno del bilancio sociale, per 41,6 milioni di euro;

- versamento di 55 mila euro relativo alla quota integrativa di contribuzione al Fondo Unico per il Volontariato (FUN) deliberato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC) ai sensi dell'art. 62, comma 11, del d.lgs. 117/2017.

	31.12.2021	31.12.2020
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	3.794.000	1.001.077

Sono qui accantonate le somme che saranno utilizzate per gli interventi e le iniziative nei settori ammessi diversi dai settori rilevanti.

A. Esistenze iniziali		**1.001.077**
B. Aumenti		**6.174.023**
B1. Accantonamento dell'esercizio	2.500.000	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	174.023	
B3. Altre variazioni	3.500.000	
C. Diminuzioni		**3.381.099**
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	2.527.984	
C2. Trasferimenti a erogazioni deliberate	-	
C3. Altre variazioni	853.115	
D. Esistenze finali		**3.794.000**

Il Fondo si incrementa per:
- accantonamento dell'esercizio per 2,5 milioni di euro;
- residui su pratiche concluse nell'esercizio (cd. "reintroiti") per 174 mila euro;
- giroconto da fondo di stabilizzazione delle erogazioni per 3,5 milioni di euro.

Le riduzioni sono relative a:
- erogazioni deliberate nel 2021, i cui dettagli sono inseriti all'interno del bilancio sociale, per 2,5 milioni di euro;
- giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per 853 mila euro effettuata nell'ambito della politica erogativa definita dagli organi dell'Ente nel corso del 2021.

	31.12.2021	31.12.2020
d) Altri fondi	78.421.448	75.462.539

La sottovoce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Fondi per attività istituzionali svolte tramite le società strumentali*	36.074.886	35.601.924
Fondo per l'Housing sociale	13.648.602	11.266.969
Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	11.355.290
Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati	8.417.848	8.658.741
Fondi per opere d'arte	7.474.051	7.474.051
Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni	764.454	453.848
Fondo di rotazione per la concessione di mutui	686.316	651.716
Totale Altri fondi	**78.421.448**	**75.462.539**

**Il dato 2020 include per omogeneità di confronto la contropartita del valore iscritto nell'attivo patrimoniale della società Cen.Ser S.r.l., divenuta strumentale a seguito di acquisizione del controllo da parte di Fondazione nel corso del 2021.*

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite le società strumentali" evidenziano quanto ad euro 34.633.312 la contropartita del valore iscritto nell'attivo patrimoniale della società strumentale Auxilia S.p.A. e quanto ad euro 1.441.574 la contropartita di quota parte del

valore iscritto nell'attivo patrimoniale della società strumentale Cen.Ser S.r.l. (il rimanente valore della partecipata Cen.Ser trova contropartita nella posta di patrimonio netto "1a Fondo di dotazione").

La variazione intercorsa nell'anno è dipesa da un versamento in conto capitale effettuato a favore di Auxilia S.p.A. a conclusione di un ampio progetto di ristrutturazione di un immobile di rilevante interesse storico/artistico di proprietà della strumentale su incarico del socio Fondazione e da un versamento in c/to futuro aumento di capitale effettuato nei confronti della società Cen.Ser. S.r.l..

Il "Fondo per l'Housing sociale" rappresenta le risorse destinate ad iniziative di housing sociale. Il fondo si è incrementato rispetto all'esercizio precedente a fronte di nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Il "Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud" corrisponde alla contropartita delle risorse versate dall' Ente al fondo di dotazione patrimoniale, in sede di costituzione della Fondazione con il Sud. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati", come evidenziato nei commenti relativi agli "Altri titoli" dell'attivo, accolgono i mezzi accantonati in relazione agli investimenti finanziari effettuati a valere sull'investimento nel Fondo Atlante, nel Fondo Oltre II, nel Fondo Italiano di Investimento e nel Fondo SI Social Impact.

I "Fondi per opere d'arte" accolgono, quale contropartita, le risorse utilizzate per gli acquisti di beni mobili d'arte, effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il "Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni" accoglie i mezzi accantonati dall'Ente, il quale ha aderito all'iniziativa promossa in sede Acri di costituire un Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.

Il "Fondo di rotazione per la concessione di mutui" rappresenta la contropartita delle risorse destinate all'erogazione, in concorso con Intesa Sanpaolo e la Fondazione La Casa Onlus, di finanziamenti agevolati da parte della banca summenzionata finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa da parte di persone in stato di disagio. Il Fondo di rotazione aveva una dotazione iniziale di 1.000.000 di euro e l'ammontare iscritto in bilancio rappresenta i mezzi finanziari restituiti al 31 dicembre 2021.

La tabella seguente illustra la movimentazione della voce in commento.

A. Esistenze iniziali		**75.462.539**
B. Aumenti		**4.013.213**
B1. Accantonamenti	323.918	
B2. Altre variazioni	3.689.296	
C. Diminuzioni		**1.054.305**
C1. Utilizzi	13.311	
C2. Altre variazioni	1.040.994	
D. Esistenze finali		**78.421.448**

La voce "B1. Accantonamenti" è riferita allo stanziamento dell'avanzo d'esercizio per il Fondo nazionale Iniziative Comuni il cui regolamento e il protocollo di intesa per l'adesione da parte delle fondazioni sono stati approvati dal Consiglio di Acri il 26 settembre 2012.

La voce "B2. Altre variazioni" è riferita principalmente al riallineamento dei fondi a copertura delle partecipazioni in società strumentali (Auxilia e Cen.Ser) e degli altri impieghi finanziari collegati alla missione (Fondo Atlante, Fondo Italiano di investimento, Fondo Oltre II e Fondo Sì Social Impact) a seguito di richiami ricevuti nel 2021 sui relativi investimenti iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

La voce "C1. Utilizzi" è riferita alle liquidazioni effettuate nel 2021 a valere sul Fondo Nazionale Iniziative Comuni.

La voce "C2. Altre Variazioni" è riferita quasi integralmente ai rimborsi di capitale incassati a

valere sugli investimenti finanziari collegati alla missione.

	31.12.2021	31.12.2020
f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	10.293.587	-

La voce accoglie lo stanziamento definito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano la propria attività, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

A. Esistenze iniziali		**-**
B. Aumenti		**10.293.587**
B1. Accantonamenti	10.293.587	
B2. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		**-**
C1. Utilizzi	-	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		**10.293.587**

	31.12.2021	31.12.2020
3.FONDI PER RISCHI ED ONERI	110.891.510	90.020.941

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Fondo rischi su titoli	9.321.831	10.664.055
Fondo rischi e oneri diversi	291.769	310.257
Fondo per imposte differite	101.277.910	79.046.629
Totale fondi per rischi e oneri	**110.891.510**	**90.020.941**

Come illustrato in Relazione, il "Fondo rischi su titoli" è costituito a copertura di possibili perdite che potrebbero materializzarsi su alcuni investimenti in fondi immobiliari italiani, effettuati tra il 2004 e il 2007 e che versano in condizioni di perdurante difficoltà.

Il "Fondo rischi e oneri diversi" accoglie lo stanziamento massimo teorico relativo al premio di produttività 2021 del personale dipendente, la cui effettiva quantificazione e quindi erogazione avverrà nell'esercizio successivo e le somme destinate al programma welfare a beneficio dei dipendenti.

Il "Fondo per imposte differite" riflette la fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari iscritti nell'attivo patrimoniale.

A. Esistenze iniziali		**90.020.941**
B. Aumenti		**23.901.691**
B1. Accantonamenti	23.901.691	
B3. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		**3.031.122**

C1. Utilizzi	3.031.122	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		**110.891.510**

La voce “B1. Accantonamenti” accoglie lo stanziamento a “Fondo rischi su titoli”, pari a 1,4 milioni di euro, l’adeguamento del fondo imposte differite per 22,2 milioni di euro e per il residuo per premialità da riconoscere a favore del personale dipendente.

Tra le variazioni in diminuzione, la voce “C1. Utilizzi” evidenzia l’utilizzo di 2,7 milioni di euro del “Fondo rischi su titoli” a riduzione di valore di taluni fondi immobiliari iscritti nell’attivo patrimoniale e per la quota residua quale utilizzo del “Fondo rischi e oneri diversi” per premialità (bonus e riconoscimento di crediti welfare) riconosciute a favore del personale dipendente e corrisposte nel 2021.

	31.12.2021	**31.12.2020**
4.TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	659.558	647.520

La voce riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre dell’esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. La tabella sottostante evidenzia la movimentazione della voce in commento avvenuta nell’esercizio.

A. Esistenze iniziali		**647.520**
B. Aumenti		**91.746**
B1. Accantonamenti	68.602	
B2. Altre variazioni	23.144	
C. Diminuzioni		**79.708**
C1. Utilizzi	29.228	
C2. Altre variazioni	50.480	
D. Esistenze finali		**659.558**

La voce “B1. Accantonamenti” è riferita allo stanziamento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti effettuato nell’esercizio, mentre la voce “B2. Altre variazioni” corrisponde alla rivalutazione del TFR accantonato al 31.12.2020.

La voce “C1. Utilizzi” si riferisce alla liquidazione del TFR a fronte della richiesta di anticipo o della conclusione del rapporto di lavoro dei dipendenti mentre la voce “C2. Altre variazioni” riporta il TFR pregresso versato ai fondi previdenziali nell’anno, a seguito di adesione di alcuni dipendenti alla previdenza complementare.

	31.12.2021	**31.12.2020**
5.EROGAZIONI DELIBERATE	105.894.322	112.003.922

La voce evidenzia la consistenza degli impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie ancora da liquidare al 31 dicembre dell’esercizio.

DETTAGLIO DELL'EVOLUZIONE DELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"

A. Esistenze iniziali		**112.003.922**
di cui:		
per specifiche iniziative	*112.003.922*	
B. Aumenti		**44.173.924**
B1 Impegni assunti a valere su risorse esercizi precedenti e 2020	28.220.717	

B2 Assegnazioni di attività programmatica e bandi	15.953.208	
C. Diminuzioni		**50.283.524**
C1 Trasferimenti a fondi per l'attività di istituto	5.962.013	
C2 Trasferimento a società strumentali	683.322	
C3 Liquidazioni effettuate	43.638.190	
D. Esistenze finali		**105.894.322**
di cui:		
per specifiche iniziative	*105.894.322*	

La tabella che segue evidenzia la consistenza a fine esercizio delle “Erogazioni deliberate”, in base al periodo di assunzione degli impegni che risultano ancora da erogare.

La voce B. Aumenti include il valore delle delibere assunte in corso d’esercizio a valere sui fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.

La voce C1. Trasferimenti a fondi per l'attività di istituto, include le risorse riportate alla disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari a seguito di chiusura o revoca, parziale o totale, delle delibere assunte nell’anno od in anni precedenti.

La voce C3. Liquidazioni effettuate, accoglie i pagamenti effettuati sulle assegnazioni dell’anno e di anni precedenti.

Erogazioni	**Consistenza al 31.12.2021**	**Consistenza al 31.12.2020**
- nell’esercizio 2015 e precedenti	8.816.278	11.596.928
- nell’esercizio 2016	4.741.479	6.506.817
- nell’esercizio 2017	5.747.546	10.583.678
- nell’esercizio 2018	10.631.779	18.173.198
- nell’esercizio 2019	15.311.438	20.999.511
- nell’esercizio 2020	28.373.949	44.143.791
- nell’esercizio 2021	32.271.853	-
Totale	**105.894.322**	**112.003.922**

	31.12.2021	**31.12.2020**
6.FONDO PER IL VOLONTARIATO	4.429.642	1.112.302

La posta accoglie le risorse destinate al Volontariato, ai sensi dell’art.15 della Legge 11.8.91, n.266.

La seguente tabella riepiloga i movimenti intervenuti nell’esercizio sugli stanziamenti al Fondo per il Volontariato.

A. Esistenze iniziali		**1.112.302**
B. Aumenti		**4.484.206**
B1. Accantonamenti	4.429.642	
B2. Altre variazioni	54.564	
C. Diminuzioni		**1.166.866**
C1. Utilizzi	1.166.866	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		**4.429.642**

La voce “B1. Accantonamenti” accoglie lo stanziamento di 1,1 milioni di euro effettuato a valere sull’avanzo 2021 che verrà versato al Fondo Unico Nazionale.

La voce “B2. Altre variazioni” accoglie la quota integrativa di contribuzione al Fondo Unico per il Volontariato (FUN) deliberato dall’Organismo nazionale di controllo (ONC) ai sensi dell’art. 62, comma 11, del d.lgs. 117/2017.

La voce “C1. Utilizzi” rappresenta le liquidazioni avvenute nel corso dell’esercizio al Fondo Unico Nazionale (FUN).

	31.12.2021	31.12.2020
7.DEBITI	6.325.583	3.334.429

La voce è così dettagliata:

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti per imposte e tasse	4.590.821	1.078.381
Debiti verso fornitori	1.056.862	961.854
Debiti diversi	329.899	951.953
Debiti per ritenute da versare	167.308	163.152
Debiti per compensi e rimborsi spese organi statutari	137.731	138.867
Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri	42.961	40.221
Totale Debiti	**6.325.583**	**3.334.429**

I “Debiti per imposte e tasse” sono afferenti al debito per l’imposta sostitutiva ed al debito per Ires relativa ai redditi derivanti dalla gestione del portafoglio finanziario.

I “Debiti verso fornitori” sono relativi a costi maturati per spese di funzionamento e oneri afferenti all’attività istituzionale dell’Ente, non ancora pagati alla chiusura dell’esercizio.

I “Debiti diversi” competenze, oneri e rimborsi spese relativi al personale dipendente, nonché altri costi, accertati a fine periodo sulla base di conforme documentazione.

I “Debiti per ritenute da versare” sono relativi alle ritenute operate nell’ultimo mese dell’esercizio e corrisposte all’Erario nel 2022.

I “Debiti per compensi e rimborsi spese organi statutari” comprendono gli emolumenti fissi, le medaglie di presenza, i rimborsi spese e gli oneri previdenziali relativi ai componenti degli organi di Fondazione maturati nell’ultimo bimestre 2021 e pagati nel 2022.

I “Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri” sono relativi ai contributi previdenziali, assicurativi e similari dovuti sulle liquidazioni dei compensi al personale dipendente, versati poi nel 2022.

	31.12.2021	31.12.2020
8.RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.028	844

La voce “ratei e risconti passivi” accoglie principalmente la quota parte dell’esercizio di costi amministrativi la cui manifestazione numeraria avverrà nell’esercizio 2022.

	31.12.2021	31.12.2020
Ratei su canoni e abbonamenti	4.028	844
Ratei passivi	**4.028**	**844**
Risconti passivi	**-**	**-**
Totale ratei e risconti attivi	**4.028**	**844**

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

	31.12.2021	31.12.2020
BENI DI TERZI	36.240.600	35.772.000

La voce evidenzia i valori assicurativi di un immobile di proprietà del Comune di Rovigo e delle opere della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo. Nel 2012, la Fondazione ha ottenuto in concessione d'uso per dieci anni l'edificio, Palazzo Roverella, che ospita eventi espositivi promossi dalla Fondazione e si è impegnata, per lo stesso periodo, a custodire e valorizzare le opere d'arte facenti parte della Pinacoteca.

	31.12.2021	31.12.2020
BENI PRESSO TERZI	253.948.818	246.506.041

La voce è così dettagliata:

	31.12.2021	31.12.2020
Titoli a custodia presso terzi	247.745.323	240.442.403
numero azioni e quote	*932.963.935*	*864.058.673*
Titoli in deposito presso terzi	6.160.309	6.062.037
Beni di proprietà presso terzi	43.185	1.600
Totale beni presso terzi	**253.948.818**	**246.506.041**

La sottovoce "Titoli a custodia presso terzi" accoglie i titoli di proprietà della Fondazione detenuti in custodia e amministrazione presso intermediari finanziari. Le azioni sono espresse al valore nominale mentre per le quote di fondi comuni e sicav è evidenziato il numero delle medesime.

La sottovoce "Titoli in deposito presso terzi" accoglie i certificati azionari/quote delle partecipazioni nel Cen.Ser S.r.l., nel Parco Scientifico Tecnologico Galileo S.c.p.A., in Fondaco SGR S.p.A., Veneto Nanotech S.c.p.A. in F2i SGR S.p.A. e in Struttura Informatica S.p.A. depositate presso le rispettive società contabilizzate al valore nominale.

La sottovoce "Beni di proprietà presso terzi" accoglie le opere d'arte di proprietà della Fondazione che a fine esercizio risultano presso terzi.

	31.12.2021	31.12.2020
GARANZIE ED IMPEGNI	224.152.316	207.433.010

L'importo di 224 milioni di euro risulta composto da :

	31.12.2021	31.12.2020
Garanzie rilasciate	**2.988.927**	**2.988.091**
Fidejussione a favore di Auxilia S.p.A.	2.928.032	2.928.032
Altre garanzie	60.895	60.059
Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	**221.163.389**	**204.444.083**
Impegni residui da sottoscrizione partnership o fondi	221.163.389	204.444.083
Totale garanzie ed impegni	**224.152.316**	**207.433.010**

L'importo di 2,9 milioni di euro si riferisce alla fidejussione rilasciata dalla Fondazione a garanzia di un prestito chirografario della durata di 10 anni concesso da un istituto di credito alla società strumentale Auxilia S.p.A. in scadenza nel 2022.

Le altre garanzie si riferiscono ad una somma riconosciuta a garanzia ad un fondo di investimento.

Gli impegni per sottoscrizione fondi e azioni evidenziano il totale delle risorse ancora da versare, perché non richiamate.

	31.12.2021	31.12.2020
IMPEGNI DI EROGAZIONE	39.114.500	45.483.000

Gli impegni di erogazione accolgono gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse di esercizi successivi al 2021, comunque garantiti dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31.12.2021	31.12.2020
PARTECIPAZIONI PER INTERVENTI IN ENTI E FONDAZIONI	335.724	335.724

Sono qui evidenziati gli interventi riconducibili a erogazioni istituzionali effettuate nel corso di precedenti esercizi mediante apporti al fondo di dotazione di enti e fondazioni che statutariamente, in caso di scioglimento, devolvono il patrimonio residuo a favore di altre onlus/ets o istituzioni di promozione culturale.

Denominazione	Sede	Apporto al fondo di dotazione	Risultato ultimo esercizio (2020)	Settore	Descrizione attività
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus	Padova	258.228	975	Ricerca scientifica	Promuovere e realizzare con sistematicità e continuità progetti e attività di ricerca scientifica nel contesto universitario e sanitario del Nord-Est
Ente Nazionale Francesco Petrarca	Padova	51.646	-9.693	Arte e Attività culturali	Realizzare e divulgare studi sulla figura e le opere di Francesco Petrarca
Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus	Cittadella (Pd)	25.850	23.102	Arte e Attività culturali	Promuovere la cultura in particolar modo attraverso la gestione del piano nobile di Palazzo Pretorio e segnatamente con la realizzazione di mostre di pittura e scultura, conferenze, seminari ed eventi culturali in genere

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

	2021	2020
1 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	6.156.599	253.062

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati.

	2021	2020
2.DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	94.442.307	32.858.560

	2021	2020
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	86.848.356	17.311.995

La sottovoce accoglie i dividendi e i proventi di competenza dell'esercizio relativi ad immobilizzazioni finanziarie.

	2021	2020
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	7.593.951	15.546.566

La sottovoce accoglie dividendi e proventi incassati o maturati nell'esercizio e relativi ad investimenti non immobilizzati.

	2021	2020
3.INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.354.531	1.266.679

La voce è così dettagliata:

	2021	2020
3 a) Da strumenti finanziari immobilizzati	171.113	16.774
3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	1.183.405	1.249.874
3 c) Da crediti e disponibilità liquide	12	31
3. Interessi e proventi assimilati	**1.354.531**	**1.266.679**

La sottovoce "3 a) Da strumenti finanziari immobilizzati" accoglie gli interessi su strumenti finanziari immobilizzati [28], la sottovoce "3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati" accoglie interessi e retrocessioni di commissioni derivanti dagli investimenti finanziari non immobilizzati, di competenza del periodo. Infine, la sottovoce "3 c) Da crediti e disponibilità liquide" accoglie gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

	2021	2020

[28] introiti per equalizzazioni relative a closing successivi di fondi chiusi

4.RIVALUTAZIONE / (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	113.166.150	36.208.135

La voce è così dettagliata:

	2021	**2020**
risultato positivo della valutazione di strumenti quotati	116.527.489	66.724.939
risultato negativo della valutazione di strumenti quotati	-18.124.176	-12.691.115
differenze cambi da valutazione di strumenti quotati	14.706.624	-16.948.529
riprese di valore su strumenti non quotati	672.740	-
svalutazione di strumenti non quotati	-616.528	-877.160
4. Rivalutazione / (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**113.166.150**	**36.208.135**

Le variazioni intervenute alle sottovoci "risultato positivo/negativo della valutazione di strumenti finanziari quotati" accolgono l'adeguamento di fine anno del valore di mercato degli strumenti finanziari in cui investe la Fondazione. Come indicato nella sezione dei criteri adottati nella predisposizione del bilancio la Fondazione si avvale della facoltà concessa dall'atto di indirizzo delle Fondazioni di valutare a mercato gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati.

La differenza cambi risente della variazione del cambio euro/dollaro da 1,1234 di fine 2019, eventualmente rettificato per acquisti successivi, a 1,2271 di fine 2020.

	2021	**2020**
5.RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	13.576.415	-5.695.931

La voce è così dettagliata:

	2021	**2020**
utili da compravendita di titoli e fondi quotati	13.049.114	8.811.943
perdite da compravendita di titoli e fondi quotati	-20.534	-15.031.808
differenza cambi da compravendita di titoli e fondi quotati	547.835	525.010
utili da compravendita di titoli e fondi non quotati	-	-
perdite da compravendita di titoli e fondi non quotati	-	-1.076
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**13.576.415**	**-5.695.931**

	2021	**2020**
9.ALTRI PROVENTI	-	600

La voce accoglie proventi rinvenienti da accordi di reversibilità alla Fondazione di emolumenti riconosciuti da soggetti terzi a personale dipendente per la partecipazione a consigli e comitati.

	2021	2020
10.ONERI	-11.096.637	-16.189.720

	2021	2020
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.226.474	-1.267.993

La posta accoglie compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese dei componenti degli organi statutari, inclusi i relativi oneri fiscali e previdenziali.

In dettaglio, la sottovoce in commento è attribuibile per 668.021 euro al Presidente ed ai Consiglieri di Amministrazione, per 391.186 euro ai Consiglieri Generali e per 167.267 euro al Collegio Sindacale. Di tali importi, 11.200 euro sono stati riconosciuti ai Consiglieri dell'Ente a fronte della partecipazione degli stessi ai lavori delle commissioni costituite per la selezione delle richieste a valere su bandi.

I compensi e le indennità lorde (esclusi pertanto oneri previdenziali e/o fiscali di competenza dell'Ente in vigore sono i seguenti:

- Presidente: compenso annuo pari a 132.000 euro;
- Vice Presidenti: compenso annuo pari a 66.000 euro;
- Amministratori: compenso annuo pari a 33.000 euro;
- Consiglieri generali: compenso annuo pari a 6.000 euro;
- Presidente del Collegio sindacale: compenso annuo pari a 40.000 euro;
- Membri del Collegio sindacale: compenso annuo pari a 32.000 euro.

E' inoltre prevista una medaglia di presenza pari a 350 euro lordi per la partecipazione ad ogni riunione; per i Consiglieri Generali che partecipano alle riunioni del Consiglio di Indirizzo è prevista invece un'indennità di presenza pari a 900 euro lordi.

I corrispettivi riconosciuti ai componenti degli organi rientrano nei limiti previsti all'art. 9 dell'accordo Acri-Mef, siglato il 22 aprile 2015.

	2021	2020
b) Per il personale	-2.872.206	-2.801.739

La sottovoce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione (n. 38 risorse a fine anno), inclusi gli oneri sociali e previdenziali a carico dell'ente, il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio, i rimborsi spese e costi per la formazione.

Gli oneri relativi al personale dedicato alla gestione del patrimonio si quantificano in 380.488 euro per l'anno 2021 (317.980 euro per l'anno 2020).

Alla data del 31 dicembre 2021, il personale risulta così composto:

	2021	2020
Dirigenti	3	3
Quadri	8	9
Impiegati *	27	26
Totale	**38**	**38**

** di cui 3 risorse part-time*

La ripartizione per singole aree/uffici risulta così composta:

	2021	2020
Attività Istituzionale *	11	10
Segreteria e Affari Legali	8	8
Amministrazione *	6	8

Investimenti e Gestione Finanziaria	4	3
Comunicazione *	4	3
Pianificazione, Studi e Valutazione	2	3
Audit	1	1
Patrimonio Artistico ed Eventi Espositivi	1	1
Segretario Generale	1	1
Totale	**38**	**38**

** di cui 1 risorsa part-time*

Con riferimento alla struttura organizzativa si precisa che il Segretario Generale riveste ad interim anche il ruolo di responsabile dell'area "Risorse Umane".

Si fa rinvio alla relazione sulla gestione ed al bilancio sociale per la descrizione dell'organico e delle relative dinamiche.

	2021	2020
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-320.138	-444.083

La sottovoce accoglie i costi per consulenze e collaborazioni fornite alla Fondazione.

La riduzione rispetto al precedente esercizio è legata ai minori costi per servizi di due dilegence contabile/legale/fiscale, assessment sulla fiscalità e sul modello organizzativo conclusisi nel 2020.

	2021	2020
d) Per servizi di gestione del patrimonio	-1.915.802	-1.796.283

La sottovoce accoglie gli oneri relativi alla gestione del portafoglio finanziario della Fondazione.

I maggiori oneri rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili principalmente ad un incremento dei costi di consulenza in tema di selezione e gestione dei fondi di investimento.

	2021	2020
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-207.651	-108.663

La sottovoce è costituita principalmente dagli interessi passivi richiesti da alcuni fondi di investimento.

	2021	2020
f) Commissioni di negoziazione	-1.579.515	-1.093.689

La posta accoglie le commissioni pagate in sede di negoziazione di strumenti finanziari.

	2021	2020
g) Ammortamenti	-84.614	-99.852

La sottovoce accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

	2021	2020
h) Accantonamenti	-1.396.540	-7.175.837

Nel 2021 sono stati accantonati 1,4 milioni di euro al fondo rischi su titoli. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione ed alla voce "3. Fondi per rischi ed oneri" della nota integrativa.

	2021	2020
i) Altri oneri	-1.493.696	-1.401.580

Il dettaglio della sottovoce è esposto nella tabella seguente:

	2021	2020
Canoni di locazione	-398.000	-398.000
Oneri di gestione immobili	-305.948	-293.760
Service IT e Sicurezza	-201.523	-201.121
Spese di informatizzazione	-154.674	-138.379
Quote associative	-130.807	-129.076
Spese di comunicazione	-76.658	-51.897
Postali e telefoniche	-71.984	-61.224
Premi assicurativi	-71.561	-72.084
Viaggi e trasferte	-54.308	-35.193
Altre spese di gestione	-25.927	-17.618
Cancelleria	-2.305	-3.228
10 i) Altri oneri	**-1.493.696**	**-1.401.580**

La sottovoce “Canoni di locazione” evidenzia il costo annuale di affitto dei locali che ospitano le sedi operative di Padova e Rovigo di proprietà di Auxilia S.p.A..

La sottovoce “Oneri di gestione immobili” accoglie i costi per la pulizia, il riscaldamento e raffrescamento, nonché per gli interventi di manutenzione, dei locali occupati dall’Ente.

La sottovoce “Service IT e Sicurezza” accoglie i costi connessi al contratto di *outsourcing* stipulato con la società strumentale Auxilia S.p.A., cui è stata affidata la gestione dei servizi tecnologici e gli aspetti attinenti la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

La sottovoce “Spese di informatizzazione” accoglie principalmente i canoni di utilizzo e manutenzione di procedure informatiche.

La sottovoce “Quote associative” accoglie le quote associative dovute principalmente all’ACRI, all’E.F.C. - European Foundation Center - ed all’Associazione Prometeia per le Previsioni Econometriche.

	2021	2020
11.PROVENTI STRAORDINARI	349.867	186.803

I proventi straordinari sono relativi per 178 mila euro ad un rimborso ricevuto nell’ambito della procedura fallimentare Lehman Brothers e per 87 mila euro a proventi di natura tributaria.

	2021	2020
12.ONERI STRAORDINARI	-538.205	-373.713

Gli oneri straordinari sono principalmente afferenti a minusvalenze su cambi da alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

	2021	2020
13.IMPOSTE	-41.005.879	-6.803.146

La voce è costituita sia dalle imposte correnti relative all’esercizio in chiusura sia dalle imposte

differite attive e passive, come di seguito esposto:

	2021	2020
Imposte correnti	-18.290.744	-13.510.773
Imposte differite	-22.231.281	6.978.020
Altre imposte	-483.854	-270.393
13 Imposte	**-41.005.879**	**-6.803.146**

Le “Imposte correnti” si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio riguardanti IRES (pari a 17,5 milioni di euro), Imposte sostitutive su redditi di natura finanziaria (pari a 0,6 milioni di euro) ed IRAP (pari 0,1 milioni di euro). L’onere IRES incluso tra le “Imposte correnti” risulta iscritto al netto di eventuali crediti di imposta di competenza dell’esercizio.

Con riferimento alla sottovoce “Imposte correnti”, il dato non esprime la totalità delle imposte dell’esercizio a carico dell’Ente poiché i criteri contabili delle Fondazioni prevedono, tra l’altro, che i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo definitivo e/o ad imposte sostitutive debbano essere contabilizzati al netto dell’imposta subita (circa 0,2 milioni di euro per il 2021).

Inoltre, la Fondazione è gravata per circa 1,5 milioni di euro dall’imposta sul valore aggiunto, importo che rappresenta una componente aggiuntiva del costo sostenuto.

Le imposte differite sono afferenti alla fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari di proprietà. La contropartita è iscritta tra i Fondi rischi e oneri.

13bis. ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020	-10.293.587	-

La voce è costituita dall’accantonamento di cui all’art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni di origine bancaria che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all’art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L’agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

*****

In base alle risultanze del conto economico fin qui illustrate, **l’esercizio 2021 chiude con un avanzo pari a 166.111.560 euro** che viene ripartito come segue:

	2021	2020
14.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-33.222.312	-8.342.266

La posta accoglie i mezzi destinati in sede di assegnazione dell’avanzo alla speciale riserva, pari al 20% dell’avanzo di esercizio, conformemente alle indicazioni dell’Autorità di Vigilanza.

	2021	2020
16.ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-4.429.642	-1.112.302

La voce accoglie le risorse accantonate per il Volontariato, calcolate secondo le istruzioni contenute nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, secondo le modalità illustrate nel seguente prospetto:

	2021	2020
Avanzo dell'esercizio (A)	166.111.560	41.711.330
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (B)	-33.222.312	-8.342.266
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (C = (A-B)/2)	66.444.624	16.684.532
Margine disponibile per il calcolo della quota da destinare al Fondo	66.444.624	16.684.532
Quota da destinare al Fondo (1/15 di C)	4.429.642	1.112.302

	2021	2020
17.ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	-103.542.872	-26.000.063

La voce è così dettagliata:

	2021	2020
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-62.512.542	-
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-38.206.413	-25.918.726
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	*-38.206.413*	*-25.918.726*
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-2.500.000	-
d) Agli altri fondi	-323.918	-81.337
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	**-103.542.872**	**-26.000.063**

L'accantonamento "al fondo di stabilizzazione delle erogazioni" ha lo scopo di incrementare il fondo volto a consentire alla Fondazione, in un orizzonte temporale pluriennale, il rispetto dei programmi di intervento istituzionale in quegli esercizi in cui i flussi reddituali non dovessero garantire sufficienti disponibilità.

L'accantonamento "ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" è relativo alle somme destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti.

L'accantonamento "ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" è relativo alle risorse destinate all'attività istituzionale nei settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

L'accantonamento "agli altri fondi" è relativo alle risorse dovute a seguito dell'adesione dell'Ente al Fondo per le Iniziative Comuni costituito presso l'ACRI, calcolate come previsto dal Protocollo d'Intesa istitutivo del Fondo medesimo.

	2021	2020
18.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	-24.916.734	-6.256.700

Nell'esercizio in commento è stato accantonato alla riserva per l'integrità del patrimonio l'importo massimo del 15% dell'avanzo d'esercizio, come consentito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dopo le predette assegnazioni, non sussiste alcun Avanzo residuo da attribuire.

ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA

CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

	31.12.2021		31.12.2020	
Attività sottostanti / Tipologie derivati	**Over the counter**	**Mercato Ufficiale**	**Over the counter**	**Mercato Ufficiale**
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	30.351.132		-	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	**30.351.132**	**-**	**-**	**-**
Valori medi	**37.836.021**	**-**	**24.312.021**	**-**

Valori in euro

CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Portafogli / Tipologie derivati	*Fair value negativo*			
	31.12.2021		31.12.2020	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	-50.608		-	
B. Portafoglio di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
Totale	**-50.608**		**-**	

Valori in euro

VITA RESIDUA DEI CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse 2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari 3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro 4 Derivati su altri valori	30.351.132			30.351.132
Totale (T)	**30.351.132**			**30.351.132**
Totale (T - 1)	**-**			**-**

Valori in euro

CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale			30.351.132				
- Fair value positivo							
- Fair value negativo			-50.608				
3) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
4) Altri valori							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							

Valori in euro

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO	31.12.2021		31.12.2020		variazione 2021-2020 (%)
	euro	%	euro	%	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	**10.245.930**	0,37%	**10.326.440**	0,39%	-0,78%
Immobilizzazioni finanziarie	**1.057.571.309**	37,82%	**992.278.933**	37,82%	6,58%
di cui:					
partecipazioni in società strumentali e mission related	50.006.620	1,79%	49.533.658	1,89%	0,95%
partecipazione nella conferitaria	672.015.672	24,03%	672.015.672	25,61%	0,00%
altre immobilizzazioni	335.549.018	12,00%	270.729.603	10,32%	23,94%
Strumenti finanziari non immobilizzati e Disponibilità liquide	**1.712.648.050**	61,24%	**1.610.032.497**	61,36%	6,37%
Altri crediti, ratei e risconti attivi	**16.078.993**	0,57%	**11.235.761**	0,43%	43,11%
TOTALE ATTIVO	**2.796.544.283**	**100,00%**	**2.623.873.631**	**100,00%**	**6,58%**

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	Sistema Fondazioni al 31.12.2020 *	Fondazioni grandi al 31.12.2020 *
	%	%	%	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	**0,37%**	**0,39%**	**4,70%**	**3,00%**
Attività finanziarie	**92,19%**	**92,86%**	**89,80%**	**92,20%**
di cui:				
partecipazioni nella conferitaria	24,03%	25,61%	23,20%	25,80%
partecipazioni in altre società	12,54%	10,76%	12,50%	11,90%
partecipazioni in società strumentali	1,24%	1,31%	2,30%	1,30%
strumenti finanziari	54,38%	55,05%	51,80%	53,20%
Crediti, ratei e risconti attivi	**0,57%**	**0,43%**	**0,80%**	**0,70%**
Disponibilità liquide	**6,87%**	**6,31%**	**4,70%**	**4,10%**
Altre attività	**0,00%**	**0,00%**	**0,10%**	**0,10%**
TOTALE ATTIVO	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

** Fonte Acri - "Venticinquesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria"*

PASSIVO

PASSIVO	31.12.2021 euro	%	31.12.2020 euro	%	variazione 2021-2020 (%)
Patrimonio netto	**2.146.118.612**	76,74%	**2.084.498.752**	79,45%	2,96%
Debiti per erogazioni	**110.323.964**	3,95%	**113.116.224**	4,31%	-2,47%
di cui:					
erogazioni deliberate	105.894.322	3,79%	112.003.922	4,27%	-5,45%
fondo per il volontariato	4.429.642	0,16%	1.112.302	0,04%	298,24%
Fondi per l'attività d'istituto	**422.221.028**	15,10%	**332.177.631**	12,66%	27,11%
Altri fondi, altre passività, altri debiti, ratei e risconti passivi	**117.880.679**	4,22%	**94.003.734**	3,58%	25,40%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	**2.796.544.283**	**100,00 %**	**2.623.796.341**	**100,00%**	**6,58%**

PASSIVO	31.12.2021 %	31.12.2020 %	Sistema Fondazioni al 31.12.2020 * %	Fondazioni grandi al 31.12.2020 * %
Patrimonio netto	76,74%	79,45%	86,10%	85,60%
Fondi per l'attività d'istituto	15,10%	12,66%	9,10%	9,20%
Fondi per rischi e oneri	3,97%	3,43%	1,00%	1,00%
Erogazioni deliberate	3,79%	4,27%	3,30%	3,70%
Fondo per il volontariato	0,16%	0,04%	0,10%	0,10%
Altre passività	0,25%	0,15%	0,50%	0,30%
TOTALE PASSIVO	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

** Fonte Acri - "Venticinquesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria"*

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2021		2020		variazione
	euro	% su (A)	euro	% su (A)	2021-2020 (%)
Proventi ordinari (A)	229.045.869	100,00%	65.077.909	28,41%	251,96%
Oneri operatività corrente	-11.096.637	-4,84%	-16.189.720	-7,07%	-31,46%
Margine lordo	**217.949.232**	**95,16%**	**48.888.190**	**21,34%**	**345,81%**
Imposte	**-41.005.879**	**-17,90%**	**-6.803.146**	**-2,97%**	**502,75%**
Oneri straordinari	**-538.205**	**-0,23%**	**-373.713**	**-0,16%**	**44,02%**
Accantonamento ex L.178/2020	**-10.293.587**	**-4,49%**	**-**	**0,00%**	**n/a**
Avanzo dell'esercizio (B)	**166.111.560**	**72,52%**	**41.711.330**	**64,09%**	**298,24%**
Destinazione dell'avanzo di esercizio:		% su (B)		% su (B)	
Accantonamenti al patrimonio	**-58.139.046**	35,00%	**-14.598.966**	35,00%	298,24%
di cui:					
alla riserva obbligatoria	-33.222.312	20,00%	-8.342.266	20,00%	298,24%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	-24.916.734	15,00%	-6.256.700	15,00%	n/a
Attività istituzionale	**-107.972.514**	65,00%	**-27.112.365**	65,00%	298,24%
di cui:					
ai fondi per le erogazioni	-103.542.872	62,33%	-26.000.063	62,33%	298,24%
al fondo per il volontariato	-4.429.642	2,67%	-1.112.302	2,67%	298,24%
Avanzo residuo	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	

CONTO ECONOMICO	2021	2020	Sistema Fondazioni 2020*	Fondazioni grandi 2020*
	%	%	%	%
Totale proventi	100,00%	28,41%	100,00%	100,00%
Oneri	-4,84%	-24,88%	-10,00%	-7,40%
Oneri straordinari	-0,235%	-0,574%	-0,70%	-0,20%
Imposte	-17,90%	-10,45%	-15,80%	-16,50%
Avanzo dell'esercizio	**77,02%**	**-7,49%**	**73,50%**	**75,90%**
Destinazione dell'avanzo di esercizio:				
Copertura disavanzi pregressi	**0,00%**	**0,00%**	**7,30%**	**7,30%**
Accantonamenti al patrimonio	**35,00%**	**35,00%**	**24,50%**	**24,40%**
di cui:				
alla riserva obbligatoria	20,00%	20,00%	18,60%	18,50%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	15,00%	15,00%	5,90%	5,90%
Attività istituzionale	**65,00%**	**65,00%**	**68,60%**	**68,30%**
di cui:				
erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	0%	0,0%	14,70%	15,50%
accantonamento al volontariato	2,67%	2,67%	2,60%	2,70%
accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	62,33%	62,33%	51,30%	50,10%
Avanzo residuo	**0,00%**	**0,00%**	**-0,40%**	**0,00%**

** Fonte Acri - "Venticinquesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria"*

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Viene fornita una riclassificazione dello schema di Conto Economico, che evidenzia il risultato dell'attività di investimento del patrimonio e dell'intero portafoglio finanziario della Fondazione, i costi di funzionamento della "struttura" e, quindi, le altre componenti che concorrono alla determinazione dell'Avanzo dell'esercizio.

voce di conto economico	descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	6.156.599	253.062
2.b	Dividendi e proventi assimilati: da altre immobilizzazioni finanziarie	86.848.356	17.311.995
2.c	Dividendi e proventi assimilati: da strumenti finanziari non immobilizzati	7.593.951	15.546.566
3.a	Interessi e proventi assimilati: da immobilizzazioni finanziarie	171.113	16.774
3.b	Interessi e proventi assimilati: da strumenti finanziari non immobilizzati	1.183.405	1.249.874
3.c parziale	Interessi e proventi assimilati: da crediti e disponibilità liquide (esclusi interessi derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	12	31
4	Rivalutazione / (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	113.166.150	36.208.135
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	13.576.415	-5.695.931
9 parziale	Altri proventi (connessi al portafoglio finanziario)	-	-
11 parziale	Proventi straordinari	260.601	80.502
10.b parziale	Oneri: per il Personale addetto alla gestione del patrimonio	-380.488	-317.980
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-1.915.802	-1.796.283
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-207.651	-108.663
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-1.579.515	-1.093.689
10.h	Oneri: accantonamenti	-1.396.540	-7.175.837
12 parziale	Oneri straordinari (relativi al portafoglio finanziario)	-331.360	-305.978
13 parziale	Imposte connesse al portafoglio finanziario	-40.880.647	-6.672.353
	Risultato contabile della gestione del portafoglio finanziario	**182.264.600**	**47.500.226**

voce di conto economico	descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.226.474	-1.267.993
10.b	Oneri: per il personale (esclusi addetti alla gestione del patrimonio)	-2.491.718	-2.483.759
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni (escluso costi per consulenze relative alla gestione del portafoglio finanziario)	-320.138	-444.083
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-	-

10.g	Oneri: ammortamenti	-84.614	-99.852
10.i	Oneri: altri oneri	-1.493.696	-1.401.580
	Costi di funzionamento della struttura	**-5.616.641**	**-5.697.267**

voce di conto economico	descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
	Risultato contabile della gestione finanziaria al netto delle componenti straordinarie e degli accantonamenti	182.264.600	47.500.226
	Costi di funzionamento della struttura	-5.616.641	-5.697.267
3.c parziale	Interessi e proventi assimilati: da crediti e disponibilità liquide (solo interessi derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-	-
6	Rivalutazione / (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie (mission related)	-	-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli connessi all'area finanziaria)	-	600
11 parziale	Proventi straordinari (non relativi alla gestione finanziaria)	89.266	106.301
12 parziale	Oneri straordinari (non relativi alla gestione finanziaria)	-206.845	-67.736
13 parziale	Imposte (non relative ad attività finanziaria)	-125.233	-130.793
13 parziale	13bis - Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-10.293.587	-
	Avanzo dell'esercizio	**166.111.560**	**41.711.330**

INDICATORI GESTIONALI

Al fine di fornire un'informativa sul bilancio della Fondazione perseguendo obiettivi di completezza, trasparenza e comparabilità, vengono allegati al bilancio alcuni significativi indicatori gestionali individuati in sede ACRI che evidenziano, con modalità omogenee e uniformemente applicate, alcuni dati significativi riguardanti il bilancio dell'Ente.

Risulta, infatti, di particolare utilità per il lettore del bilancio la possibilità di effettuare confronti con i dati relativi ad altre Fondazioni, confronti il cui ottenimento è significativamente agevolato con la messa a disposizione di indicatori costruiti in maniera omogenea a livello del "Sistema Fondazioni".

Al riguardo, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori in parola:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato,** quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Inoltre, nell'ottica della completezza, l'analisi riguarda più ambiti quali la **redditività**, l'**efficienza** della gestione e la **composizione** degli investimenti.

Gli indicatori individuati, esposti nella tabella che segue con riferimento ai valori per l'anno di riferimento e per il precedente, vengono calcolati sulla base dei criteri illustrati più oltre, con l'avvertenza – per i dati patrimoniali - che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Indicatori Gestionali			
Indicatori di Redditività		**2021**	**2020**
Indice n. 1	Proventi totali netti / Patrimonio	8,13%	2,15%
Indice n. 2	Proventi totali netti / Totale Attivo	6,42%	1,72%
Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	7,41%	1,89%
Indicatori di Efficienza		**2021**	**2020**
Indice n. 1	Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	5,12%	5,98%
Indice n. 2	Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	11,28%	11,51%
Indice n. 3	Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,25%	0,26%
Indicatori di Attività Istituzionale		**2021**	**2020**
Indice n. 1	Deliberato / Patrimonio	2,17%	2,92%
Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato **(*)**	5,69	3,37
Indicatore di Composizione degli investimenti		**2021**	**2020**
Indice n. 1	Partecipazioni nella Conferitaria / Totale Attivo fine anno	25,73%	23,97%

(*) Indicatore espresso in valore assoluto

Redditività

Indice n. 1

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura il rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota

I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno) e le imposte sugli investimenti.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale Attivo}}$$

L'indice misura il rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Nota

Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Nota

L'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

Indice n. 1

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggior stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$

Come l'Indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota

Il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

Attività istituzionale

Indice n. 1

$$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice, espresso in valore assoluto e non in percentuale, fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello di erogazioni pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

$$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

Al **Consiglio Generale** della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Consiglieri,

il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (di seguito anche la **Fondazione** o l'**Ente**) ha trasmesso al Collego Sindacale ed al Consiglio Generale il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato nella riunione del 12 aprile scorso. Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione sulla Gestione, la quale fornisce un'ampia e dettagliata informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione dell'Ente, sulla composizione degli investimenti partecipativi e finanziari, sulla sua consistenza patrimoniale. La Relazione sulla Gestione dà conto, inoltre, dell'insieme degli impegni e dei rischi che caratterizzano l'attività della Fondazione, nonché dell'assetto organizzativo e gestionale mantenuto dalla stessa nel corso del 2021.

Unitamente al Bilancio dell'esercizio ed alla Relazione sulla Gestione, l'Organo Amministrativo ha approvato e trasmesso al Collegio Sindacale e al Consiglio Generale anche il Bilancio Sociale 2021, il quale contiene anche l'informativa in ordine agli assetti organizzativi assunti nell'anno dalla Fondazione per il contrasto alla pandemia da Covid 19.

L'insieme dei documenti sopra citati e degli allegati relativi rappresenta il sistema integrato di rendicontazione della complessiva attività della Fondazione e fornisce, in aggiunta all'informativa economico-finanziaria, quella riguardante l'attività istituzionale ed erogativa dell'Ente ed il Bilancio di missione, come regolato dall'art. 9 del d.lgs. 153 del 1999 e dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Il Consiglio Generale in data 16 aprile 2019 ha conferito, a sensi dell'articolo 33 dello Statuto, alla Società di Revisione EY S.p.A., per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, l'incarico per la revisione legale; a

detta società spetta il compito di esprimere il giudizio professionale sul Bilancio 2021 sottoposto alla Vostra approvazione; al Collegio Sindacale competono i doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del codice civile sull'osservanza della legge e dello statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nello svolgimento della nostra attività abbiamo fatto riferimento alle norme di legge, allo statuto ed ai Regolamenti dell'Ente, alle Linee Guida sul controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria, così come formulate dall'ACRI congiuntamente al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Ciò premesso, Vi diamo conto con la presente relazione dell'attività svolta e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso del 2021 e nel corrente esercizio 2022, fino alla data di predisposizione della stessa.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Collegio Sindacale ha partecipato nell'anno 2021 a n. 10 riunioni del Consiglio Generale e a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione e dà atto che esse si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. A causa della pandemia la maggioranza di esse si è svolta attraverso video- conferenza.

L'attività di competenza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso di n. 8 incontri e riunioni collegiali. Il Presidente del Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Rischi della Fondazione. Vi diamo atto che dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che non siano già stati evidenziati dagli Amministratori nella Relazione.

Nel corso delle periodiche verifiche ed in occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale abbiamo avuto conoscenza dell'andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame, con riferimento sia alla gestione del patrimonio che all'attività di erogazione.

Per quanto consta al Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni nel rispetto della legge e dello statuto, in conformità alla programmazione ed agli indirizzi definiti dal Consiglio Generale ed ai regolamenti dell'Ente. Tali deliberazioni sono apparse prive di conflitti di interesse ed orientate alla tutela del patrimonio della Fondazione. Le attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione o in base ai poteri delegati attribuiti al

Presidente ovvero al Presidente congiuntamente ai Vice-Presidenti, ovvero, ancora, al Segretario Generale, sono apparse anch'esse rispondenti ai requisiti sopra richiamati.

Il monitoraggio dei rischi e l'analisi dei profili di sostenibilità degli investimenti e della struttura finanziaria sono effettuati dall'organo amministrativo dell'Ente con continuità, con il supporto del Comitato Investimenti e di un primario *Advisor* finanziario indipendente. Le decisioni in ordine agli indirizzi strategici ed ai risultati della gestione sono state oggetto di specifiche determinazioni e di periodiche informative che hanno coinvolto sia il Consiglio Generale che l'Organo Amministrativo.

Sulla base delle informazioni acquisite in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Gestione Rischi e tramite gli opportuni contatti con i referenti delle diverse aree funzionali e con la Società di Revisione, abbiamo monitorato la condizione della struttura organizzativa della Fondazione. Un confronto costante è stato a tal fine mantenuto anche con il responsabile dell'*Internal Auditing* e con i vertici della struttura organizzativa.

La Fondazione è dotata del Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, preposto al controllo della sua applicazione, con il quale il Collegio Sindacale ha mantenuto un fattivo e costante scambio di informazioni.

Il sistema amministrativo-contabile è idoneo ad assicurare una corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale dell'Ente, come abbiamo potuto constatare nel corso delle nostre periodiche verifiche.

Con riferimento alla società strumentale Auxilia S.p.A., l'identità di composizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione di detta società con quelli della Fondazione ha consentito di acquisire in modo diretto informazioni e notizie sull'attività svolta dalla stessa, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia mediante la diretta acquisizione di informazioni dalla struttura organizzativa.

Nei confronti della società incaricata della revisione legale abbiamo mantenuto rapporti di scambio di informazioni, effettuati nel corso di periodiche riunioni congiunte, nel corso delle quali abbiamo avuto contezza degli esiti dell'attività di controllo contabile e di revisione legale.

RECEPIMENTO DELLA CARTA DELLE FONDAZIONI E DEL PROTOCOLLO DI INTESA ACRI- MEF

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha aderito alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea di ACRI in data 4 aprile 2012, la quale fissa i principi ai quali deve essere ispirata l'attività e la *governance* delle Fondazioni Bancarie, tra i quali, in particolare, principi di autonomia, responsabilità, rappresentatività, indipendenza, trasparenza, economicità. La Fondazione ha aderito inoltre all'accordo (di seguito l'"Accordo" o il "Protocollo") che Acri ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015, in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie. Esso prevede l'assunzione di un insieme di impegni di carattere organizzativo e gestionale, volti ad introdurre nelle concrete modalità di governo e gestione degli enti aderenti, parametri di efficacia ed efficienza riguardanti la gestione e la concentrazione del patrimonio, il livello dell'indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali, la *governance*.

Il Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI, approvato dall'assemblea della stessa ACRI del 6 maggio 2015, richiede che l'organo di controllo esprima il proprio parere circa il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa ACRI MEF.

L'adesione ai principi espressi nella Carta delle Fondazioni ed il rispetto degli impegni previsti nell'Accordo hanno ispirato l'attività dell'Ente fin dalla sottoscrizione di detti documenti e nell'esercizio in commento. La Fondazione ha da tempo inserito nel proprio statuto le previsioni finalizzate a recepire i contenuti dell'Accordo, in particolare quelli in merito:

- alla diversificazione del patrimonio, con la previsione di un'esposizione massima verso un singolo soggetto non superiore ad un terzo dell'attivo;
- ai limiti di utilizzo di strumenti derivati;
- all'entità dell'esposizione debitoria in rapporto al patrimonio;
- ai requisiti concernenti le nomine e le cariche negli organi ed i limiti sull'entità dei compensi.

I Regolamenti dell'Ente sulla gestione del patrimonio ed il funzionamento degli organi ed il Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/81, tengono sistematicamente conto delle previsioni della Carta delle Fondazioni e dell'Accordo.

Con riferimento agli impegni previsti in merito alla diversificazione del patrimonio, l'incidenza sul totale degli attivi patrimoniali della complessiva esposizione della Fondazione nella società conferitaria Intesa San Paolo è pari a fine esercizio al 29,6%.

Per quanto emerso dalle attività svolte nell'ambito del proprio mandato, tenuto conto anche dell'autocertificazione redatta dall'Ente circa il rispetto dei requisiti specifici indicati dal Regolamento approvato dall'assemblea dell'Acri del 6 maggio 2015, il Collegio Sindacale ritiene che Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo rispetti appieno le previsioni dell'Accordo.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

La revisione contabile delle poste che compongono il Bilancio al 31 dicembre 2021, come in precedenza accennato, è demandata alla Società di Revisione; permane in capo al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'impostazione generale di tale documento e sulla conformità alle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione, in particolare il d.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 9 febbraio 2022, gli orientamenti espressi da ACRI attraverso la Commissione Bilancio e questioni fiscali, ai quali il progetto di bilancio da noi esaminato e la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio risultano conformi. Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze aggregate, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'		2.796.544.283
PASSIVITA'		
Fondi di dotazione e riserve	2.146.118.612	
Fondi per l'attività di istituto	422.221.028	
Passività e altri fondi	228.204.643	
Avanzo residuo		0

CONTO ECONOMICO		
Proventi e rendite, al netto di svalutazioni e perdite	228.696.001	
Proventi straordinari	349.867	229.045.868

VE504PRF_651KYPXH_0001-003675-3675-14700-4/4-0

Oneri di gestione	11.096.637	
Oneri straordinari	538.205	
Imposte	41.005.879	52.640.721
Accantonamento legge 178/2020		10.293.587
Avanzo dell'esercizio		166.111.560
Accantonamenti		-166.111.560
Avanzo residuo		0

I conti d'ordine, al netto dell'importo dei beni presso terzi, ammontano ad euro 299.843.140.

Al patrimonio netto dell'Ente sono affluiti direttamente (senza interessare l'avanzo di esercizio), plusvalenza da cessioni di azioni della conferitaria Intesa San Paolo, al netto di minusvalenze da valutazione, per complessivi euro 3.480.815, come consentito dall'art. 9, comma 4 del d.lgs. 153/99.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono conformi alle disposizioni di legge ed in continuità con gli esercizi precedenti.

La Relazione sulla gestione ed il Bilancio sociale contengono un'informativa completa e trasparente sui diversi aspetti dell'attività dell'Ente, ivi inclusa l'attività istituzionale e di erogazione. Detti documenti ed i relativi allegati danno conto delle linee programmatiche che hanno orientato detta attività ed il dettaglio delle deliberazioni ed erogazioni. L'informativa fornita risponde appieno alle disposizioni sul bilancio di missione contenute nell'Atto di Indirizzo (Provvedimento Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione Economica del 19 aprile 2001).

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'Avanzo di esercizio di euro 166.111.560 è conforme alle disposizioni normative vigenti. Essa prevede i seguenti accantonamenti:

- alla riserva obbligatoria, per euro 33.222.312 (20,00% dell'avanzo), come disposto dall'annuale decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio, per euro 24.916.734 (15,00% dell'avanzo);
- al fondo per il volontariato art. 15 legge n. 266/91 per euro 4.429.642 (1/30 dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva legale);
- ai fondi per l'attività d'istituto, per complessivi euro 103.542.872 (62,33% dell'avanzo).

* * *

Signori Consiglieri,

in considerazione di tutto quanto sopra esposto e preso atto che la Relazione al bilancio della Società di Revisione emessa in data odierna non contiene rilievi, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, della Relazione sulla Gestione e del Bilancio sociale, come trasmessi dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 viene a scadenza il mandato di questo Collegio Sindacale. Desideriamo esprimere la nostra gratitudine al personale tutto ed ai componenti degli organi per la collaborazione ricevuta e formulare alla Fondazione e a chi la guida l'augurio di continuare a portare avanti la propria missione con lungimiranza, competenza e passione.

Padova, 14 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Armando Grigolon

Stefano Dalla Dea

Maria Teresa De Lorenzo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Building a better working world

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

EY S.p.A.
Via San Crispino, 106
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411
Fax: +39 049 7707428
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art. 33, dello Statuto della Fondazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto della Fondazione, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 aprile 2022

EY S.p.A.

Stefano Marchesin
(Revisore Legale)